

Deposizione di J. Donald Walters: 6 settembre, 1995 - Sezione 1 di 7

Questa è la prima di sette parti nella deposizione di J.Donald Walters. Questa parte è datata mercoledì 6 settembre, 1995. Molti argomenti sono riportati in maniera velata. Spesso lo stesso argomento viene ripreso ancora nelle altre sezioni.

Un metodo per cercare un particolare argomento di interesse è quello di usare il comando "Trova" nel menù modifica dei programmi per l'edizione dei testi . Scrivere nel campo che appare la parola chiave desiderata e premere "trova successivo" in questo modo sarete portati istantaneamente nel punto del documento ove quella parola viene riportata per la prima volta. Ogni volta che ripremerete il bottone sarete istantaneamente portati nel punto successivo in cui quella data parola viene citata.

Nota importante:

Tutte le domande, le accuse, e le questioni qui riportate sono oggetto di discussione in un processo. Alcune di queste quindi potrebbero non trovare dimostrazione. Negli Stati Uniti chiunque è accusato è supposto innocente fino alla prova del contrario. Questo verbale e le sue altre sezioni costituisce pubblica documentazione disponibile presso il Tribunale della contea di S.Mateo, California, USA. Il sig.Walters è un personaggio pubblico e questi documenti sono qui presentati allo scopo di informazione.

IN THE SUPERIOR COURT OF THE STATE OF CALIFORNIA IN AND FOR THE COUNTY OF SAN MATEO

--o0o--

(the plaintiff), Plaintiff, vs. No. 390 230 ANANDA CHURCH OF GOD REALIZATION, a California not-for-profit corporation, et al. Defendants.

DEPOSITION OF DONALD WALTERS

Volume I; Pages 1 - ***
Wednesday, September 6, 1995

REPORTED BY: HOLLY THUMAN, CSR NO. 6834, RPR TOOKER & ANTZ CERTIFIED SHORTHAND REPORTERS STEUART STREET, SUITE 201 SAN FRANCISCO, CALIFORNIA 94105

I N D E X

EXAMINATION BY: PAGE MR. FLYNN:

--o0o--

EXHIBITS PLAINTIFF'S FOR IDENTIFICATION PAGE

Letter dated August 31 from

Kriyananda to "Dear Ones"

Declaration of James Donald Walters in Support of Motion for Summary Adjudication

Rules of Conduct for Members, Ananda World Brotherhood Village

--o0o--

BE IT REMEMBERED that on Wednesday, September 6, 1995 commencing at 10:09 a.m., thereof, at Tooker & Antz, Certified Shorthand Reporters, 131 Steuart Street, Suite 201, San Francisco, California, before me, HOLLY THUMAN, duly authorized to administer oaths pursuant to Section 2093(b) of the California Code of Civil Procedure, personally appeared

DONALD WALTERS, called as a witness, who, having been first duly sworn, was examined and testified as hereinafter set forth.

--o0o--

APPEARANCES

FLYNN, SHERIDAN & TABB, P.O. Box 690, 6125 El Tordo, Rancho Santa Fe, CA 92067, represented by MICHAEL J.FLYNN and PHILIP H. STILLMAN, Attorneys at Law, appeared as counsel on behalf of the Plaintiff. HUB LAW OFFICES, 711 Sir Francis Drake Boulevard, San Anselmo, California 94960, represented by FORD GREENE, Attorney at Law, appeared as counsel on behalf of the Plaintiff.

JON R. PARSONS, Attorney at Law, 2501 Park Boulevard, Suite 207, Palo Alto, California 94306-1925, represented by JON R. PARSONS, Attorney at Law, appeared as counsel on behalf of the Defendants. Also present when indicated were YVONNE HANCHETT;

PAUL FRIEDMAN; DR. PETER VAN HOUTEN; ASHA PRAVER; JOHN NOVAK; and SHEILA RUSH.

Videographer: ROBERT BARBAGELATA, Dan Mottaz Video Productions, One Lansdale Avenue, San Francisco, California 94127, (415) 731-1300.

September 6, 1995 10:09 a.m.

--o0o--

INTERROGATORIO A CURA DEL SIG. FLYNN

L'OPERATORE VIDEO: Buongiorno. Questo segna l'inizio del filmato numero 1 nella deposizione di Donald Waters -

IL TESTE: Walters.

L'OPERATORE VIDEO: Mi scusi, Walters, la ringrazio - nel caso di (querelante) contro la Chiesa Ananda della Realizzazione di Dio, nella Corte Superiore dello Stato della California nella e per la Contea di San Mateo. E' il caso numero 390230. La data di oggi è 6 settembre 1995 e sono le 10:11 del mattino.

Il luogo della deposizione è Steuart Street, n° 131, al secondo piano, a San Francisco, California. La deposizione è stata notificata per procura dalla querelante ed il filmato è prodotto per conto della stessa.

Il video operatore è Robert Barbagelata, un notaio californiano per la Contea di San Mateo, assunto dalla Dan Motta Video Productions a One Lansdale Avenue a San Francisco, California 94127, prefisso 415, 731-1300.

Vogliamo gli avvocati presenti oggi gentilmente presentarsi e indicare chi rappresentano?

SIG. FLYNN: D'accordo. Comincerò io. Buongiorno. Il mio nome è Michael Flynn ed io rappresento la Querelante, (la querelante).

SIG. STILLMAN: Buongiorno. Philip Stillman, Flynn, Sheridan & Tabb, per la Querelante, (la querelante).

SIG. GREENE: Ford Greene, G-r-e-e-n-e, unico professionista per la Querelante, (la querelante).

SIG. PARSONS: Vuole includere il resto dello staff legale qui presente?

SIG. FLYNN: No. Non credo occorra.

IL TESTIMONE: Sono Donald Walters per la Chiesa di - era la Chiesa di Ananda dell'Auto-Realizzazione. Ex Realizzazione di Dio.

SIG. PARSONS: E Jon Parsons in difesa degli imputati.

SIG. FLYNN: Ci sono altri accordi per il verbale?

SIG. PARSONS: Non sono certo ve ne sia bisogno a questo punto.

SIG. FLYNN: No. Procederemo secondo le regole.

L'OPERATORE VIDEO: D'accordo. Fate giurare il testimone e procedete.

SIG. FLYNN: Holly, vuoi far giurare il Sig. Walters, per cortesia?(Viene prestato il giuramento).

SIG. FLYNN: D. Signore, vuole dichiarare il suo nome per il verbale per favore?
R. Donald Walters.

D. Quanti anni ha Sig. Walters?
R. Ne ho 69.
D. Ed ho sentito che siete conosciuto con altri nomi?
R. Sì. Kriyananda.
D. Dove ha preso quel nome?
R. Lo presi nel 1955.
D. Chi gli e lo ha dato?
R. Daya Mata, il presidente della Self Realization Fellowship.
D. Cos'è la Self Realization Fellowship?
R. Un'"associazione per l'Auto-Realizzazione" è l'organizzazione fondata da Paramhansa Yogananda nel millenovecento.. credo venne incorporata nel 1935. Lui arrivò in questo Paese nel 1920.
D. E evidentemente lei faceva parte di questa organizzazione, la Self Realization Fellowship?
R. Sì. Sì.
D. Può spiegare un po' come si è associato a questa organizzazione?
R. Mi sono associato. Sono stato lì per 14 anni.
D. Quando?
R. Sono andato da lui nel 1948.
D. Quanti anni aveva lei all'epoca?
R. 22.
D. Che lavoro faceva?
R. Non lavoravo.
D. Ha fatto l'università?
R. Scusi?
D. Ha fatto l'università?
R. Sì.
D. Dove ha frequentato l'università?
R. Sono stato a Haverford e poi a Brown.
D. L'Università di Haverford, dove si trova?
R. E' fuori Philadelphia. E Brown, naturalmente, lei lo sa, essendo di Boston. Si trova a Rhode Island.
D. Si è laureato a Haverford?
R. No. L'ho lasciato dopo due anni. A Brown ho lasciato dopo un anno e mezzo, e sono andato giù al Dock Street Theater a studiare sceneggiatura. E sono stato là per un anno; ho capito che ciò che volevo era Dio.
E così da allora ho dedicato la mia vita alla ricerca di Dio.
D. Come ha dedicato la sua vita alla ricerca di Dio?
R. Con la meditazione, col servizio, aiutando a condividere ciò che io credo con altre persone e con la preghiera.
D. Ha cercato Dio nella forma di qualche organizzazione religiosa tradizionale?
R. Yogananda venne a dimostrare l'unità tra gli insegnamenti originali di Krishna e gli insegnamenti originali di Gesù. Quindi la tradizione che seguo non è una mistura tra quelle due, quanto un riconoscere l'unità negli insegnamenti di quei due grandi insegnanti. E quello che impartisco è un insegnamento tradizionale.
D. Insegnamento tradizionale di chi?
R. Di entrambi. Attraverso l'interpretazione e -la spiegazione, dovrei dire, di Yogananda.
D. Ora, Yogananda, ci può dire chi egli sia, o fu? E' ancora vivo?
R. No. E' deceduto nel 1952.
Yogananda fu mandato qui in questa nazione dal suo insegnante a seminare gli insegnamenti dello yoga - che sarebbe a dire meditazione, non le posizioni yoga - e per aiutare la gente a ritrovare sé stessa e il rapporto con Dio attraverso l'acquietarsi della mente. Vedete, la differenza fra preghiera e meditazione è che la preghiera parla a Dio; la meditazione ascolta la sua risposta. Così insegnava entrambe.
D. Questo amico Yogananda?
R. Questo santo Yogananda.
D. Bene. E quando morì?
R. '52.
D. E lei venne conosciuto come Kriyananda 3 anni dopo la sua morte?

R. Sì.

D. E lei ha menzionato qualcuno chiamato Daya Mata?

R. Attualmente Daya Mata è ancora il presidente. Lei è il terzo presidente della Self Realization Fellowship.

D. E lei dice fu colei che le diede questo nome?

R. Sì.

D. E in quale contesto le diede il nome?

R. Fu un voto monastico. Mi sono unito all'ordine monastico e questo era il voto finale che ho pronunciato nel 1955. Né posso dire in piena giustizia che lei mi diede il nome, perché il nome mi venne nella meditazione. Proposi quello come nome che volevo, così lei me lo accordò.

D. Con quale autorità gli e lo accordò?

R. Me lo accordò quale rappresentante dello Yogananda.

D. Era lei il capo dell'organizzazione all'epoca?

R. Sì - sì, all'epoca lo era.

D. E lei ha menzionato voti finali. Quali erano quei voti finali che lei prese?

R. I Voti finali erano di povertà, castità e obbedienza e fedeltà. Questi quattro.

D. Povertà, castità, fedeltà e obbedienza?

R. Sì.

D. E cosa significa "finali"?

R. Finali significa che prendi quei voti per il resto della tua vita. Io non rimasi nell'ordine; quindi, quei voti non mi legavano, dopo aver lasciato l'ordine, oltre la misura in cui decidevo di lasciarglielo fare.

D. Oh, e chi lo dice?

R. Mi perdoni?

D. Chi disse che i voti non la legavano più dopo aver lasciato l'ordine?

R. Beh, di fatto, nel 1985, mi sono fatto dispensare per mano di lei da quei voti.

D. Può spiegare come avvenne?

R. Sì. Sono andato a trovarla e lei ha pregato Dio e la nostra discendenza di guru e ha rimosso la restrizione, o comunque la vogliate chiamare, da me.

D. Perché ha chiesto che la restrizione venisse rimossa?

R. Perché mi stavo per sposare.

D. Ha detto nel 1955?

R. Sì.

D. Chi sposò?

R. Sposai Rosanna Golia, da Napoli, Italia,

D. E' mai stato sposato prima di allora?

R. Non legalmente.

D. Cosa intende per non legalmente?

R. Non legalmente significa che era un matrimonio davanti a Dio, ma non davanti alla legge.

D. Quindi lei sposò qualcuno prima di essere dispensato dai suoi voti?

R. Sì.

D. Nonostante i voti fossero finali?

R. Mio caro signore, i miei voti sono tra me e Dio, non tra me e i tribunali. Quanto siano finali e come li tratto sono affari miei.

D. Allora perché li ha presi?

R. Perché li ho presi?

D. Perché li ha presi finali?

R. Quella era la prassi ed io l'ho accettata. E ho fatto del mio meglio per tutta la vita per viverli perfino nel matrimonio.

D. Beh, sono un po' confuso. Sembra che lei abbia, per conto suo, sposato qualcuno in conflitto coi suoi voti. E poi diversi anni dopo

R. No.

D. ...sposato qualcun altro?

R. No. Allora diedi l'annuncio che non stavo seguendo quella strada. Ho fatto questo annuncio, reso questo annuncio pubblico. Ero, ho persino messo un articolo nello Yoga Journal per aiutare a chiarire che stavo facendo quel passo deliberatamente e che lo stavo facendo perché sentivo che era necessità della nostra comunità e dei nostri tempi.

D. Pensavo che avesse detto che i voti erano tra lei e Dio.

R. Beh, è vero.

D. Perché l'ha messo nello Yoga Journal?

R. Il romperli era già cosa pubblica.

D. Chi gli e lo ha detto?

R. L'ho detto io.

D. Ora, lei ha detto che i voti sono parte di un ordine monastico?

R. Sì.

D. Quale ordine monastico era?

R. Era l'ordine della Self Realization Fellowship.

D. E' quello il nome formale dell'ordine?

R. Credo di sì. E'la Self Realization Fellowship, quindi, -- vede, quando hai una nuova organizzazione, non hai categorie chiaramente definite. Così potresti dire ordine della Self Realization Fellowship, ordine della Chiesa della Self Realization Fellowship.

E' sempre la stessa cosa. Era dell'organizzazione fondata da Yogananda. Nel 1962 ho cessato di fare parte di quella organizzazione. Da allora in poi ho dovuto seguire le mie indicazioni interiori.

D. Beh, sono un po' confuso. Lasci che le chieda questo: Fu - è Yogananda la persona che ha fondato quell'ordine?

R. No. E' un ordine molto antico. Lui rappresentava quell'ordine e quell'ordine è un ordine Swami.

D. Aspetti, parliamo di questo per un minuto. Un ordine Swami?

R. Sì.

D. E' quello a cui apparteneva Yogananda?

R. Sì.

D. E da dove viene l'ordine Swami?

R. E' - è stato riorganizzato - e nessuno sa quanto sia antico, ma è stato riorganizzato da Swami Chankaracharya probabilmente 2000 anni fa, ma non è certo quando fu - quando visse.

D. E così Yogananda faceva parte dell'ordine Swami?

R. Sì.

D. E prese i voti quale parte dell'Ordine Swami?

R. Sì.

D. E lei ha preso gli stessi voti quale parte dell'ordine Swami?

R. Sì.

D. Quando ha preso i voti è divenuto un Swami?

R. Sì.

D. E ancora, questo accadde nel 1955?

R. Sì.

D. Che credo lei abbia detto essere 3 anni dopo la morte di Yogananda?

R. Giusto.

D. E i voti erano povertà, castità, fedeltà e obbedienza. E' esatto?

SIG. PARSONS: Obiezione.

IL TESTE: Sì.

SIG. PARSONS: A domanda è stato risposto.

SIG. FLYNN: D. Dunque, castità, cosa faceva quel voto-lei ha preso un voto finale di castità. Cosa significava nell'ordine Swami nel 1955?

R. Perché non se lo figura da sé cosa vuol dire.

D. Beh, signore, fortunatamente, bene o male, io devo fare le domande e lei deve rispondere. Perciò mi piacerebbe una risposta.

R. Significa che si è casti.

D. Niente sesso?

R. Uh-huh.

D. Posso avere una risposta per quello?

R. Sì.

D. Casto significa niente sesso?

R. Esatto, esatto.

D. Così lei ha preso un voto finale di niente sesso nel 1955?

R. Sì.

D. Quale parte di questo ordine Swami che era parte di questa tradizione Yogananda?

R. Sì.

D. E nel 1985, è andato da questa persona - come si chiama?

R. Rosanna Golia.

D. No, no. La persona dalla quale è andato per la dispensa dai voti?

R. Daya Mata.

D. E nel 1985, ella era a capo dell'organizzazione Yogananda?

R. Sì.

SIG. PARSONS: A queste domande è già stato risposto. Dovrebbe segnarselo se deve continuare a chiedergli di ripetere.

SIG. FLYNN: Ora, può spiegare un po' di più chi fosse questo Yogananda?

D. Lei ha accennato che era un santo. Ci può -

R. A quali cose specifiche siete interessati?

D. Beh, era un santo nel senso che - sa come la chiesa cattolica o varie chiese istituzionalizzate designano qualcuno un santo, lo canonizzano e loro -

R. Non si può mai fare finché una persona non muore.

D. Quindi -

SIG. PARSONS: Sig. Walters, aspettiamo finché non abbia formulato una domanda così da avere una sorta di domanda coerente.

SIG. FLYNN: D. Quindi Yogananda fu dichiarato santo dopo la sua morte?

R. No.

D. Fu dichiarato santo prima che morisse?

R. Noi lo consideravamo un santo.

D. "Noi" chi?

R. Quelli che lo hanno seguito.

D. Così quando lei prese i voti di povertà, castità, obbedienza e fedeltà, lei ha preso i voti di, per esempio, obbedienza a Yogananda?

R. Sì. Solo che non fu così - ho dato la mia obbedienza quando lo incontrai.

D. Bene, - facciamo - nel 1955, lui era morto e lei stava prendendo i voti.

R. Ovviamente non poteva essere - ma il fedele -

D. A chi stava dando i suoi voti?

R. Obbedienza ai suoi insegnamenti, si potrebbe dire. Obbedienza al mio superiore, che sarebbe Daya Mata. Ecco tutto.

D. Beh, lasci che le chieda questo. C'era una formula di rito formale -

R. Sì.

D. ...che lei ha pronunciato quando ha preso i voti?

R. Sì.

D. E quella formula recitava che lei stava giurando di obbedire a Yogananda, alla dottrina di Yogananda,

R. Attraverso il suo rappresentante, che era il mio superiore.

D. Capisco. Okay. Per quanto concerne la fedeltà, quando prese i voti nel 1955, 3 anni dopo la scomparsa di Yogananda, a chi stava giurando fedeltà?

R. All'organizzazione. E naturalmente, ero fedele verso lui. Non c'è dubbio in proposito.

D. E l'organizzazione è quale organizzazione, signore?

R. Quella che ho nominato.

D. Ovvero?

R. Perché non lo dice lei a me? L'ho detto cinque volte.

SIG. PARSONS: Ha assolutamente ragione e stiamo evidentemente ripetendo le cose numerose volte, a dire il vero. L'organizzazione è già stata identificata come la Self Realization Fellowship.

SIG. FLYNN: Okay. E' diversa dalla sua organizzazione?

R. Sì. La mia non esisteva.

D. Così quando andò da questa persona nel 1985 per la dispensa dai voti, è stato dispensato dal voto di fedeltà all'organizzazione della Self Realization Fellowship?

R. Oh, quello era cambiato molto tempo prima, perché avevo lasciato l'organizzazione nel '62. Comunque sono rimasto fedele in ogni maniera possibile, non facendone parte. In altre parole, ci credo e la appoggio.

D. Beh, non è in causa con l'organizzazione?

R. Sì.

D. Ma è fedele ad essa?

R. Sì.

D. All'organizzazione?

R. Sì.

D. E' obbediente a quell'organizzazione?

R. Non posso esserlo. Lo sarei se potessi, ma non posso.

D. Quando andò a vedere questa tipa, questa Daya Mata, nel 1985, chiese di essere dispensato - per essere dispensato dal voto di fedeltà e obbedienza all'epoca?

R. In generale proprio dai miei voti. Comunque era sottinteso dal 1962 che in effetti non avevo alcun obbligo di nessun tipo verso di loro. Così fu una formalità e lei potrebbe forse chiamarlo sentimentalismo, ma non c'era obbligo.

D. E' così che lo sentirono loro o che lo sentì lei?

R. Entrambe le parti.

D. Le dettero una lettera a tal fine che diceva, non è più legato dai suoi voti, nel 1962?

R. Dissero, non fai più parte di noi.

D. Chi lo disse?

R. E' il - immagino - dunque. Doveva essere il vicepresidente di allora.

D. Qual era il suo nome?

R. Il suo nome.

D. Oh, il suo nome. Come si chiamava. Mi scusi.

R. Tara. T-a-r-a.

D. Tara -

R. Mata.

D. Tara Mata?

R. Mata significa madre in sanscrito.

D. Capisco. Stesso cognome della Daya Mata.

R. Già, perché non è un nome. E' una carica.

D. E Kriyananda era una carica o un nome per lei?

R. Un nome, sì.

D. Ora, lei non si laureò mai ad Haverford o Brown?

R. No. Haverford o Brown, no, non mi laureai.

D. Mi porta a chiedere, so che ha testimoniato che lasciò, mi perdoni se gli e lo chiedo, ma venne respinto?

R. No. Presi un permesso e non tornai più.

D. Stava cannando qualche materia e stava lì lì per essere respinto?

R. Beh, credo di essere stato bocciato in una materia. Ma no, non stavo cannando. Ero ancora persona grata là.

D. Essendo stato un universitario a un certo punto nella vita e avendo avuto i tipici punti deboli personali, alcuni lasciano l'università quando pensano che falliranno comunque. Lei era in quella posizione?

R. Niente affatto. No. Stavo pensando - stavo cercando qualcosa che non mi stavano dando.

D. Cos'era?

R. La verità.

D. In quali materie stava cercando la verità?

R. Stavo cercando di trovare un modo di vivere che mi aiutasse a sentire più in sintonia con la realtà, più ispirazione, più amore. Tutte queste cose non facevano parte dell'accademia.

D. Bene, lei era studente. Giusto? Non era un professore?

R. Ero uno studente.

D. Allora ci sono dei corsi - frequentò delle lezioni di filosofia?

R. Uh-huh.

D. Quali lezioni di filosofia frequentò?

R. Dunque, portai in classe un libro di poesia. Non mi piaceva l'approccio intellettuale alla verità. Sentivo che quello non era il modo che volevo per trovare la verità. Non con la mente, ma con l'anima.

D. Qual è la verità?

R. E' una domanda che si può capire non con una definizione, ma solo con un'esperienza.

D. Intellettualmente, non si può afferrare. E' questo ciò che intende dire?

R. Si possono afferrare teorie, ma afferrare l'esperienza tramite l'intelletto.

D. Come differiscono i fatti dalla verità?

SIG. PARSONS: Aspetti, mi scusi. Oggetto sulla pertinenza di ciò. E cosa intende con fatti e verità, e ci stiamo allontanando da qualsiasi sorta di rilevanza qui.

SIG. FLYNN: Sto solo attingendo dalla stessa testimonianza del suo cliente, Sig. Parsons.

SIG. PARSONS: Beh, sto facendo obiezione a questa domanda. Suggestirò al testimone di non rispondere sulla distinzione tra fatti e verità.

SIG. FLYNN: D. Dock Street Theater. Credo lei abbia testimoniato che venne dopo che lasciò Brown. A proposito, quale corso stava cannando?

R. Quale corso ho cannato?

D. Già.

R. Beh, è ironico, perché ho composto così tanta musica, oltre 300 pezzi. Ma ho fallito composizione musicale. La ragione del fallimento è che non sono mai stato a lezione.

D. Perché non andò a lezione?

R. Poiché avevo perso interesse nell'università.

D. Ma lei era interessato nella musica?

R. Non a quel tempo, no. Se avessi veramente saputo che avrei composto musica, avrei studiato. Ma non ne avevo idea.

D. Ha preso delle lezioni di psicologia?

R. No.

D. Ha mai studiato psicologia?

R. No. Solo alla maniera in cui studierebbe un dilettante.

D. Lei ha menzionato 300 pezzi musicali che ha composto. E' musica pop, classica, jazz, R & B? Che tipo di musica è questa?

R. Molto più classica che altro, ma la può chiamare -

D. Musica orchestrale?

R. Chiedo scusa?

SIG. PARSONS: Mi scusi. Per favore gli lasci finire la risposta.

IL TESTE: Si può chiamare neo-classica nelsenso che è più new age che barocca, ma è melodica.

E così non seguò molto la struttura della musica classica. Ho scritto un quartetto e quello segue la struttura, però non mi sono nemmeno reso conto che un quartetto di solito ha quattro movimenti e questo ne ha solo tre, a dimostrazione della mia mancanza di ricercatezza. Ciò che scrivo viene soprattutto da dentro. Ma è melodico ed il suo scopo è di sollevare. E' di toccare l'anima piuttosto che l'intelletto e le emozioni. Ed ha, fortunatamente per me, avuto recensioni molto buone. Ma ciò non può dirvi molto veramente. È probabilmente la mia miglior risposta in breve.

SIG. PARSONS: Scusi un secondo. (Discussione tra il teste e il suo avvocato).

SIG. FLYNN: Il verbale acquisirà la conversazione.

D. Lei ha menzionato la parola "anima". Che intende per anima?

R. L'anima è quell'aspetto della nostra natura che è una parte di Dio.

D. Cosa intende per Dio?

R. Di nuovo, credo che probabilmente lei necessiti di esperire cose del genere.

D. D'accordo. Allora, lei ha fatto esperienza di Dio?

R. Domando scusa?

D. Ha fatto esperienza di Dio?

SIG. PARSONS: Farò obiezione. Sta inquisendo troppo - troppo intimamente nell'esperienza religiosa personale. Suggestirò al teste di non rispondere se ha fatto esperienza di Dio.

IL TESTE: Ma io mi sento a mio agio nel dire -rispondere a un'altra domanda. Sono illuminato? No.

SIG. FLYNN: D. Bene, io - cos'è - lei continua a fare queste affermazioni, Sig. Walters, che mi costringono a porre queste domande.

Cos'è illuminazione?

R. Conoscere il proprio rapporto con Dio attraverso esperienza diretta.

SIG. FLYNN: Ok. Non lo sta facendo rispondere alla domanda precedente, Sig. Parsons, riguardo al suo avere o meno - anche se ha dato testimonianza sulla definizione della parola "anima", che ha usato nella testimonianza -

D. Da quel che ho capito ha a che fare col conoscere il proprio rapporto con Dio. Credo sia quella la definizione.

R. No.

D. No, non ho detto bene?

R. No, non ha detto bene.

D. Okay. Lo può dire meglio per me?

R. L'anima è quell'aspetto di Dio che è in ognuno di noi.
In altre parole, dietro al nostro ego, c'è la presenza di Dio. E quello è il vero sé, e quella è auto-realizzazione, rendersi conto di quello. Realizzare che lei non è il Sig. Flynn; è Dio che interpreta una parte, così come agisce in ogni atomo dell'universo. Spersonalizza la tua esistenza e ti fa comprendere che sei una parte di infinito.

D. Così non sono davvero un avvocato; sono parte di qualche entità concettuale astratta o flusso di tempo?

R. Sembra astratta solo finché pensa di essere un avvocato.

D. E se non penso di essere un avvocato, allora cosa dovrei pensare?

R. Beh, potrebbe pensare qualcos'altro. Non sto parlando di quello. Sto parlando di quando si smette di pensare, quando ci si innalza al di sopra del pensiero.

D. Ma se non pensassi di essere un avvocato, comprenderei Dio?

R. No.

SIG. PARSONS: Obiezione. Sono congetture. Proviamo a tornare a qualcosa che sia rilevante.

IL TESTE: Anche quello è perder tempo.

SIG. PARSONS: Sì, proprio così.

SIG. FLYNN: Allora, Dock Street Theater, quanto è durato là?

R. Sono stato là un anno.

D. Si è laureato al Dock Street Theater?

R. No, non mi sono neanche unito. Studiavo quasi come un profano che sta scrivendo una commedia per conto suo e prende parte alle attività drammaturgiche.

D. Non so nulla del Dock Street Theater. Era una scuola di preparazione per teatranti?

SIG. PARSONS: Lasciate solo che...

IL TESTE: Gli lasci fare la domanda, sì.

SIG. FLYNN: D. Era una scuola di preparazione per teatranti? Aveva una scuola di preparazione. E' diverso. Dock Street Theater, è ancora là ed è molto vecchio - non so quanto, ma è di molto, molto prima del mio tempo. E' un teatro di quartiere e tenevano lezioni là, un corso, per gente che si iscriveva a questo corso. Io non volevo studiare là, perché non ero interessato a diventare un attore. Volevo imparare l'arte del palcoscenico. Così presi parte alle commedie e alle produzioni. Ero loro amico, ma non ho studiato là in quel senso.

D. Oh, okay. Vede, l'ho quasi male interpretata, perché pensavo fosse andato dall'essere uno studente a Brown - dall'essere studente ad Haverford, all'essere uno studente a Brown, ed ad essere uno studente al Dock Street Theater.

R. No.

D. Ma non è esatto. Lei non fu mai studente al Dock Street Theater.

R. Giusto.

D. Fu quello il tipo di istituzione che ebbe una - lei pagava per andare a lezione là?

R. Ebbene, dato che non pagavo e non andavo a lezione, devo presumere che funzionasse così, ma non lo so.

D. Non lo sa. Bene. Ma, ad ogni modo, non aveva collegamenti al Dock Street Theater -

R. No -

D. Se non per gironzolare nei suoi paraggi?

R. Già, proprio così.

D. Okay. Ma per Haverford e Brown, lei era iscritto come studente a entrambe queste istituzioni e pagava le tasse. Giusto?

R. Giusto.

D. E lei frequentò il Dock Street Theater per circa un anno?

SIG. PARSONS: A domanda è stato risposto.

SIG. FLYNN: D. Okay. Dunque, all'età di 22 anni, che era cosa, il 1948, ha detto?

R. (Il teste annuisce col capo).

D. ...incontrò Yogananda. Dove lo incontrò?

R. A Los Angeles.

D. E quali erano le circostanze in cui lo incontrò?

SIG. PARSONS: Obiezione. La domanda è vaga. Che intende per "circostanze"?

SIG. FLYNN: D. Beh, lo incontrò in un pub, lo incontrò in un -

R. Lo incontrai alla Self Realization Fellowship nella Chiesa di Hollywood.

D. Alla Chiesa di Hollywood. Okay. E quale era la sua funzione in quella chiesa?

R. Aveva celebrato la messa. Era domenica e dopo aveva avuto degli incontri. Io lo vidi allora.

D. Si ricorda cosa gli disse, cosa lui disse a lei?

R. Sì.

D. E cos'era?

R. Mi dispiace, è tra me e Dio. Io non parlo di cose che sono a me sacre in una deposizione.

D. Bene, fu di tipo confessionale

R. No...sì, lo fu, in un certo senso.

D. Come

R. Mi chiese della mia vita e io gli risposi.

SIG. PARSONS: Quindi informalmente

SIG. FLYNN: D. Lo rispetterò. Intendo, se lei mi dice che fu come una confessione, possiamo

R. Fu un momento molto sacro della mia vita.

D. Questo - l'incontro -

R. L'incontro.

D. Il fatto dell'incontro o della conversazione, o tutto?

R. Il momento. Cioè il fatto. L'incontro naturalmente rese possibili i fatti.

D. D'accordo. Allora cosa successe? Si unì allora alla sua organizzazione?

R. Sì.

D. E iniziò a lavorare per la sua organizzazione?

R. Sì. Ho vissuto lì nel monastero e fatto il lavoro che facevano.

D. Che tipo di lavoro faceva?

R. Beh, era per lo più giardinaggio, intonacare, quel genere di cose.

D. Bene. E per quanto tempo ha fatto giardinaggio e intonacato?

R. Non molto. Circa 4 mesi, credo. Poi mi ha messo a rispondere alle lettere e correggere le prove d'esame che la gente inviava.

D. Per quanto tempo l'ha fatto?

R. Beh, probabilmente con alti e bassi per il resto del mio tempo là.

D. Sarebbe giusto se dicessi che nel 1948, all'età di 22 anni, lei decise, dopo aver incontrato Yogananda, di dedicare la sua vita a Yogananda e a Dio?

R. Beh, la decisione fu presa prima di incontrarlo.

D. Lo può spiegare?

R. Avevo progettato di vivere in clausura. E non sapevo come meditare; stavo cercando di meditare senza sapere di cosa parlavo. Ma si dice nelle scritture indiane che si ha bisogno di meditare per conoscere Dio e per conoscere il proprio io superiore, per calmare la mente in modo da essere coscienti del proprio io superiore. Mi sono imbattuto nell'Autobiografia di uno Yogi a Double-Doran - era Double-Doran all'epoca; adesso è Doubleday - a New York City. E fui così commosso da quel libro che presi la prima corriera per la California. La mia decisione era presa. Spettava a lui accettarmi o meno. Ma non posso dire che incontrarlo mi convertì. La conversione avvenne prima che lo incontrassi.

D. Mi lasci dire - mettiamola in questo modo. Verso il periodo in cui lesse l'Autobiografia di uno Yogi - che è un libro a firma, presumibilmente, lo deduco dalla sua testimonianza, di Yogananda?

R. E' firmato da Yogananda, sì.

D. D'accordo. Verso il periodo in cui lesse questo libro di Yogananda e lo incontrò, lei decise di impegnarsi alla sequela degli insegnamenti di Dio e di Yogananda. E' un'affermazione corretta?

R. Beh, prima di questo, ho deciso di dedicare la mia vita a Dio. Avevo cercato Dio per molti anni. Così ho finalmente sentito di aver incontrato qualcuno che potevo seguire, perché sentivo che aveva saggezza.

D. Benissimo. Dunque prima di incontrare Yogananda lei aveva cercato Dio per diversi anni.

R. Sì.

D. Verso il periodo in cui lesse questo libro e incontrò Yogananda, lei decise di cercare Dio attraverso Yogananda. E' una giusta affermazione?

R. No. L'affermazione giusta è che sentivo che poteva insegnarmi; che sapeva cose che io non sapevo; che mi avrebbe aiutato a - sentivo che non stavo andando molto lontano lavorando su me stesso.

Avevo bisogno di qualcuno che potesse conoscere la mia natura e dirmi cosa fare per aiutarmi a crescere. Ma in effetti non sapevo nulla su queste cose all'epoca.

D. Bene, lei lesse il libro prima di incontrare la persona che l'aveva scritto?

R. Una settimana prima.

D. Giusto?

R. Una settimana prima.

D. Oh, okay, una settimana prima. Ora, ho sentito molto il termine "guru" in questa controversia legale. E Yogananda è diventato il suo guru?

R. Sì.

D. Lo...

R. Dovrei aggiungere qualcosa qui.

D. Dica.

R. Lui non - diceva: io non dico mai (e non l'ho mai sentito dire), sono il guru. Lui diceva Dio è il guru. Io non ho discepoli; sono discepoli di Dio. E mantenne sempre quell'atteggiamento. In altre parole non attirava energie a sé, ma ci aiutava a dirigere quell'energia, la nostra, verso il nostro io superiore e verso Dio.

D. Bene. Considerava Yogananda il suo guru?

R. In Dio.

D. Posso avere un "sì" o un "no"?

R. No. E le dirò perché, se vuole saperlo.

D. Mi piacerebbe saperlo.

R. Perché un sacco di persone pensano che la persona è ciò da cui è attratta la gente che segue i guru. Non era la persona. Erano le verità che egli rappresentava. Non era una cosa personale o un idolo, i-d-o-l-o. Era il fatto che quest'uomo poteva ispirarmi in un modo in cui nessun altro aveva fatto per trovare quella verità in me stesso. Quindi quando la gente oggi usa la parola "guru", abusa della parola ed io non voglio appoggiare quest'abuso.

D. Va bene. Dunque, mi faccia vedere se posso semplificare di molto. Dal 1948 considerò Yogananda il suo guru?

R. Assolutamente.

D. E quale suo guru - cancelli dal verbale. Tra il 1948 e il 1955, quando prese i voti, considerava Yogananda il suo guru?

R. Sì.

D. E quando prese i voti nel 1955, quelli erano voti finali.

Dunque, durante il periodo di 7 anni tra il 1948 e il 1955, lei si stava come preparando per discernere se era adatto a prendere quei voti finali, o pronto a prendere i voti finali come in altre organizzazioni religiose?

SIG. PARSONS: Beh, questa adesso è una domanda complessa che richiede...

SIG. FLYNN: D. E' complessa. Ma può rispondere? Lei ha capito il succo.

SIG. PARSONS: Beh, non so se può rispondere a ciò che pensa possa essere la domanda che lei pensa di aver chiesto.

SIG. FLYNN: Va bene. Tra il 1948 e il 1955 lei era come in un periodo preparatorio per determinare se fosse pronto a prendere i voti finali?

R. Presumo di sì.

D. Quindi dopo 7 anni decise di essere pronto.

R. Sì. Mi hanno invitato a prenderli.

D. Quando prese i voti finali...

R. In altre parole, non è stato un graduale auto-convincimento. Allora era la prassi che le persone dovessero aspettare 7 anni - ora credo siano 10 - prima di essere invitati.

D. Oh, capisco. Così c'era una regola?

R. Uh-huh.

D. E allora la regola era 7 anni?

R. Sì.

D. Adesso la regola è 10 anni?

R. Credo, non so. Non sono con loro adesso.

D. Oh, la regola è 10 anni adesso nell'organizzazione?

R. Sto parlando di quell'organizzazione.

D. Che sarebbe la Self Realization Fellowship?

R. Sì.

D. E c'è un'abbreviazione per essa, non è vero?

R. Scusi?

D. Si può usare un acronimo

R. SRF.

D. SRF. Useremo l'acronimo e sapremo cosa intendiamo?

R. Sì.

D. Okay. Ora, la sua organizzazione è separata da loro.

R. Sì.

D. Qual è la regola nella sua organizzazione riguardo al tempo di attesa per prendere i voti?

R. Noi non...

SIG. PARSONS: Ammesso che ci sia una simile regola nei nostri voti, eccetera, lascerò che il teste risponda.

IL TESTE: La nostra regola è diversa.

SIG. FLYNN: D. Qual è la vostra regola?

R. La nostra regola è che è una comunità domestica. Perciò ciò che la gente promette è di vivere la propria vita con auto-controllo. Cioè auto-controllo volontario di semplicità, non di povertà; e nemmeno - povertà, castità - obbedienza è la nostra regola. Persino quando Yogananda mi mise a capo dei monaci, cosa che fece lui, non ho mai chiesto la loro obbedienza; chiedevo la loro cooperazione volontaria. Così abbiamo lo stesso pure ad Ananda.

D. La posso fermare qui?

R. Cooperazione volontaria.

D. No, lei ha detto qualcosa che mi ha molto interessato. Ha detto, "persino quando Yogananda mi mise a capo dei monaci" -

R. Sì.

D. - "chiedevo la loro cooperazione volontaria" -

R. Esatto.

D. - Non la loro obbedienza.

R. Uh-huh. In altre parole, avrei avuto -

D. Ma, per favore, Sig. Walters. Ma Yogananda chiedeva obbedienza.

SIG. PARSONS: Questo espone in modo inesatto la testimonianza. Avrebbe una domanda da porre al teste?

SIG. FLYNN: D. Sì. Non è forse vero che Yogananda chiedesse obbedienza? Allora perché lei si doveva intromettere e dire che lei chiedeva cooperazione volontaria?

SIG. PARSONS: Questa è una domanda composita. La frammenti.

SIG. FLYNN: D. Va bene. Tra il 1948 e il 1955- forse mi confondo - lei era - lei considerava Yogananda il suo guru. E gli obbediva. Vero? Può rispondere "sì" o "no"?

R. Sì.

D. E se Yogananda diceva di fare qualcosa, poiché lui lo diceva, lei lo faceva.

R. Sì.

D. E poi la mise a capo dei monaci e lei quasi cambiò un po' quella regola.

R. No.

SIG. PARSONS: Beh, quello è - sta riaffermando quello che sembra ricordare essere la sua deposizione. Aspetti finché non le pone una domanda.

SIG. FLYNN: D. Bene. Lei non cambiò la regola?

R. No.

D. Chiese ai monaci di obbedire a Yogananda?

R. Non occorre.

D. Sapevano già di doverlo fare?

R. Sì.

D. Quindi non ha neanche dovuto chiedere la loro cooperazione volontaria, poiché essi obbedivano a Yogananda, non a lei.

R. Posso fare un esempio?

In un esercito c'è il generale, ma ci sono dei capitani. E in faccende di cui la politica è già stabilita, il capitano deve farla rispettare, così si

obbedisce al capitano. Ma si capisce che obbedendo al capitano si sta obbedendo al generale.

D. Quindi - okay, ho capito. Quindi era come una scala di valori militare -

R. Solo che non è militare.

D. -- di gerarchia.

R. potrebbe essere assimilabile. Non la esaspera fino al punto di dire che è come una milizia nel senso di essere militarizzati o altro. Non era così. Ma quando si parlava di guida spirituale, la dava lui. Quando - la mia decisione o suggerimento che meditassimo alle 7 di mattina invece che alle 6:30, o viceversa, quello sarebbe spettato a me, sotto la sua guida, e sempre sotto la sua direzione.

D. E poi dopo la sua morte, qualunque fosse il suo successore, lei faceva le cose sotto la loro guida e direzione?

R. Sì.

D. E chi fu - fu questa persona Daya Mata il suo successore immediato?

R. No, ci fu un terzo. Ci fu un altro - James Lynn, si chiamava. Egli fu il presidente. Ma visse solo un anno.

D. E lei gli obbedì?

R. Fu per un anno? Furono 2 anni.

D. Gli obbedì?

R. Sì.

D. E poi quando è sopraggiunta questa Daya Mata, le ha obbedito?

R. Sì.

D. Quindi quando prese quel voto nel 1955 di obbedienza -secondo una...

R. Daya Mata.

D. - Daya Mata, secondo una formula particolare, fece voto di obbedire all'organizzazione chiamata SRF -

SIG. PARSONS: Obiezione.

SIG. FLYNN: D. - nella dichiarazione che fece?

SIG. PARSONS: Okay. Obiezione. A domanda è stato risposto. Ha già testimoniato su questo. Spostiamoci su qualcosa che abbia un significato nel caso.

SIG. FLYNN: Oh, io - Sig. Parsons, io credo che tutto questo abbia un significato molto importante, che credo lei vedrà.

IL TESTE: Comunque ho risposto.

SIG. FLYNN: D. Mi può semplicemente dare un'altra -abbia pazienza ancora, Sig. Walters. Può rispondere alla domanda? Fece voto nella formula specifica che fece all'epoca, di obbedire alla SRF?

R. Feci voto di obbedire al rappresentante vivente di Yogananda.

D. Che era questa Daya Mata. Okay. Ha per caso le parole del voto o dei voti che prese nel 1955?

R. Devo averle.

D. Okay. Chiederemo che vengano prodotte. Ora, nel 1962, evidentemente lei aveva delle divergenze con queste persone, o con questa organizzazione. E' giusto?

R. Sì. - no, non lo è. Loro avevano divergenze con me.

D. Va bene. Che divergenze avevano con lei?

R. Devo addentrarmi in tutta la lunga storia della mia separazione? Mi sembra irrilevante ai fini del caso.

D. Beh, l'ha messa in parte nella sua dichiarazione, quindi -

R. L'ho fatto?

D. Che ha registrato in questo processo.

R. E' vero, okay. Beh, per farla corta -

SIG. PARSONS: Mi lasci precisare per il verbale -

SIG. FLYNN: Per favore. Le sue obiezioni dovrebbero essere brevi, concise, succinte e non designate a illuminare una potenziale risposta per il teste, Sig. Parsons, come sa dal Codice.

SIG. PARSONS: Sarebbe stato molto più veloce e breve se solo mi avesse lasciato parlare.

SIG. STILLMAN: Allora c'è un'obiezione, un'obiezione legale?

SIG. PARSONS: Sì.

SIG. FLYNN: C'è un'obiezione, un'obiezione legale alla domanda?

SIG. PARSONS: Ha finito? Farò obiezione nella misura in cui la domanda richiede al teste di svelare questioni personali, confidenziali, che sente come cosa privata.

Permetterò al teste di rispondere nella misura in cui comporta un rivelare cose che sono già state svelate nella sua dichiarazione, ma che egli non sente personali e confidenziali.

SIG. FLYNN: Obietto. E' - questo è solo ostruzionismo, non viene riconosciuto un tale privilegio legale.

IL TESTE: Risponderò a tutti e due. Risponderò a tutti e due. Non c'è nulla di privato. Ho rilasciato una dichiarazione pubblica in proposito. Sono sempre stato aperto a riguardo.

E' più una questione di lunghezza, che potrei fare la storia lunga e ci prenderebbe tutto il giorno, perdendo tempo e denaro e non ci porterebbe da nessuna parte. E' in una varietà di documenti, incluso uno intitolato "La mia separazione dalla SRF", che vi raccomanderei di leggere e potete esibirne quanto volete al processo.

SIG. FLYNN: D. Beh, prendiamo la sua versione breve, allora. Che successe tra lei e questa organizzazione?

R. La versione breve fu, ero l'unico uomo nel Consiglio d'Amministrazione e non vedevo le cose come le donne. Io volevo diffondere il lavoro e aiutare altri a conoscerlo. Loro cercavano di proteggere il lavoro. Si sono liberate di me perché temevano l'energia che ci stavo mettendo e con le loro parole, dissero se lo teniamo, in 15 anni sarà abbastanza forte per dividere il lavoro, cosa che non ho mai voluto. Ma avevano paura, e direi erano gelose, del mio successo.

D. Quale successo stava avendo di cui loro erano gelose?

R. Stavo avendo successo in India tenendo conferenze a molte migliaia di persone e - basta questo.

D. Stava avendo successo tenendo conferenze a molte migliaia di persone.

Quale altro successo stava avendo per cui erano gelose di lei?

R. Ero estremamente popolare.

D. Era estremamente popolare per chi?

R. Per coloro a cui tenevo conferenze, per la gente che mi conosceva. Persino adesso in India parlano ancora di me.

D. La posso fermare qui?

R. Ciò che volevano, se posso continuare -

D. Vada avanti.

R. ..era qualcuno che non facesse nulla senza scrivere per avere l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione e aspettare 6 mesi. E io sentivo che avevo necessità di agire con la libertà che una persona deve avere sulla scena.

E' qualcosa che la gente ha nelle organizzazioni, specialmente quando i mezzi di comunicazione sono le lettere, come succedeva ai tempi.

Appena ho capito che non volevano quello che facevo, allora ho detto, okay, non lo farò.

Non ho mai resistito o mi sono ribellato né ho disobbedito, ma supponevo che quello fosse ciò che serviva all'opera ed era il modo di costruirla. Loro non volevano. Volevano qualcuno che non facesse niente senza la loro approvazione. Quando mi dissero che quello era ciò che volevano, allora ho cercato di farlo. Ma a quel punto, si erano convinte che non l'avrei mai fatto.

D. Lei ha dichiarato, "persino adesso in India parlano ancora di me".

R. Loro.

D. Chi sono loro?

R. Molte persone. E' tutto ciò che posso dire. Quando si dice loro, presumibilmente si intende più di dieci, ma è tutto ciò che posso dire davvero.

D. Ma vede Sig. Walters, il problema è, che non ho detto "loro", lei l'ha fatto.

R. E sto dicendo cosa intendevo. Molte persone.

D. Come lo sa?

R. Perché ci sono stato, perché mi hanno scritto, perché hanno parlato a miei amici e così via.

D. Dunque, lei ha dichiarato prima che voleva espandere l'opera e loro, intendendo queste persone della SRF, non volevano. Si ricorda di un momento fa?

R. No. Io - se - io non - stavo cercando di dare una risposta breve.

Yogananda non era famoso in India. Io volevo che la gente lo conoscesse.

C'erano - voglio dire, se lei ha proprio bisogno le posso dire. La gente -

D. Capisce, se potesse rispondere alla mia precisa domanda. Lei ha dichiarato

2 o 3 minuti fa, loro, intendendo queste persone della SRF, non volevano espandere l'opera, ma io volevo?

R. No.

D. Lei ha fatto questa affermazione?

R. **SIG. PARSONS:** Farò obiezione. Il verbale parla da solo. Lei può farselo rileggere dal cancelliere. Non vedo alcun motivo di chiedere al teste quello che ha detto prima.

Facciamocelo rileggere se vuole sapere ciò che ha detto.

SIG. FLYNN: Prima di tutto, sta suggerendo al teste di non rispondere alla mia domanda?

SIG. PARSONS: Sugerirò al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: E' specificatamente ostruzionista su un - ha parlato senza motivo, su un argomento molto importante in questo processo - vale a dire, credibilità - che io sono autorizzato ad indagare, Sig. Parsons. Lei impedisce il normale andamento del processo.

In secondo luogo il Sig. Walters ha fatto un'affermazione che ora credo stia cercando di ritrattare. Il suo ritrattare l'affermazione che ha fatto in pubblico e in particolare riguardo ad argomenti collegati a questo processo, è oggetto di questo processo. In terzo luogo, Sig. -

IL TESTE: Qual era l'oggetto di questo processo? Lo dica di nuovo?

SIG. FLYNN: -- Sig. Walters - le sue affermazioni contraddittorie, fatte in pubblico e fatte in privato. In terzo luogo, il Sig. Walters potrebbe avere una scusante per una affermazione contraddittoria. Lei sta bloccando i miei sforzi per scoprire quale potrebbe essere quella potenziale scusante. E non suggerirò quale sia, ma potrebbe implicare qualunque impedimento psicologico a cui egli fosse sottoposto, qualunque impedimento medico a cui egli fosse sottoposto, su cui io sarei autorizzato ad indagare, tutto ciò lei l'ha impedito adesso. Ed il verbale lo mosterà.

D. Ora, Sig. Walters -

R. Mi scusi, devo andare in bagno. Torno subito.

SIG. PARSONS: Facciamo una pausa.

L'OPERATORE VIDEO: Sig. Flynn? Avvocato, devo interrompere il verbale o restarci?

SIG. FLYNN: Restiamo a verbale. Lasci la telecamera accesa.

SIG. STILLMAN: Si ricordi solo che il microfono è acceso.

SIG. FLYNN: Siamo fuori dal verbale scritto. (Discussione fuori dal verbale).

SIG. FLYNN: Okay. Torniamo al verbale scritto. Siamo stati documentati visivamente. Dunque, Sig. Walters, ci si riferisce a lei come "Swami"?

R. Ci si riferiva a me così. Ora è più un soprannome. Swami ha molti significati. Può essere persino marito in India. Quindi non è un Swami formale. Bensì un soprannome. La gente mi chiama così.

D. Un soprannome?

R. Sì. In altre parole, mi hanno conosciuto con quel nome per molti anni, perciò hanno semplicemente continuato a chiamarmi così.

D. Perché l'hanno conosciuta per molti anni?

R. Perché ero un Swami.

D. Lei era un Swami e ha smesso di essere un Swami?

R. Sì, gli e l'ho detto.

D. Quando Daya Mata l'ha dispensata dai suoi voti -povertà, castità, fedeltà e obbedienza - lei ha smesso di essere un Swami.

SIG. PARSONS: E' una domanda quella?

SIG. FLYNN: D. E' esatto?

R. Sì.

D. Tra il 1948 e il 1985 lei fu un Swami.

R. Sì.

D. Credo lei abbia scritto, mi corregga se sbaglio, che essere un Swami significa essere celibe. E' vero?

R. Sì.

D. Ora, lei considerava Yogananda il suo guru.

Lei considerava il successore di Yogananda - vale a dire questa Daya Mata - essere il suo guru.

R. No.

D. E la definizione del termine "guru" ancora, nell'ordine monastico in cui

prese i voti nel 1955, cosa significa, Sig. Walters?

R. Lo stesso che significava prima che prendessi i voti.

D. Ovvero?

R. Che io, tramite il suo esempio e tramite la sua ispirazione, spero di presentarmi a Dio.

D. Mi può dare una definizione - ha scritto diffusamente, non è vero?

R. Sì.

D. Quanti libri ha scritto?

R. Credo circa 63.

D. 63 libri.

R. Credo.

D. E articoli. Quanti articoli ha scritto?

R. Oh, non ne ho idea. Molti.

D. Centinaia?

R. Forse. Davvero non so.

D. Oltre un centinaio o di meno?

R. Non posso dirlo. Non lo so. Ho insegnato per 46 anni. E' tanto. Abbastanza per scrivere parecchio. Ma adesso quanti ne ho scritti, proprio non lo so.

D. 46 anni di insegnamento. Cosa ha insegnato in questi 46 anni?

R. Gli insegnamenti di Yogananda.

D. Ha insegnato gli insegnamenti di Kriyananda o quelli di Yogananda?

R. Di Yogananda.

D. Dunque, credo che lei non mi abbia ancora dato la definizione della parola "guru" nell'ordine monastico in cui prese i voti.

Mi può dare una definizione?

R. Definire guru sarebbe a prescindere dall'ordine monastico. E' una cosa spirituale. I locatari erano discepoli, i non monaci erano discepoli. Discepoli di un guru - intendo, un guru è uno che ha compreso Dio e aiuta gli altri a capirlo insegnando loro, per esempio, con l'ispirazione.

D. Yogananda era un guru?

R. Sì.

D. Yogananda era il suo guru?

R. Sì.

D. E lei giurò di obbedire Yogananda e ai suoi successori?

SIG. PARSONS: Obiezione. Espone in modo inesatto la testimonianza; a domanda è stato risposto. Consiglierei al teste di non rispondere a questa domanda. Andiamo avanti.

SIG. FLYNN: D. Dunque, nel 1962, lei si separò dalla SRF, ma restò ancora un Swami. E' corretto?

R. Sì.

D. Quando nel 1962, quando si separò dalla SRF, lasciò lei oppure loro l'hanno, in pratica, licenziata?

R. Mi licenziarono.

D. E la ragione per la quale la licenziarono - facciamolo in maniera convincente, se possiamo. Vorrei enumerarle. La ragione per cui la licenziarono è: uno, che loro volevano proteggere e lei voleva espandere.

R. Questa è la cosa che volevo perfezionare.

D. Possiamo dirlo in maniera persuasiva? Lei fundamentalmente ha detto che voleva diffondere la dottrina di Yogananda e loro volevano proteggerla?

R. Io volevo perfezionare quell'affermazione, non ritrattarla.

D. Quale perfezionamento voleva apportare a tale affermazione?

R. Loro volevano diffondere lavorando in ufficio e facendo tenere lezioni. Io volevo - loro erano - beh, cercherò di farla breve. Vede, il mio problema non è che sto cercando di nascondermi. Sto cercando di - sto cercando di non metterci un'ora a descrivere qualcosa che considero irrilevante. Le persone in India erano fannullone. Non facevano nulla per l'opera. L'unico modo in cui potevo provare a costruire l'opera era di cominciare altrove, trovare un nuovo gruppo di persone, tornare con quel nuovo gruppo e ravvivare quell'energia alla sede centrale. Lo feci col permesso di Daya Mata. Ma gli altri dirigenti, quando scoprirono che in realtà stavo facendo qualcosa a New Delhi in opposizione a Calcutta, cominciarono a pensare che stavo cercando di dividere l'opera. Non era vero. Fu quella la fatica. Io stavo cercando di portarle vita e loro stavano solo

cercando di far fare lezioni dall'ufficio della sede centrale e fare lo stesso tipo di attività sonnolenta, si potrebbe dire, mancanza di attività, che era andata avanti per 40 anni.

D. Dunque, quando lei dice "fannulloni" sta parlando di gente nell'organizzazione SRF come fannulloni?

R. In India. In India.

D. In India, e queste persone erano state fannullone sotto Yogananda quando era vivo nei 40 anni precedenti?

R. Sì, direi di sì.

D. E sebbene quelle persone fossero accettabili per Yogananda non lo erano per lei?

R. Non credo fossero accettabili per lui. Non ci poteva fare nulla. Io dovevo andare là con lui per aiutare a vivificare.

D. Dunque, egli morì -

R. Fu nel 1950, 1951. E ancora nel '52, ma poi morì.

D. Bene, quando lei era là e venne, diciamo, sollevato dalle responsabilità, fu più tardi; giusto? Fu circa dal '58 al '62?

R. '62.

D. Quindi Yogananda era morto da 10 anni a quel punto?

R. Sì.

D. Ora, prenderemo la risposta che ha appena dato come risposta numero uno. Ci sono altri motivi per cui la licenziarono?

R. Ho risposto dicendo che avevano paura della mia energia. Credo sentissero che ero troppo indipendente. In altre parole, avevo idee creative. Loro non volevano qualcuno con idee creative. E ho detto tutto.

D. Pensiamo a questo per un momento. Mettiamolo nel contesto storico solo per un momento. Quante persone nella sua organizzazione attualmente, circa?

R. Attualmente? Beh, non so. Ma se si contano tutte le nostre diverse comunità e così via, calcolerei circa 800.

D. Membri?

R. Sì. Membri residenti. Probabilmente includendo i bambini. Non sono veramente aggiornato sulle cifre.

D. E quanti membri nella loro organizzazione attualmente?

R. Posso...

SIG. PARSONS: Ho un'obiezione per quanto riguarda la definizione di "membro". E non ho trovato alcun motivo, non ho sentito parlare di alcun motivo, per cui questo teste possa anche testimoniare su quanti membri abbiano. Comunque lascerò il teste deporre nella misura in cui sappia che essi siano membri.

IL TESTE: Sarebbe presunzione da parte mia. Io proprio non lo so.

SIG. FLYNN: D. Può azzardare una stima?

SIG. PARSONS: Stessa obiezione. Lo lascerò rispondere.

IL TESTE: Sì. Stimerei 20.000. Le ricordo, quando dico membri della loro organizzazione, non c'è una chiara definizione di "membro". Quando parla di membri della nostra organizzazione, non c'è una definizione chiara di cosa sia un membro. Ho parlato di membri residenti, ma ci sono molti altri.

SIG. FLYNN: D. Stavo solo cercando di metterlo nel contesto delle persone della SRF che temevano la sua energia, troppo indipendente, e non volevano creare. E poi sento che sono finiti, secondo la deposizione, con circa 20.000 membri e lei ha concluso con circa 800, quando stavano creando e lei stava creando fianco a fianco. E' questo che è successo in pratica?

R. Beh, avevano un vantaggio.

SIG. PARSONS: Aspetti un minuto. Farò obiezione alla domanda.

Non riesco nemmeno a darle un senso. Ovviamente è polemica, è composita, è congettura.

SIG. FLYNN: Va bene, Sig. Parsons, ma credo il teste abbia risposto e la risposta mi va bene. Credo che la risposta fosse, avevano un vantaggio.

SIG. PARSONS: Quella era una replica, sì. Non credo abbia risposto alla sua domanda.

SIG. FLYNN: D. Ora, quando dice che avevano un vantaggio, perché avevano un vantaggio? Lei era un discepolo diretto di Yogananda, loro erano diretti discepoli di Yogananda. E' giusto, Sig. Walters?

SIG. PARSONS: Obiezione -

IL TESTE: La trovo una domanda ridicola.

SIG. PARSONS: Aspetti un minuto, Sig. Walters. Sto obiettare che la domanda è polemica.

SIG. FLYNN: Bene.

D. D'accordo. Ci sono altre ragioni per cui venne licenziato?

R. No.

D. Era (la querelante) un membro della sua chiesa?

R. Non ancora, per quel che ne so.

SIG. PARSONS: Obiezione. Riferimento temporale. In che punto temporale essa fu membro della chiesa? 1962?

SIG. FLYNN: In ogni momento. In ogni momento.

D. (La querelante) fu un membro della sua chiesa?

R. Devo dire che non lo so proprio.

D. Beh, lei le ha dato dei consigli, non è vero?

R. A un dato momento, dovetti farlo. Ma non la conoscevo.

D. Le ha dato consigli come a un membro della sua chiesa?

R. No.

D. Le ha dato consigli come a una persona che cammina per la strada?

R. No.

D. Le ha dato consigli come a un'impiegata di una delle sue organizzazioni?

R. No.

D. Okay. Ci ritorneremo sopra. Quale altro motivo conosceva lei perché la licenziassero?

R. Ho detto, non ne conosco altri.

SIG. PARSONS: Siamo - siamo nel 1962?

SIG. FLYNN: Siamo tornati al 1962.

D. L'hanno licenziata perché andava per le montagne vicino Delhi con una donna Hindu -

R. No.

D. - con cui all'epoca conviveva?

R. No.

D. Ha scritto delle lettere -

SIG. PARSONS: Faccio anche obiezione, chiama in causa -dà per scontati fatti non provati. Lascero certo che il teste risponda, e l'ha fatto.

SIG. FLYNN: Ha scritto delle lettere in cui lei cita il nome di una donna con cui lei era a New Delhi-

R. No.

D. - nel 1961 e - '62?

SIG. PARSONS: Obiezione. Vaga rispetto ai tempi.

IL TESTE: Non si tratta dell'elemento temporale, comunque.

SIG. PARSONS: Non so neppure di quando stia parlando. Di quando sta parlando?

SIG. FLYNN: D. Tra il 1962 e il 1964.

R. No.

SIG. PARSONS: Aspetti.

SIG. FLYNN: D. Ha scritto delle lettere?

SIG. PARSONS: Okay. Proceda. Faccia la prossima -

SIG. FLYNN: Per cortesia, Sig. Parsons, lei sta facendo obiezioni e impedisce il normale funzionamento del processo.

SIG. PARSONS: Ma no, non è vero.

SIG. FLYNN: Lei sta facendo obiezioni in maniera errata e dell'ostruzionismo improprio.

D. Ora, Sig. Walters, ha scritto delle lettere a qualche donna in India tra il 1960 e il 1964 relative al suo rapporto con loro?

R. Non -

SIG. PARSONS: Mi dia l'opportunità di fare obiezione.

IL TESTE: Va bene. Scusi.

SIG. FLYNN: D. Nel 1964 lei scrisse una lettera nella quale mise il nome di una donna con la quale ha presumibilmente convissuto in India?

SIG. PARSONS: Obiezione. Non lascerò che il teste deponga riguardo alcun fatto personale che sia successo. Si intromette irragionevolmente nella sua sfera privata e confidenziale. Presume anche fatti non pertinenti; è polemico.

SIG. FLYNN: Però la questione in causa, Sig. Parsons, è che questo testimone...

SIG. PARSONS: Il suo cliente è (la querelante).

SIG. FLYNN: Sig. Parsons, la questione in causa è che il suo cliente ha sfregato il suo pene contro la faccia della mia cliente in una riunione d'amministrazione. La questione in causa è che il suo cliente ha abusato di donne per oltre 30 anni a causa della sua devianza sessuale. La questione in causa è la dichiarazione che ha rilasciato in questo processo in cui dice che non ha fatto una cosa del genere. Quindi la questione è la sua credibilità. Quella credibilità è pure collegata all'articolo che ha scritto, intitolato "La Mia Separazione dalla SRF". Quella credibilità è collegata all'aver o no testimoniato accuratamente qui oggi riguardo ai veri motivi per cui si separò dalla SRF. Potrebbe ben essere, che la vera ragione per cui si separò dalla SRF sia molto semplice: Lo stesso modello di condotta che ha mantenuto per circa 40 anni; ovvero, la sua inabilità a controllarsi sessualmente parlando.

SIG. PARSONS: Beh, io -

SIG. FLYNN: Quindi -

SIG. PARSONS: So che lei si augura che quei fatti siano veri, ma non vi è alcun fondamento.

SIG. FLYNN: Sono autorizzato a - beh, vedremo. Arriveremo al fondamento in questa deposizione, gli e lo assicuro.

D. Allora, Sig. Walters, nessuno della SRF l'ha messa di fronte al fatto di tenere una relazione con una ragazza indiana in India --

R. No.

D. - come base per il suo distacco?

R. No.

D. Ed è proprio sicuro che non scrisse alcuna lettera a nessuno nella quale negava una relazione, lettera in cui ha messo il nome della donna?

R. Beh, successe molto tempo fa, ma l'avrei negato.

D. Si ricorda di aver negato - cancelli dal verbale. Si ricorda di aver messo il nome della donna nella lettera?

R. Questo non fa parte delle ragioni datemi per staccarmi dalla SRF.

D. Molto ingegnoso, Sig. Parsons. Si ricorda...

SIG. PARSONS: No, no, no, questo è il Sig. Walters. E' un imputato.

SIG. FLYNN: Devo pensare che forse c'entrano le sue disposizioni.

D. Si ricorda di aver messo il nome della donna nella lettera?

SIG. PARSONS: Quale lettera?

SIG. FLYNN: **D.** Che lei scrisse fra il 1962 e il 1964?

SIG. PARSONS: Ha già affermato che non ci fu una lettera simile.

SIG. FLYNN: Per favore, Sig. Parsons. Lei sta facendo di nuovo ostruzione.

SIG. PARSONS: Non sto facendo ostruzione quando indico la verità, che lei sta ponendo domande di sua invenzione non basate su fatti.

Ha già dichiarato che non ci fu una lettera. Non le lascerò fare domande su qualcosa che è in una lettera che lui ha già dichiarato non esistere.

SIG. FLYNN: **D.** E' vero che non c'è alcuna lettera, Sig. Walters, nella quale fa il nome di una donna?

R. Ci fu un'insinuazione personale di qualcuno e io respinsi quell'insinuazione. Non faceva parte della motivazione per cui mi mandarono via.

D. Da chi venne quell'insinuazione personale?

R. Credo fosse la sorella di Daya Mata, ma non sono sicuro.

D. Come si chiama la sorella di Daya Mata?

R. Si chiama Virginia Wright.

D. A chi scrisse la lettera? A Virginia Wright?

R. Mi spiace, non ricordo. Però so - sono a conoscenza del fatto che qualcuno, dopo il mio distacco, avanzò quest'accusa ed io scrissi per dire che non era veritiera.

D. Mise il nome della donna nella lettera?

R. Devo averlo fatto. Credo di sì.

D. Lei viaggiò effettivamente intorno a Delhi con quella donna?

R. Non lo feci.

D. Lei cercò effettivamente di aprire un eremo per donne a Delhi?

R. Sì.

D. Come convento per donne?

R. Sì.

D. Disse nulla nella lettera riguardo all'aprire un eremo per donne a Delhi?

R. No.

D. Le dettero altri motivi relativi al distacco dalla SRF?

R. No.

D. Tra il 1962 e il 1985, mentre era ancora un Swami, aderì ai voti degli Swami?

R. Meglio che potevo, cioè no.

D. Non aderì ai voti. È questo che sta dicendo?

R. Sì. Corretto.

D. Ha infranto i suoi voti?

R. Non posso dire di averli infranti, poiché stavo facendo del mio meglio per tenere loro fede.

D. Era sua intenzione tener loro fede, ma occasionalmente - beh, frequentemente - non li rispettò?

SIG. PARSONS: Aspetti un minuto.

IL TESTE: Domando scusa?

SIG. FLYNN: E' vero?

SIG. PARSONS: E' composita. Non so nemmeno -la riformuli.

SIG. FLYNN: D. Con che frequenza ha mancato di informare - aderire al suo voto di castità tra il 1962 e il 1985?

R. Sì. Peter dice che dovrei fare una pausa adesso.

D. Chi è Peter?

R. Il dott. Van Houten.

D. Il dott. Van Houten.

R. E' il mio dottore.

D. Fa parte della sua chiesa?

R. Sì.

D. Da quanto tempo fa parte della sua chiesa?

R. 15 anni, 20 anni.

D. Vuole fare una pausa Sig. Walters?

R. Il dottore - non lui; il cardiologo ha detto che dovrei fare una pausa ogni ora.

D. Beh, ha fatto una pausa circa 15 o 20 minuti fa. Vuole un'altra pausa?

R. Sì.

SIG. PARSONS: Allora faremo pausa.

SIG. FLYNN: Di quanto tempo vuole la pausa Sig. Parsons?

SIG. PARSONS: 10 minuti?

SIG. FLYNN: 10 minuti. Fuori dal verbale.

L'OPERATORE VIDEO: Usciamo dal verbale alle 11:26 del mattino.
(Intervallo dalle 11:26 alle 11:41 di mattina).

L'OPERATORE VIDEO: Torniamo a verbale alle 11:41.

IL TESTE: Mi hanno ricordato una cosa, che fu nel 1981 che smisi di usare il titolo di "Swami".

SIG. FLYNN: Eravamo a verbale?

Siamo pronti ad andare, Bob?

L'OPERATORE VIDEO: Sì, eravamo a verbale.

SIG. FLYNN: D. Dopo aver parlato col suo avvocato e/o altre persone che presenziano a questa deposizione, lei sta cambiando la sua testimonianza, Sig. Walters, dall'anno 1985 all'anno 1981 come anno in cui smise di essere un Swami. E' corretto?

SIG. PARSONS: Espone in modo inesatto quello che lui ha detto.
Ha affermato che smise di usare il termine "Swami" nel 1981.

SIG. FLYNN: D. La gente la chiama ancora Swami?

R. Sì.

D. (La querelante) la chiamava Swami?

R. Non ricordo.

D. Diceva alla gente di non chiamarla Swami?

R. No.

D. Dunque, tornando indietro al distacco dalla SRF, questi individui della SRF che la licenziarono le dissero che avevano sentito dal governo indiano che lei aveva mentito al governo indiano dicendo al governo indiano che stava per far nascere un parco intorno o vicino Delhi, quando in effetti lei intendeva far

nascere un eremo per donne?

SIG. PARSONS: Ebbene, questa è una domanda composita. A quale parte di questa domanda vorrebbe che cominciasse a rispondere?

SIG. FLYNN: D. Le due persone - credo che lei abbia detto Daya Mata e Tara Mata, la videro a New York quando venne licenziato; è questo che sta dicendo?

R. Uh-huh.

D. Loro due -- ovvero Daya Mata e Tara Mata - le dissero che avevano sentito dal governo indiano che lei aveva mentito al governo indiano sulle sue intenzioni?

R. No.

D. Ci fu una discussione fra lei e Tara Mata E Daya Mata in materia del suo mentire al governo indiano?

R. No.

D. Lei ha in qualche tipo di corrispondenza - note, lettere, appunti - scritto a nessuno tra il 1962 e il 1964 in materia di bugie al governo indiano sulle sue intenzioni?

SIG. PARSONS: Okay, faccio obiezione a questo sulla base del suo non essere più volto alla sua separazione dalla SRF e quindi sta toccando faccende personali. Consiglio al teste di non rispondere alla domanda, sulle basi della privacy nel Primo Emendamento.

SIG. FLYNN: Vuole prendere in considerazione quell'area della deposizione, per favore? E' puro ostruzionismo. Come sa, Sig. Parsons, stiamo prendendo questa deposizione allorché possiamo rispondere alla sua mozione per giudizio sommario. Questa è un'area molto significativa del giudizio sommario in relazione alla credibilità del Sig. Walters e le questioni di fatti riguardanti la sua dichiarazione e le rivendicazioni che fa nella sua dichiarazione per le origini di questa organizzazione. Lei sta facendo ostruzione impedendoci di ottenere le informazioni necessarie a far sì che siamo in grado di rispondere alla sua mozione per giudizio sommario. E sollevò la questione di fronte alla Corte, visto che la sua obiezione è del tutto frivola.

D. Ora, Sig. Walters -

SIG. PARSONS: Non sono d'accordo. E, per cortesia, la sua risposta alle mie obiezioni dovrebbe essere breve e concisa, come lei ha chiesto a me.

SIG. FLYNN: D. Sig. Walters, le chiederò ancora - e questa materia si collega specificamente alla sua credibilità - lei ha scritto in una lettera tra il 1962 e il 1964 che c'erano delle questioni relative al suo aver mentito al governo indiano sulle sue intenzioni, collegate al distacco dalla SRF?

SIG. PARSONS: Farò obiezione anche a questo.

È una domanda incredibilmente contorta. Non sono neppure sicuro di cosa la risposta pratica - cosa si richieda come risposta a questa domanda, per i motivi asseriti prima, in aggiunta a vaghezza, composita, ambigua, sto consigliando al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. In relazione alla sua -

SIG. PARSONS: Per giunta, mi spiace, se ha un documento a riguardo, allora il documento parla da solo.

SIG. FLYNN: Dunque, vede, il problema è, Sig. Parsons, come sa, siamo nel mezzo di indagine investigativa e documentazione collegate a questo caso per rispondere alla vostra mozione di giudizio sommario.

La nostra indagine ha rivelato che forse tali documenti esistono.

Ora lei sta ostacolando la nostra capacità di scoprire le date e a chi erano inviate le lettere; sta bloccando l'intera area dello scambio di informazioni e ci sta rendendo impossibile perseguire quello che dobbiamo perseguire al fine di rispondere alla vostra mozione.

C'è l'ulteriore problema del vedere se il

Sig. Walters e la sua organizzazione sono autorizzati a nascondersi dietro le protezioni del Primo Emendamento collegate alla religione, come sta facendo e come lei sta facendo nella sua mozione per giudizio sommario, sul se la sua religione è legittima o una mistificazione.

D. Ma più specificatamente, vorrei sapere, lei scrisse una lettera, Sig. Walters, tra il 1962 e il 1964, relativa al suo distacco dalla SRF e relativa alla questione del suo mentire al governo indiano o no?

SIG. PARSONS: Stessa obiezione, stesso consiglio.

SIG. FLYNN: D. Okay. Ora, lei mentì al governo indiano dicendo loro che stava per far nascere un eremo - oppure lo cancelli dal verbale - stava per far nascere e creare un parco a Delhi, quando in pratica intendeva creare un eremo?

R. No.

D. Ha mai parlato della questione con qualcuno?

SIG. PARSONS: Quale questione?

SIG. FLYNN: D. La questione dell'aver mentito al governo indiano.

R. No -- scusi?

D. La risposta è no?

R. Uh.huh.

D. Ha mai messo in una qualunque forma di corrispondenza la questione dell'aver mentito o meno al governo indiano?

SIG. PARSONS: Farò obiezione sulle stesse

basi di prima. E' vago riguardo al tempo. se vuole collegarlo a qualsiasi separazione dalla SRF, allora, per favore, delimiti la cornice temporale.

Qualunque cosa dopo il 1962 è eccessivamente invadente, speculativa, irrilevante. Sto dando disposizioni al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Intorno o circa nel 1962, lei scrisse in una qualunque forma di corrispondenza...

R. Sì.

D. - di problemi relativi all'aver mentito o meno al governo indiano?

SIG. PARSONS: Intorno al 1962?

SIG. FLYNN: Intorno al 1962.

SIG. PARSONS: Permetterò al teste di testimoniare fino al punto in cui ha lasciato la SRF. Gli sto dando istruzioni di non rispondere su qualsiasi cosa avvenuta dopo, sulle stesse basi di prima.

SIG. FLYNN: Che sono totalmente frivole.

D. Ma vada avanti, Sig, Walters.

R. Se ho - allora lo ripeta ancora.

D. Lei scrisse, intorno al 1962, in una qualunque forma di corrispondenza, di qualche problema relativo all'aver mentito o meno al governo indiano?

SIG. PARSONS: Beh, aspetti un minuto. Vediamo se riesco a dare un senso alla domanda io stesso. Credo che la domanda sia vaga e incomprensibile. Permetterò al teste di rispondere se egli riesce a formulare un replica che vada fino al punto di distacco dalla SRF.

IL TESTE: Io - vediamo, come posso metterla?Le loro accuse lo includevano, io negai le accuse.

SIG. FLYNN: D. "Loro" chi sono?

R. Contro di me.

D. A chi si riferisce "loro" nella sua replica?

R. Tara, Tara,

D. Le insinuazioni di Tara Mata si riferivano al fatto che lei aveva mentito al governo indiano. È giusto?

R. Quella è parte della sua insinuazione. Il resto ve l'ho detto.

D. Ebbene, prima lei non l'aveva elencata come una delle insinuazioni -

R. No. Non me le posso ricordare tutte.

SIG. PARSONS: Aspetti finché non le abbia posto una domanda.

SIG. FLYNN: D. Ora, cosa le disse Tara Mata riguardo al suo mentire al governo indiano?

SIG. PARSONS: La sua domanda - obietto che dà per scontati fatti non provati. Permetterò al teste di rispondere alla domanda su quello che disse Tara Mata riguardo l'insinuazione che egli abbia mentito al governo indiano.

IL TESTE: Okay. Lei mi accusava di non aver avuto il permesso di avviare un eremo.

Daya Mata mi aveva dato quel permesso. Daya Mata non aveva detto a Tara che mi aveva dato quel permesso. Quindi, sembrava che io lo stessi facendo per conto mio, ma non era vero.

SIG. FLYNN: D. Cosa le disse Tara Mata riguardo all'insinuazione del suo aver mentito al governo indiano?

R. Sig. Flynn, sono passati 33 anni. Non ricordo le sue parole, né ricordo precisamente la sua intenzione. Mi ricordo che erano bugie. Le sue.

D. Cosa erano bugie?

R. Le sue affermazioni erano bugie. In altre parole, presupponeva cose di cui

non sapeva nulla.

D. Cosa presupponeva?

R. Quello, per dirne una.

D. Cosa, per dirne una.

R. Che avevo fatto tutto da solo, invece di farlo col permesso.

D. Quali altre bugie le ha detto Tara Mata, Sig, Walters?

R. Beh, direi tutte le sue accuse. Che ero infedele e disobbediente, che ero solo senza alcuna approvazione da - da - beh, da Daya Mata. In altre parole stavo agendo in buona fede.

D. Stava agendo in buona fede, dice lei.

SIG. PARSONS: L'ha appena sentito da lui, Sig. Flynn. Per favore, non sia polemico. Faccia la prossima domanda, per cortesia.

SIG. FLYNN: D. Ora, Tara Mata la mise a confronto col fatto di aver deliberatamente mentito al governo indiano sulla sua intenzione di far nascere un parco contro la sua vera intenzione di far nascere un eremo?

SIG. PARSONS: Obiezione. Composita, vaga, congetturale, incerta sull'uso del termine "a confronto". Lascerò che il teste risponda per quanto può.

IL TESTE: Non c'è insinuazione nella domanda composita che lei ha posto, è vero.

SIG. FLYNN: l'insinuazione le è arrivata da Tara Mata?

SIG. PARSONS: E l'insinuazione consisteva in cosa precisamente?

SIG. FLYNN: D. Che mentì al governo indiano.

R. Sì, diceva così. Io negai.

D. Cosa diceva?

R. Vede, lei ha detto fatti. Ecco perché l'ho contestata. Non è un fatto.

D. Cosa le disse?

R. Quello che le ho detto, non ricordo.

D. Okay. Così una delle accuse di Tara Mata fu, ha mentito al governo indiano, cosa da lei negata. Lei ha messo nulla nel suo opuscolo, "La Mia Separazione dalla SRF", su quell'insinuazione?

SIG. PARSONS: Obiezione. Il documento parla da solo. Lascerò che il testimone risponda.

IL TESTE: Mi scusi?

SIG. PARSONS: Beh, ho obiettato che il documento parla da sé.

SIG. FLYNN: Per favore, Sig...

SIG. PARSONS: Mi scusi un momento. Vada avanti.

IL TESTE: Non ricordo tutto quello che ho messo in quel documento. Non ricordo chiaramente.

SIG. FLYNN: D. Ha messo nulla nel documento "La Mia Separazione dalla SRF" relativo al convivere con una donna indiana?

SIG. PARSONS: Obiezione. Di nuovo, il documento parla da sé. Ora si è ancora una volta intromesso eccessivamente nel diritto alla privacy e sto dando istruzioni al testimone di non rispondere a quella domanda.

SIG. FLYNN: E' un'obiezione arbitraria, unilaterale e frivola. Sottoporremo alla Corte il suo ostacolare lo scambio di notizie in questo caso.

SIG. PARSONS: Forse dovremmo sottoporlo più prima che poi, così possiamo avere un'ordinanza.

SIG. FLYNN: Lo faremo nei nostri tempi, Sig. Parsons.

SIG. PARSONS: Lo immaginavo.

SIG. FLYNN: D. Dunque, Sig. Walters, lei ha detto, e mi corregga se sbaglio, nella sua precedente deposizione, che essi, queste persone della SRF, temevano la sua energia, lei era troppo indipendente e loro non volevano essere creativi. Si ricorda quella dichiarazione?

SIG. PARSONS: Mi oppongo ancora. È assolutamente oltraggioso sedere qui e chiedere a un teste di confermare se quello che lei ha appena detto è quello che lui ha detto in precedenza. Lei non è qui per cercare di testare la di lui capacità di ricordare esattamente e confermare o negare la sua asserzione di ciò che ha detto. Se vuole sapere ciò che ha detto, prendiamolo dal verbale. È proprio qui. Ci vorranno 5 minuti.

SIG. FLYNN: Sig. Parsons, sta ostacolando la deposizione.

D. Sig. Walters, è vero che il suo essere troppo indipendente e troppo creativo ed aver troppa energia fu il motivo per cui si staccò dalla SRF?

SIG. PARSONS: Scusate. È vero che l'aver queste cose è la ragione per cui si staccò dalla SRF? Ora, questo indipendentemente dalle insinuazioni di chiunque, o lagnanze o qualsiasi cosa simile?

SIG. FLYNN: Si ricorda la - Sig. Parsons, sta ostacolando la deposizione.

SIG. PARSONS: Suggestisco al teste di non rispondere alla domanda così formulata.

SIG. STILLMAN: Su quali basi?

SIG. PARSONS: Non ha alcun senso.

SIG. STILLMAN: Incomprensibile?

SIG. PARSONS: E' incomprensibile, implica congetture da parte di terze parti che distaccarono -che causarono il distacco.

SIG. STILLMAN: E lei sa che nel Codice Civile, Codice di Procedura Civile Sezione 2025...

SIG. PARSONS: Mi scusi, vorrei trattare con un avvocato che rappresenta la parte in causa.

SIG. STILLMAN: Anch'io la rappresento ed ho un caso che mi permette di farlo. Innanzitutto, lei sa che solo la disposizione nel Codice di Procedura Civile di non rispondere è privilegio. Questa non è una questione di privilegio. Forma della domanda, l'avete. Abbiamo diritto ad una risposta.

SIG. PARSONS: La prego non mi punti il dito. Non occorre che mi punti il dito quando si oppone.

SIG. FLYNN: Sig. Parsons, sta facendo ostruzione.

D. Sig. Walters, lasci che le chieda questo. Disse a Tara Mata e Daya Mata nel 1962 quando la incontrarono a New York che la temevano?

R. No, non lo dissi.

D. Disse loro che l'unica ragione per cui la licenziavano era dovuta alla sua indipendenza?

R. No, non lo dissi.

D. Disse loro che l'unica ragione per cui la licenziavano era dovuta al suo essere creativo e loro no?

R. No.

D. Cosa disse loro?

R. Non dissi nulla.

D. Ora, tra il 1962 e il 1968, cosa fece?

SIG. PARSONS: Obiezione. Implica una narrazione; è composita. Cosa intende, cosa fece lui?

SIG. FLYNN: **D.** Può rispondere alla domanda?

R. Ho respirato. Cosa vuole sapere?

SIG. PARSONS: Esattamente.

SIG. FLYNN: **D.** Qual era la sua occupazione?

R. Insegnavo col Dott. Harida Chaudhury all'Associazione di Integrazione Culturale.

D. Dov'era?

R. A San Francisco.

D. Che genere di organizzazione era?

R. Dava insegnamenti indiani. Lui era un autore.

D. Per quanto tempo lo fece?

R. Ebbe un attacco di cuore e mi offrì di aiutarlo, così mi chiesero se volessi prendere il suo posto, insegnando finché non si fosse ristabilito dall'attacco di cuore. Così fu per forse 3 anni. Non sono sicuro.

D. Cosa insegnava?

R. Davo gli insegnamenti dell'India.

D. Quali insegnamenti dell'India?

R. Mi vuole far spiegare un migliaio - molte migliaia di anni di antica tradizione? Pensavo a quello che sapevo.

D. Insegnava la dottrina di Yogananda?

R. Sì.

D. Insegnò altre dottrine oltre a quella di Yogananda?

R. Sig. Flynn, nessuno possiede una dottrina. Io insegnavo la verità come la conoscevo. Avevo avuto la verità da Yogananda. Non cercavo di portare la gente a Yogananda. Insegnavo la verità come la conoscevo.

D. Sig. Walters...

R. In altre parole, stavano seguendo un altro percorso. Non volevo convertirli da quel percorso, così li servivo come potevo. Ma insegnavo verità universali.

D. Verità universali insegnate da chi?

R. Come insegnate da migliaia di saggi per migliaia di anni. Come insegnato nel Bhagavad-Gita e nelle Upanishad e i Veda. Lei deve davvero ignorarlo se fa questa domanda.

D. Approntò un programma per questi insegnamenti?

R. No.

D. Insegnava da appunti?

R. Domando scusa?

D. Insegnava da appunti?

R. Non lo faccio mai.

D. Insegnava solo spontaneamente?

R. Sì.

D. E in questi insegnamenti spontanei in oltre 3 anni, insegnò le Upanishad?

R. Insegnai i precetti delle Upanishad Devo aver fatto riferimento ad essi qualche volta.

D. Insegnava i precetti del Bhagavad-Gita?

R. Sì. Stessa risposta.

D. Insegnava i precetti di Yogananda?

R. Uh-huh.

D. Insegnava i precetti di Cristo?

R. Sì.

D. Senza appunti?

R. Sì.

D. Tutto come interpretato da Swami Kriyananda. È giusto?

R. Come da me compreso. È diverso dal dire interpretato.

D. Ora, dopo aver finito quei 3 anni di insegnamento qual era la sua occupazione?

R. Beh, stavo tenendo lezioni intorno all'Area della Baia. Ho guadagnato molto poco all'Associazione di Integrazione Culturale, quindi quelle lezioni mi aiutavano a pagare l'appartamento in cui vivevo. E poi ho cominciato, attraverso l'insegnamento, a cercare di racimolare i fondi, da tasse scolastiche e così via, per costruire una comunità.

D. E quale comunità intendeva costruire?

R. Ananda.

D. Fondata sulla dottrina di Yogananda?

R. Sì.

D. Fondata sulla dottrina della SRF?

R. Di Yogananda.

D. A parte dalla dottrina della SRF?

R. Mi perdoni. Loro insegnano la sua dottrina; io insegno la sua dottrina. Non mi riferisco a loro per quello che insegno. Mi riferisco a lui, a quello che ho imparato da lui.

D. Beh, quando cominciò a insegnare la dottrina di Yogananda, che anno era?

R. 1949.

D. Quando cominciò a insegnare la dottrina di Yogananda in relazione all'avviare questa comunità, che anno era?

R. Non ho mai smesso.

D. Ha acquistato una proprietà per avviare questa comunità?

R. Sì.

D. A nome di chi la acquistò?

R. La misi a nome di Ananda.

D. Nel 1968?

R. '67, era la prima terra che acquistai.

D. Che acquistò personalmente?

R. Uh-huh.

D. La mise a nome suo?

R. No.

D. La mise a nome di una società?

R. Penso di sì. Non ne sono sicuro adesso. È passato tanto tempo. Io non possedevo la proprietà, quindi doveva essere a nome di Ananda.

D. Ha delle proprietà a Sacramento?

R. Se ho delle proprietà? Non possiedo proprietà.
D. Ha mai posseduto qualche proprietà?
R. No.
D. Quando lei mise quella proprietà a nome di Ananda -
SIG. PARSONS: Mi scusi, penso che la domanda sia un po' confusa.
Lei sta parlando di proprietà effettiva finora, in opposizione alla proprietà personale, vestiti e così via. Giusto?
SIG. FLYNN: D. Sig. Walters, possiede degli appartamenti?
R. No.
D. A - da qualche parte?
R. No. Ma ho risposto dicendo che non possiedo nessuna proprietà effettiva.
D. Quando comperò quella proprietà nel 1967 e ha detto di averlo messa a nome Ananda, giusto?
R. Al meglio della mia memoria. Potrei averla messa a nome dell'Associazione Yoga, ma non sono sicuro di questo. Comunque, non a nome mio.
D. Bene, a qualsiasi nome di organizzazione lo mise, mi può dire chi era affiliato a quella organizzazione al tempo?
SIG. PARSONS: Aspetti. Mi oppongo. Cosa intende per "affiliato a quell'organizzazione"? sta richiedendo i nomi di tutti i membri? Cosa sta -
SIG. FLYNN: D. La ritiro.
Lei sa se fosse una società a possederla?
R. Okay. Beh, proverò a spiegarlo. Richard Baker era il Roschi del tempio Zen; Gary Snyder era un - è un poeta; Allen Ginsberg è o -non so se è ancora vivente - un poeta.
Comprammo la terra insieme. Dick Baker, Richard Baker, non l'hanno effettivamente - mi sto ricordando ora, perché non sono molto dentro queste cose.
Ma lui non ci ha effettivamente dato l'atto notarile della proprietà fino a qualche anno dopo. Così a mio intendere lo stavo facendo per un'organizzazione che stavo creando al tempo.
Dunque, se l'avevo creata o meno o stavo per farlo, questo non lo so. Non era mia, comunque, finché non divenne di proprietà dell'Associazione Yoga, credo. Poteva essere Ananda, ma credo che fosse l'Associazione Yoga.
D. Chi era il capo dell'Associazione Yoga?
R. Io.
D. Chi era il capo di Ananda?
R. Io. Cioè sono il direttore spirituale. Abbiamo un manager, abbiamo altre persone che dirigono gli affari finanziari, quel genere di cose.
D. Dunque, nel 1967 e gli anni seguenti fu coinvolto negli affari finanziari?
SIG. PARSONS: Durante quell'intero periodo di tempo?
SIG. FLYNN: D. In qualunque tempo dopo che ebbe acquistato la proprietà.
R. Coinvolto, non so in che modo intende. Forse vorrebbe dirmi perché ho aiutato a dirigere le cose, ho aiutato ad avviarle. Presi nulla da loro? No. Ne ho beneficiato personalmente? No.
D. Per quanto riguarda i diritti delle vendite dei suoi libri, a chi vanno?
R. Io non li tengo.
D. Li dà all'organizzazione?
R. Li metto in un conto speciale che può essere usato, che io uso, per progetti per l'organizzazione che non sono personali, bensì aiutano l'organizzazione.
D. A nome di chi è il conto?
R. E' a nome della chiesa.
D. Dov'è il conto?
R. A Nevada City, immagino, in banca.
R. E chi sono i firmatari del conto?
R. Lila Hogendyk penso sia quella principale. Io non ci guardo mai, quindi non so se sono effettivamente se sono un firmatario o meno.
D. Dunque, lei riceve direttamente qualcuno dei diritti dei suoi libri?
R. No.
D. Vanno tutti in questo conto?
R. Sì.
SIG. FLYNN: Vuole contrassegnarlo come Reperto 1?
(Il Reperto 1 viene contrassegnato).

SIG. FLYNN: D. Lei ha il Reperto 1 di fronte a sé, Sig. Walters. Quello che è stato contrassegnato come Reperto 1 ha la sua firma?

R. Sì.

D. E' la sua firma quella sulla seconda pagina del Reperto 1?

R. Sì. Sì.

D. Ed ha firmato questo documento il o intorno al 31 agosto 1995.

R. Esatto.

D. Ed il termine "295 Dwapara", chi ha dato origine a quel termine?

R. Il guru di Yogananda.

D. Quale era il suo nome?

R. Swami Sri Yukteswar

D. Era ugualmente un Swami nell'ordine monastico?

R. Sì.

D. Uno che ha preso voti finali?

R. Sì.

D. Dunque, in questo Reperto 1, lei afferma: "Non che io sia preoccupato dalle loro domande. Quello che mi impensierisce un po' è l'odio quasi folle che loro hanno manifestato verso i culti, tra i quali vedono Ananda come un esempio predominante e vizioso."

Scrisse questo?

R. Sì. Scrisse l'intera lettera.

D. Chi è il "loro" a cui si riferisce?

R. Lei, Ford Greene e il Sig. Stillman.

D. E sono il Sig. Stillman, il Sig. Greene e io ad avere, cito, "odio quasi folle" ?

R. Questo è quanto avete rivelato nelle vostre carte.

D. E' una caratteristica che lei conosce dentro di sé che vede nelle altre persone?

SIG. PARSONS: Aspetti, aspetti. Faccio obiezione.

Non so neanche cosa voglia dire la domanda. E' questa una caratteristica che vede in sé - non so nemmeno cosa sia. Certamente, è troppo personale e invadente, se ha senso alcuno. Suggesto al testimone di non rispondere.

SIG. FLYNN: Lei ha scritto che solo fin dove vede amore negli altri, prova amore in sé; e solo fin dove lei vede odio negli altri, prova odio in sé. Ha scritto questo, Sig. Walters?

SIG. PARSONS: E' così fuori dal nostro campo. Non ne vedo alcuna possibile pertinenza. Suggesto al teste di non rispondere. Suggestirò persino che portiamo questa serie di domande al giudice cui sono state assegnate le carte del processo. Creiamo un precedente.

SIG. FLYNN: Per favore, Sig. Parsons. Condurrò la deposizione nella maniera che voglio.

D. Dunque, su quali basi ritiene che il Sig. Greene, il Sig. Stillman ed io proviamo un odio folle?

SIG. PARSONS: Okay. Faccio obiezione alla domanda per essere totalmente non pertinente. Non ha nulla a che fare con questo processo. E' una questione di opinione personale e un'affermazione al posto del testimone. Gli consiglio di non rispondere. Inoltre, richiederò a quest'ora-- sono le 12:10. vorrei avere una ...

SIG. FLYNN: Io vorrei andare alle 13:00.. abbiamo già fatto due pause, Sig. Parsons, e non abbiamo iniziato che alle 10:15.

SIG. PARSONS: Mi dispiace, perché voglio fare pausa pranzo proprio ora. E - no, per favore. C'è un problema di salute del deponente. Il tono delle sue domande, l'asprezza, il sarcasmo sono qualcosa di preoccupante e chiedo che interrompiamo per il pranzo adesso.

SIG. FLYNN: E io chiedo di continuare fino alle 13:00.

IL TESTE: Cosa dice il mio dottore?

SIG. PARSONS: No, facciamo pausa pranzo ora.

SIG. STILLMAN: Perché non facciamo una via di mezzo. Perché non andiamo alle 12:30?

SIG. PARSONS: No. Giusto. Siamo stati più che accomodanti.

SIG. FLYNN: A che ora tornerà Sig. Parsons?

SIG. PARSONS: Suppongo che avremo bisogno di circa un'ora. Quindi torniamo alle 13:15.

L'OPERATORE VIDEO: Fine del filmato numero 1 nella deposizione di Donald Walters. Usciamo dal verbale alle 12:11.
(Intervallo per il pranzo dalle 12:11 alle 13:22).

-- 000 --

SESSIONE POMERIDIANA

(Viene contrassegnato il Reperto 2).

L'OPERATORE VIDEO: E' L'INIZIO DEL
FILMATO NUMERO 2 NELLA DEPOSIZIONE DI Donald Walters.
Torniamo a verbale alle 13:22.

SIG. FLYNN: D. Vuole guardare il Reperto 2 che é stato posto di fronte a lei, che consiste nella Dichiarazione di James Donald Walters a sostegno della Mozione per Giudizio Sommario ed è composta da 32 pagine numerate. E vuole guardare alla trentaduesima pagina e confermare che quella è effettivamente la sua firma?

R. Sì.

D. E prima di firmare questa dichiarazione, la lesse?

R. Sì.

D. Scrisse lei questa dichiarazione?

R. Sì.

D. E tutto ciò che è contenuto nella dichiarazione è vero ed esatto, come da lei asserito sotto le pene e le punizioni dello spergiuro il 31 maggio 1995?

R. Per quanto possa ricordare sì.

D. Ed è stata eseguita a Denver, in Colorado?

R. Ero in Colorado al momento, è vero.

D. Che faceva in Colorado all'epoca?

R. Stavo tenendo delle conferenze.

D. Per quanto tempo?

R. Credo fu per circa 3 settimane. Non sono sicuro. Ero in Colorado e a Chicago.

D. Le teneva nel circuito delle conferenze?

R. Sì.

D. La sua salute lo permetteva?

R. Era uno sforzo, ma mi sono barcamenato. Avevo preso l'impegno prima di sapere dei miei problemi di salute.

SIG. PARSONS: Mi scusi un momento. Vorrei dire qualcosa al mio cliente. (Discussione tra il teste e il suo avvocato).

IL TESTE: Non la sento. Lo scriva.

SIG. FLYNN: D. Allora la risposta alla mia domanda è stata, sì, la sua salute lo permetteva. Giusto?

R. No. Ma l'ho fatto perché dovevo.

D. La sua salute lo proibiva?

R. A questo potrebbe rispondere il mio medico. Lui mi sconsigliò di andare.

D. Ma lei andò comunque?

R. Sì.

D. E per quante ore al giorno teneva lezioni?

R. Al massimo una.

D. E quanto spesso viaggiava in quel periodo di tempo?

R. Intende, in quanti posti ho tenuto conferenze?

R. Viaggiava ogni giorno?

R. No.

D. Ogni due giorni?

R. No.

D. Qual era la sua routine durante quel periodo di tempo?

R. Va bene, tenni conferenze ad Aspen, andai là per la conferenza del fine settimana. Tenni due lezioni. Una fu un seminario e l'altra fu una lezione, una conferenza. Era una cosa fatta in grande, a cui parteciparono altri. L'altra fu in una libreria di Denver. E allora tenni una conferenza in una chiesa, e in un centro che abbiamo. Così fu in tutto circa una settimana.

Poi volai a Chicago e...

SIG. PARSONS: Non credo le abbia già chiesto di Chicago.

SIG. FLYNN: D. Beh, le ho chiesto della sua routine.

Quindi volò a Chicago. Quanto tempo stette là?

Io - vediamo. Prima sono stato all'Associazione Librai Americani. Fu per un paio di giorni.

Poi ho tenuto conferenze nel nostro Centro Ananda a Chicago, in una libreria e in una chiesa e poi a una convegno. Ecco tutto.

D. Dunque, questa dichiarazione è datata - è del 31 maggio? La data in fondo. È 21 maggio, 31 maggio?

R. Dove?

D. Alla trentaduesima pagina.

La data è luglio 5.

D. SOPRA LA SUA FIRMA A PAGINA 32.

R. Sì, okay.

D. Bene, è scritto da lei il numero accanto alla parola "maggio"?

R. Non so. Non si capisce.

D. Lei era a Denver, in Colorado, il 31 maggio?

R. Sì.

D. Lei era alle Hawaii il 29 giugno 1995?

R. Il 29 giugno? No.

D. Sì.

R. Non credo che lo fossi.

D. E' stato alle Hawaii negli ultimi 6 mesi?

R. Sì.

D. Quando è stato alle Hawaii?

R. Ad aprile.

D. E durante il periodo tra aprile e giugno del 1995, si è definito in gran forma?

SIG. PARSONS: Definito in che senso? Sta chiedendo di un'affermazione che ha fatto a qualcuno?

SIG. FLYNN: Sì.

SIG. PARSONS: Okay. Quindi la domanda è, ha affermato con qualcuno che si sentiva in gran forma?

SIG. FLYNN: Sì.

SIG. PARSONS: La domanda -

IL TESTE: E' possibilissimo.

SIG. FLYNN: D. Si è sentito in gran forma in quel periodo?

R. Parte del tempo. Ma se vuole una testimonianza medica, questa non lo è.

D. Non gli e la chiedo. Sto chiedendo come si sentiva, Sig. Walters.

SIG. PARSONS: Beh, veramente ha chiesto - Okay, vada avanti.

SIG. FLYNN: Per favore, Sig. Parsons.

D. Vuole tornare al Reperto 1, per favore?

Quando lei scrisse il Reperto 1, considerava i contenuti del Reperto 1 veritieri?

R. Sì.

SIG. PARSONS: Obietto a questo.

Ho - durante la pausa pranzo, ho scoperto che il Reperto 1 era una lettera che il Sig. Walters scrisse alla comunità della chiesa. Non so come abbia avuto una copia, ma trovo che fosse intesa come una comunicazione confidenziale all'interno della chiesa.

Perciò non voglio domande riguardanti il contenuto di quella comunicazione tra il Sig. Walters e i membri della sua chiesa.

SIG. FLYNN: D. A quanti membri della chiesa inviò il Reperto 1?

R. Non saprei dirle.

D. Quanti membri della chiesa c'erano il 31 agosto 1995?

R. Non saprei dirle.

D. Approssimativamente?

R. Non so.

D. Approssimativamente 800, come ha testimoniato prima?

R. Non lo so.

D. Più di cento?

R. Sì.

D. Più di duecento?

R. Sì.

D. Più di trecento?

R. Non sono sicuro.

D. Più di quattrocento?

R. Non so a quanti fu inviata.

D. Quanti membri c'erano il 31 agosto 1995?

R. Non so.

D. Più di quattrocento.

R. Presumo di sì.

SIG. PARSONS: Ha appena asserito - no, ha appena asserito che non lo sa.

SIG. FLYNN: D. C'erano approssimativamente 800 membri nell'agosto del 1995?

SIG. PARSONS: Obiezione. A questa domanda è stato risposto. Sto consigliando al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Come è stato distribuito il Reperto 1 ai soci?

R. Lo diedi alla mia segretaria, che lo diede all'ufficio del ministero sacerdotale, che la distribuì.

D. C'era una lettera di accompagnamento che implicava una confidenzialità a riguardo?

R. Non lo so neppure.

D. Ha detto a nessuno che intendeva che fosse confidenziale quando la diede?

R. Dissi che era per i nostri soci. Ecco tutto ciò che dissi.

D. Fece nulla per mantenere la confidenzialità del Reperto 1?

R. Nulla -

SIG. PARSONS: Oltre a dire alla segretaria che era per i soci?

SIG. FLYNN: Esatto.

IL TESTE: Esatto.

SIG. FLYNN: D. Non fece nulla?

R. Nulla.

SIG. FLYNN: L'obiezione è assolutamente capziosa.

D. Mi vuole dire che simbolo è quello nell'angolo superiore sinistro del Reperto 1?

R. Questo è il nostro simbolo di Ananda.

D. Da dove ha preso quel simbolo?

R. Mi apparve durante una meditazione.

D. Quale meditazione - cancelli dal verbale.

Quando le apparve in meditazione?

R. Stimerei, ma non lo so per certo, verso il 1970, '71.

D. Le apparve mentre era in un salone per massaggi dove era un simbolo dell'insegna del salone?

R. No.

D. La risposta è no?

R. No. La risposta è no.

D. Ora, quando lei inviò il Reperto 1 ai soci, la lista dei soci che venne usata per distribuirlo costituiva qualcosa di presente in un computer di Ananda?

R. Io non --

SIG. PARSONS: Obiezione. Manca di fondamento.

Non ci sono basi perché il teste sappia questa notizia. Sono congetture.

IL TESTE: Non so.

SIG. PARSONS: E non lo sa.

SIG. FLYNN: D. E si intendeva inviarla solo ai soci che erano ancora fedeli ad Ananda?

R. Non ne ho idea.

D. Così avrebbe potuto arrivare a soci non fedeli?

R. Il fatto che lei l'abbia mi fa presumere fosse così.

D. Molte grazie, Sig. Walters. Dunque, nelle ultime 3 o 4 settimane, ha dato disposizioni a dei sacerdoti di Ananda di andare dai singoli membri a chiedere della loro fedeltà verso di lei?

R. No.

D. E' stata eseguita questa procedura?

R. No.

D. Come si chiama la sua segretaria?

R. Ho due segretari. Uno è Alan.
D. Alan come?
R. Alan Heubert.
D. E qual è il nome dell'altro?
R. Hridaya, H-r-i-d-a-y-a. Se sia tornata al suo nome da nubile dopo la separazione dal marito, non lo so.
D. Dunque, nelle ultime - cancelli dal verbale. Dall'aprile 1995, si è sentito in gran forma, o ha sentito che la pressione del processo l'avrebbe uccisa?
SIG. PARSONS: In che momento dall'aprile del '95?
SIG. FLYNN: Dall'aprile del 1995 al 31 agosto 1995.
SIG. PARSONS: Se si è sentito in forma ogni giorno? E' questa la domanda?
SIG. FLYNN: D. In generale. Si è sentito in forma o sentiva che la pressione di questo processo l'avrebbe uccisa?
R. Non sentivo che la pressione del processo mi avrebbe ucciso.
D. Dunque -
IL TESTE: Sig. Greene, le spiacerrebbe non fissarmi così?
SIG. PARSONS: Sì. Sig. Greene, lei si sta sporgendo avanti e la sua testa -
SIG. GREENE: Sig. Parsons, ho intenzione di sedere qui e di osservare il testimone in qualsiasi maniera io voglia.
E, Sig. Walters, se la fa sentire a disagio, si deve proprio abituare, perché -
IL TESTE: Posso anche alzarmi e andarmene.
SIG. PARSONS: E' vero. E di fatto, se lei non si comporta decorosamente in modo da non disturbare e infastidire il teste, ce ne andremo e chiederemo un ordine cautelativo.
SIG. FLYNN: Sta solo facendo il furbo, Sig. Parsons.
DOTT. VAN HOUTEN: Lo consiglierai da medico -
SIG. FLYNN: Per favore, lei non è sulla sedia degli imputati.
E' un vostro trucco per cercare di proteggere l'imputato, come dagli esempi della vostra condotta di stamattina. Procediamo con le domande.
SIG. FLYNN: D. Dunque, nella sua lettera datata 31 agosto, lei ringrazia qualcuno per aver scritto delle dichiarazioni che lei accetta umilmente come la pura verità. Lei lesse quelle dichiarazioni?
R. Sì.
SIG. PARSONS: Mi oppongo e consiglierò al teste di non rispondere riguardo al contenuto della lettera che fu spedita ai soci.
SIG. FLYNN: Okay. Questo è un documento importante. Ecco perché è stato contrassegnato come Reperto 1, per ragioni che si chiariranno.
Per favore segnate questa sezione ed andrò subito nello specifico.
D. Negli ultimi 30 o 60 giorni - sì -
SIG. STILLMAN: Si ricordi che è un'ammissione.
SIG. FLYNN: E' anche un'ammissione.
SIG. STILLMAN: E' un'affermazione di ammissione della parte in causa. Se lei pensa che sia confidenziale o meno è ridicolo. Mi dispiace.
SIG. FLYNN: D. Swami Walters.
SIG. PARSONS: Mi scusi. Le chiederei di rivolgersi a lui come Sig. Walters.
SIG. FLYNN: Beh, credo che abbia dichiarato stamattina che i soci lo chiamano Swami Walters.
SIG. PARSONS: No, no, non l'ha fatto. Ha dichiarato che alcune persone, per quello che io considero rispetto, che gli sono vicine, usano il termine come una formula di cortesia, non una carica. E non credo lei sia in una posizione tale da dover usare la parola "Swami" quando sta parlando a lui. Credo che un maggior rispetto sia dovuto.
SIG. FLYNN: Probabilmente solo in una vita passata, Sig. Parsons.
D. Dunque, Sig. Walters, negli ultimi 60 giorni, lei ha affermato che, "Persino il maestro aveva le sue debolezze"?
R. Non l'ho fatto.
D. Negli ultimi 6 mesi, lei ha affermato, "Persino il maestro aveva le sue debolezze"?
R. Non l'ho fatto.
D. Lei conosce la donna n° 8?
R. La conosco.
D. Lei ha degli incontri a sfondo sessuale con lei al presente. Esatto?
R. Non è esatto.

SIG. PARSONS: Obiezione. Obiezione -

SIG. FLYNN: D. Conosce una...

SIG. PARSONS: No, aspetti. Lasci che mettano la mia obiezione a verbale. Obietto che lei adesso sta indagando in faccende private e non le permetterò di porre quelle domande. Darò disposizioni al teste di non rispondere a domande sul suo attuale stile di vita.

SIG. FLYNN: La privacy non è un privilegio.

SIG. PARSONS: Mi spiace, lo è. La corte sembra essere in disaccordo con lei.

SIG. FLYNN: D. Nel Reperto 1 lei afferma, dopo aver parlato della dichiarazione: "Questo è stato un anno istruttivo per me sotto molti punti di vista. Mi ha aiutato a capire più a fondo la virtù suprema della fedeltà. Non quale dedizione dogmatica ad un concetto astratto, ma quale semplice dedizione del cuore in uno spirito di amicizia divina. Qualcuno quest'anno mi ha raccontato una storia volgare su un maestro. Io ho replicato 'Non ci credo neanche per un minuto.' Ma più tardi ho pensato, 'Anche se, contro tutto ciò che so essere il contrario, fosse provato che era vera, egli è mio ed io lo amo.' " Dunque, ho letto l'affermazione in maniera corretta, Sig. Walters?

SIG. PARSONS: Adesso faccio nuovamente obiezione. Sto dando disposizioni al teste affinché non risponda alla domanda per le ragioni dette prima.

Se questo è un documento così importante, suggerisco di fare una pausa. Mi dicono che abbiamo un informatore che attende in linea.

SIG. FLYNN: Creda, Sig. Parson, solleveremo obiezione, al tempo.

D. Ora, Sig. Walters, quale era la storia volgare che ha messo in giro su Yogananda lo scorso anno?

SIG. PARSONS: Oh, questo - questo è polemico, manca di fondamento, è volto a tormentare il teste. Sig. Greene, per favore. Darò istruzioni al teste di non rispondere a questa domanda. Chiedo che arriviamo alle questioni importanti.

SIG. FLYNN: Scoprirà quando entrerà nella sua dichiarazione, che lei fa ostruzionismo e ciò è molto pertinente.

D. Durante l'ultimo anno ha sentito una storia scurrile su Yogananda?

SIG. PARSONS: Obiezione. Che pertinenza ha?

SIG. FLYNN: D. Sarà chiaro in un momento, Sig. Parsons.

SIG. PARSONS: Beh, allora in un momento forse ritirerò la mia obiezione, ma la confermo adesso.

SIG. FLYNN: Questa è un'indagine e non sono autorizzato a illuminare lei o il teste sul significato della questione.

SIG. STILLMAN: Farò anche notare che l'ultima volta ho controllato. Il Codice di Procedura Civile dice che la pertinenza è riservata al tempo del processo e non è un'obiezione appropriata in una deposizione.

SIG. FLYNN: D. Lei ha sentito una storia scurrile su Yogananda, lo scorso anno?

SIG. PARSONS: No, sto dando istruzioni al teste di non rispondere a quella domanda per le ragioni citate. E se la pone di nuovo, fermerò la deposizione e chiamerò il giudice, in modo da riuscire a trovare un po' di buon senso qui e andare avanti con questa cosa.

SIG. FLYNN: D. Sig. Walters, nell'ultimo anno, dato che le insinuazioni di argomento sessuale contro di lei sono state provate vere, ha deciso di provare a portare Yogananda in sua difesa?

SIG. PARSONS: E' assolutamente oltraggioso. Dà per scontati dei fatti non provati, è polemico. Suggerisco che facciamo pausa adesso e cerchiamo per telefono il giudice.

SIG. FLYNN: D. Ritorni alla dichiarazione -

SIG. PARSONS: Okay. Faremo pausa comunque, allora.

SIG. FLYNN: -- in archivio, per favore. No Sig. Parsons, non la faremo.

SIG. PARSONS: Sì, mi spiace.

SIG. FLYNN: Io sto portando avanti l'interrogatorio; non lei.

SIG. PARSONS: No, lei sta tormentando il teste.

SIG. FLYNN: Intendo usare questa registrazione per dimostrare il suo ostruzionismo. Non intendo ritardare la deposizione e giocare al suo gioco.

SIG. PARSONS: Cosa, io - ecco che faremo.

SIG. FLYNN: Se fate una pausa, la fate a vostro rischio. Abbiamo ripreso da circa 15 minuti. Lei ha ritardato a tornare e sta di nuovo ostacolando la deposizione. Adesso pongo una domanda.

SIG. PARSONS: Beh, io faccio pausa adesso per parlare col mio cliente.

SIG. FLYNN: Lasceremo la telecamera accesa.

SIG. PARSONS: Va bene.

SIG. FLYNN: Abbiamo fatto solo 15 minuti.

SIG. FLYNN: Può lasciare la telecamera accesa. Non abbiamo fatto solo 15 minuti. Credo che se lei leggesse il verbale, vedrebbe che la sua affermazione di aver iniziato 15 minuti in ritardo è falsa quanto molte altre cose che ha detto oggi qui.

SIG. FLYNN: Lasceremo la telecamera accesa.

L'OPERATORE VIDEO: Sig. Parsons, il suo microfono è ancora acceso.

SIG. PARSONS: Come andar via dalla pompa di benzina con la...

L'OPERATORE VIDEO: Esattamente.

IL GIORNALISTA: Voleva uscire dal verbale scritto?

SIG. FLYNN: Sì.

(Discussione fuori verbale).

SIG. FLYNN: Per il verbale, obiettiamo a queste continue pause. Ogni volta che il Swami viene messo all'angolo il Sig. Parsons salta su e cerca di salvarlo e portarlo fuori dalla stanza e noi obiettiamo.

SIG. PARSONS: Mi oppongo a questa caratterizzazione.

SIG. FLYNN: Non succederà durante il processo.

SIG. PARSONS: No, no -

SIG. FLYNN: Le assicuro che non succederà durante il processo, Sig. Parsons.

SIG. PARSONS: Certo, perché la Corte non permetterà questa sorta di domande ridicole.

SIG. FLYNN: La Corte permetterà delle domande, Sig. Parsons, da cui lei non riuscirà a salvare il suo cliente. Glielo assicuro.

SIG. PARSONS: Io non salvo il mio cliente.

SIG. FLYNN: D. Dunque, Sig. Walters, vuole volgersi verso il Reperto 1 - e prima di farlo, mi lasci chiedere ancora, lei, l'anno scorso, che storia scurrile ha sentito su Yogananda?

SIG. PARSONS: Obiezione. Per i motivi già asseriti, non le lascerò esaminare il teste riguardo al documento o a qualsiasi cosa nel documento. Sto dando istruzioni al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Scordiamo il documento. Lo scorso anno, che storia scurrile ha sentito su Yogananda?

SIG. PARSONS: Obietto. Presume fatti non provati., non è pertinente ed indaga in - assurdamente in queste faccende. Gli consiglio di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Nel 1962, quando si è separato dalla SRF, dichiarò a Tara Mata e Daya Mata che lei poteva far tremare la SRF fino alle radici con delle informazioni di cui disponeva?

SIG. PARSONS: Okay. A questo punto, faccio obiezione a questa linea di interrogatorio. Ho riguardato le dichiarazioni. Avevo permesso certe domande dietro sua rassicurazione che c'erano state delle affermazioni fatte nelle dichiarazioni riguardanti la separazione.

Di conseguenza ho riguardato quelle dichiarazioni e non vi ho trovato riferimenti di alcun genere. L'intera area, quindi, si situa in tempi remoti; non ha nulla a che fare con questo processo: non è pertinente e perciò si intromette eccessivamente nelle questioni private del teste.

Gli sto dando istruzioni di non rispondere.

SIG. FLYNN: Vedremo, Sig. Parsons.

SIG. PARSONS: Già, vedremo.

SIG. FLYNN: Vedremo.

D. Nel periodo che va da 3 a 4 anni fa, quando la SRF fece causa contro di lei, lei andò a mettere in giro un storia scurrile su Yogananda?

R. No.

D. Le venne raccontata una storia scurrile su Yogananda 3 o 4 anni fa?

SIG. PARSONS: Obiezione per le ragioni citate prima.

Sto dando disposizioni al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: Questo è serio, serio ostruzionismo, che ci proibisce di replicare alla mozione per giudizio sommario, come vedrà presto, Sig. Parsons.

SIG. PARSONS: Ebbene, io mi sono offerto di sottoporlo al giudice adesso --

SIG. FLYNN: D. Vuole voltarsi verso il Reperto 1, per favore?

SIG. PARSONS: -- così che possiamo evitare di dover tornare a perdere tempo.

Se crede sia così importante, portiamolo dal giudice.

SIG. FLYNN: L'unico che perde tempo è lei, Sig. Parsons, col suo continuo intralciare il verbale.

SIG. PARSONS: Capisco.

SIG. FLYNN: D. Sig. Walters, si vuole voltare verso il Reperto 1, per favore?

SIG. PARSONS: E' ancora volto al Reperto 1.

SIG. FLYNN: D. Lo cancelli. Vuole volgersi al Reperto 2? Lei asserisce al paragrafo 2, "Yogananda fondò la Self Realization Fellowship in questo Paese nel 1925."

R. Oh, okay. Sì.

D. Dove apprese quella notizia?

R. E' risaputo.

D. Risaputo da chi?

R. Dal mondo.

D. E' sicuro che l'anno sia il 1925?

R. Cosa?

D. E' sicuro che l'anno in cui fondò la Self Realization Fellowship negli Stati Uniti fu il 1925?

R. Ancora, dipende da come definisce "fondò". Nel '20 venne qui. Non la fondò veramente. Nel '25 fondò il quartier generale. Lui non la incorporò veramente fino al 1935.

D. L'affermazione è vera o no?

R. Vera. Ho dato tre scelte. Quella fu una, quella nel mezzo.

D. Il termine "Self Realization Fellowship" veniva usato nel 1925 per designare l'organizzazione di Yogananda negli Stati Uniti?

R. Non so veramente.

D. Lei diceva la verità quando scrisse al paragrafo 1 - cancelli dal verbale - la prima frase nel paragrafo 2 a pagina 2 della sua dichiarazione?

R. Ho risposto a questo.

D. Così, dalla sua testimonianza di oggi, lei non sa se egli fondò la Self Realization Fellowship, con quel nome, nel 1925.

SIG. PARSONS: Sta sviando la testimonianza rispetto alla sua domanda precedente. Lui fondò l'organizzazione. Non sapeva -ha testimoniato che non sapeva quale nome usò, ma è la stessa organizzazione che fu fondata nel 1925.

SIG. FLYNN: Sig. Parsons, non intralci il verbale, non dica al testimone come rispondere, non interpreti le domande del teste e non testimoni. Non è compito suo.

SIG. FLYNN: D. Dunque, Sig. Walters, che lei sappia, Paramhansa Yogananda quando usò per la prima volta il termine "Self Realization Fellowship" per designare la sua organizzazione?

R. Non so. Doveva essere - il Sig. Parsons ha detto bene. Al tempo in cui egli usò il nome io non ero nemmeno nato, così devo andare per sentito dire. Tutto ciò che so è che la costituì nel 1935.

D. Ricevette questa notizia dal Sig. Parsons quando firmò la dichiarazione?

R. No.

D. Da chi la ebbe?

R. Dalla mia conoscenza della sua storia, dalla letteratura della Self Realization Fellowship, da tutta una serie di cose. Quello che ho detto qui è sapere comune.

D. Alla prima frase del paragrafo 1, lei asserisce, "Faccio questa dichiarazione basata sulla mia conoscenza personale ed ho competenza per testimoniare le questioni quivi asserite." Vede?

SIG. PARSONS: Non lo vedo. Dov'è?

SIG. FLYNN: Pagina 1, paragrafo 1, prima frase.

D. Dunque, lei personalmente sapeva se Yogananda fondò negli Stati Uniti la Self Realization Fellowship nel 1925?

R. Devo specificare a modo mio. Ovviamente, non essendo vivo allora, non lo vedevo, non ero suo discepolo. E' risaputo. Questa è la mia conoscenza personale. Nessuno l'ha mai contraddetta. Era la nostra tradizione nella Self Realization Fellowship.

R. Quindi lei sostiene che sia una sua conoscenza personale?

R. Già. Mi può correggere se vuole. Le dico cosa intendevo.

D. Potrebbe rispondere alla mia domanda? Lei sostiene che sia una sua conoscenza personale di -

R. Ho precisato -

D. - di Donald Walters?

R. Ho precisato cosa intendo per conoscenza personale.

D. Qualcosa che qualcuno le ha detto?

SIG. PARSONS: Qualcosa che è risaputo da tutti, ecco cosa ha detto. Quindi obietto che sta sviando la sua testimonianza.

SIG. FLYNN: D. Poi Sig. Walters, lei afferma "sono un diretto discepolo di Paramhansa Yogananda." Pagina 1, paragrafo 1, seconda frase.

R. Sì.

D. Con ciò cosa intende?

R. Che lui stesso mi ha iniziato. Che mi ha accettato come suo discepolo.

D. Lei afferma nel paragrafo 2, "Dal 1958 fino al 1962, ho officiato come ministro della SRF in India." E' un'asserzione veritiera?

R. Sì.

D. Dove ha officiato in India?

R. A Calcutta, Ranchi, un giro di conferenze attraverso il Nord. Fondamentalmente quello.

D. Ha officiato a Delhi?

R. Sì.

D. Per quanto tempo ha officiato a Delhi?

R. Di quando in quando per almeno 2 anni.

D. Quale era la natura del suo servizio a Delhi per la SRF?

R. Stavo tenendo conferenze, tenendo - sì, questo è quanto. Funzioni religiose.

D. A chi?

R. Al pubblico.

D. Oltre che officiare funzioni, non ha effettuato nessun altro servizio per la SRF in India a Delhi?

R. Stavo tentando di formare un'organizzazione, un parco e un eremo, nel centro della città dove l'area verde si avvicina al centro.

D. Con quale autorità?

R. Daya Mata.

D. E cosa stava facendo per stabilire un eremo in Quell'area?

R. Stavo cercando di convincere il governo che era una cosa buona.

D. Come stava tentando di farlo?

R. Beh, studiai la situazione, andai a trovare diverse persone al governo, infine scrissi una lettera al Commissario Capo dello Stato di Delhi, spiegando perché sarebbe stato a loro vantaggio. Parlai a Nehru. E così via.

D. Cosa disse a Nehru?

R. Precisamente quello.

D. Precisamente cosa?

R. Che stavo cercando di avviare un parco e un eremo.

D. Tentò il Governo dell'India di espellerla dall'India?

R. Non lo so.

D. La accusarono di essere una spia?

R. Non so.

SIG. PARSONS: Obiezione. Manca di fondamento.

SIG. FLYNN: D. La accusarono di essere un bugiardo?

SIG. PARSONS: Obiezione. Sono congetture, manca di fondamento. Procediamo.

SIG. FLYNN: D. La accusò il Governo dell'India Di essere un bugiardo?

SIG. PARSONS: Stessa obiezione. Oh, mi scusi, ma può continuare e rispondere.

IL TESTE: Pensavo che lei avesse obiettato.

SIG. PARSONS: Ho fatto obiezione, ma lei può continuare a rispondere.

IL TESTE: No.

SIG. FLYNN: D. Dunque, quando lei provò ad avviare l'eremo quale suo servizio in India, lei mentì al Governo indiano?

R. Cosa feci?

D. Mentì al Governo indiano?

R. **SIG. PARSONS:** Nel momento in cui sta cercando di avviare un eremo, egli mentì al Governo indiano?

IL TESTE: NO.

SIG. FLYNN: D. Dunque, subito dopo, lei venne buttato fuori dalla SRF; è esatto? Subito dopo il suo tentativo di avviare l'eremo a Delhi, lei venne buttato fuori dalla SRF?

SIG. PARSONS: Obiezione alla parole "buttato fuori."

SIG. FLYNN: D. Licenziato. Rimosso.

SIG. PARSONS: Può rispondere.

IL TESTE: No.

SIG. FLYNN: D. Bene, cosa -

R. Dipende da cosa intende con "subito".

D. Che periodo di tempo è passato tra il tempo in cui lei ha tentato di avviare un eremo nel suo ufficio di Ministro per la SRF e il tempo in cui venne licenziato?

R. Un anno e mezzo.

D. Durante quell'anno e mezzo, ha compiuto dei tentativi per avviare un eremo?

R. No.

D. E fu un eremo per donne, o un eremo per uomini, o entrambi?

R. Non stavo cercando di avviarlo.

D. Beh, quello che stava cercando di avviare.

R. Non sarebbe stato un eremo. Sarebbe stato più un rifugio. Avrei avuto sia uomini che donne, però.

D. Bene, lei disse al Governo indiano che voleva cercare di avviare un eremo e un parco?

R. Uh-huh. Sì, scusi.

D. Quindi sarebbe stato un eremo per uomini o un eremo per donne, o entrambi?

R. Entrambi.

D. E lei lavorava con altri ministri della SRF in questi tentativi?

R. Stavo lavorando...a seconda di quello che lei intende con lavorare con, stavo lavorando col benessere del nostro principale ministro a Calcutta.

D. Stava lavorando...

R. Stavo lavorando col beneplacito di Daya Mata in America.

D. Stava lavorando nella compagnia, nella presenza fisica, di altre suore o monaci...

R. No.

D. - quando stava cercando di farlo?

R. No.

D. - stava lavorando alla presenza fisica di alcuna donna o uomo che fossero membri della SRF quando stava cercando di farlo?

R. Beh, c'erano - c'era un intero gruppo di gente là. Erano una sorta di membri. Credo che si possa dire così.

D. Dunque, nel 1968, lei disse che fondò il Villaggio Fratellanza Mondiale Ananda.

SIG. PARSONS: Sta citando dalla dichiarazione adesso?

SIG. FLYNN: D. Pagina 2, paragrafo numero 3. E' esatto?

R. E' giusto.

D. Ed aveva il permesso della SRF per fare ciò nel 1968?

R. No.

D. Intorno al periodo in cui avvenne, non le sconsigliò nessuno della SRF di non farlo?

R. Più tardi, credo 2 anni dopo, Daya Mata disse che era sbagliato.

D. Perché le disse che era sbagliato?

R. Sono affari suoi.

D. Beh, cosa le disse?

SIG. PARSONS: Allora darò istruzioni al teste di non rispondere a quella domanda, perché si intromette eccessivamente nel rapporto tra le due organizzazioni ed il rapporto spirituale che avevano in precedenza. Ed è ovviamente non pertinente. È polemico.

SIG. FLYNN: Alla luce della sua dichiarazione è assurdo, Sig. Parsons.

SIG. PARSONS: Beh, non è la mia dichiarazione.

SIG. FLYNN: Via, evidentemente lei è uno che ha aiutato il Sig. Walters a prepararla. Ha persino adottato la sua precedente deposizione.

D. Ora, vuole andare al paragrafo 4, per piacere, Sig. Walters?

"Tutte le nostre chiese e comunità sono basate sulla dottrina di Paramhansa

Yogananda." Ho letto correttamente?

R. Uh-huh.

D. E' vero?

R. Sì.

D. Paramhansa Yogananda attestò, come suo precetto primario, la fedeltà?

R. Era uno dei precetti primari. Non il primario.

D. Fedeltà. Giusto?

SIG. PARSONS: Beh, all'interno del contesto di quello che dice, essere uno dei precetti primari.

SIG. FLYNN: D. E nel 1968 lei si considerò infedele a - cancelli dal verbale. 2 anni dopo, quando Daya Mata la contattò, lei si considerò infedele agli insegnamenti di Paramhansa Yogananda?

SIG. PARSONS: Mi oppongo anche a questo. Lei continua a cercare di indagare nel rapporto, nel rapporto spirituale con un associato di un tempo. Gli dirò di non rispondere a quella domanda.

SIG. STILLMAN: Su quali basi? Quali sono le sue basi legali?

SIG. PARSONS: Pertinenza, privacy.

SIG. FLYNN: D. Poi lei afferma, "Il termine 'dottrina' come lo uso, indica gli insegnamenti di Yogananda, sia basati sulle sue opere pubblicate, che sui miei scritti e conferenze con dibattiti e interpretazione dei suoi insegnamenti. Ho letto correttamente?

R. Uh-huh. Non ho visto, ma presumo sia corretto.

SIG. PARSONS: Sì. E il documento naturalmente parla da solo. Mi oppongo per questo motivo. Comunque lascerò che il teste affermi l'ovvio.

SIG. FLYNN: D. Ora, quali scritti e conferenze -cancelli dal verbale. Lei stava insegnando - lo cancelli. Al Villaggio Ananda, poiché lo ha avviato, lei ha insegnato gli insegnamenti di Yogananda, i suoi personali insegnamenti e scritti, o la sua interpretazione degli insegnamenti di Yogananda?

SIG. PARSONS: Composita, vaga. Ma lascerò -- faccio obiezione per questi motivi. Lascerò che il teste risponda.

SIG. FLYNN: D. Quali insegnava?

IL TESTE: Cosa ha detto? Non l'ho sentito.

SIG. PARSONS: Okay. Può ripetere la domanda, per favore?

SIG. FLYNN: D. Può rileggere la domanda?

(Lettura del verbale).

IL TESTE: Cosa stavo insegnando? Gli insegnamenti di Yogananda.

SIG. FLYNN: D. Stava insegnando l'interpretazione dei suoi insegnamenti fatta da lei?

R. Sig. Flynn, un discepolo deve usare le proprie parole. Non può solo ripetere come un pappagallo. Non la chiamerei un'interpretazione; la chiamerei una spiegazione. È abbastanza diverso.

D. Dunque, lei dice nella sua dichiarazione sotto giuramento che lei interpretava i suoi insegnamenti.

R. Dove?

D. Pagina 2, riga 24, prima parola.

R. 29 - Va bene. Allora devo accettare che che è quello che è. Ma sto cercando di aiutarla a capire cosa intendo con "interpretare".

D. Dunque, era vero quando lei scrisse "interpretare"? Lei stava interpretando gli insegnamenti di Yogananda?

R. Ho cercato di spiegare cosa intendo dire. La mia interpretazione è una spiegazione.

D. Lei non ha detto "spiegare". Ha detto "interpretare", Sig. Walters.

R. D'accordo. E sia.

D. Dunque, quando lei dava consigli a (la querelante), le dava consigli secondo gli insegnamenti di Yogananda o secondo la sua interpretazione degli insegnamenti di Yogananda?

R. Entrambi.

SIG. PARSONS: La domanda è vaga riguardo al tempo. A quale periodo si riferisce?

SIG. FLYNN: D. Beh, a quando ella venne da lei per un consiglio.

SIG. PARSONS: E su che - ogni volta che ella andò da lui per un consiglio?

SIG. FLYNN: D. Si ricorda di (la querelante)?

R. Uh-huh, la ricordo.

D. Ricorda se era un membro della sua organizzazione?

R. Non so se - se sia diventata un membro o ancora no. Non la conoscevo così bene. So che era là per diventare un membro.

D. Quanto la conosceva?

R. Non bene.

D. Le fece dei massaggi alle spalle?

R. Cosa?

D. (La querelante) le massaggiò le spalle?

R. Penso che l'abbia fatto.

D. E lei non la conosceva molto bene?

R. No.

D. Guardò un film con (la querelante) durante un consulto?

SIG. PARSONS: Obiezione. La domanda è composita. Vorrei che la spezzettasse.

SIG. FLYNN: D. Guardò un film insieme a (la querelante)?

R. Non ricordo.

D. Guardò un film con (la querelante) in cui c'era la ripresa di una donna che praticava sesso orale -

R. No.

D. - ad un uomo?

R. No.

D. Guardò un film con (la querelante) intitolato [= "Fortuna Oltraggiosa"]?

R. Non ricordo quale fosse il film. Non ricordo di che parlava.

D. Lei non conosceva (la querelante) molto bene.

È questo che ha dichiarato?

R. Uh-huh.

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto. Sarei felice di far rileggere il cancelliere, se vuole sapere quale è stata la sua deposizione.

SIG. FLYNN: D. Quando guardò - cancelli dal verbale. Supponendo che lei abbia visto un film con (la querelante), ricorda vagamente se c'era un accenno nel film ad una donna che praticava sesso orale ad un uomo?

R. Non ho un ricordo del genere.

D. Quando (la querelante) venne da lei per dei consigli, le massaggiò le spalle?

SIG. PARSONS: Vaga rispetto ai tempi. A quale momento si riferisce?

SIG. FLYNN: D. A qualsiasi momento ella venne da lei per dei consigli.

R. Credo di sì.

D. Quando (la querelante) andò da lei per dei consigli, le massaggiò qualche parte del corpo?

R. Il collo.

D. Quando (la querelante) venne da lei per dei consigli, lei che consigli le dette?

SIG. PARSONS: Di nuovo, vaga rispetto ai tempi. Lasciò comunque che il teste risponda.

IL TESTE: Uh?

SIG. PARSONS: Può procedere e rispondere, ma cerchi di essere specifico sul tempo.

IL TESTE: Non so il tempo. Ma - vede, non ricordo se ella venne da me prima, o se Danny Levin venne per primo. Ma il mio tentativo era di incoraggiarla a rompere qualsiasi possibile rapporto con lui.

SIG. FLYNN: D. Mentre ella le massaggiava le spalle?

R. Vede, volevo che lei -

D. Può rispondere alla mia domanda? La stava incoraggiando a rompere una relazione con Levin mentre ella le massaggiava le spalle?

R. No. Le avevo già dato quel consiglio.

D. E quel consiglio era basato sugli insegnamenti di Yogananda oppure un'interpretazione dei suoi insegnamenti?

R. Entrambi.

D. Quali insegnamenti?

R. Che lui era sposato e non doveva avere una relazione con lei. Che lei lì stava facendo il periodo di preparazione; era fuori luogo. Che sentivo che era un errore, moralmente e spiritualmente.

D. Quando lei diede quel consiglio a (la querelante), appoggiò la testa di lei sul suo grembo?

R. Ho cercato di dirlo e lei mi ha fermato. Voglio rispondere.

Volevo che sapesse che non avevo pregiudizi verso di lei. Così cercai di mostrarle amicizia. Appoggiarle la testa sul mio grembo? Si stava lamentando di un mal di collo. Dissi, vuole che provi a massaggiarlo? Glielo chiesi. Non glielo dissi. Tutto qui.

D. Quindi la risposta è sì, mise la testa di lei sul suo grembo?

R. Lei mise la testa sul mio grembo.

D. Grazie, Sig. Walters. È sicuro di quello che afferma?

SIG. PARSONS: Afferma cosa?

SIG. FLYNN: D. La donna mise la testa sul suo grembo. Se ne ricorda?

R. Uh-huh. Nel senso che le chiesi se voleva. Non l'avrei strattonata giù. Non forzai nulla.

D. Prese la testa di lei e se la mise in grembo?

R. No.

D. Ricorda i movimenti fisici di voi due per cui la testa di lei finì in grembo a lei?

R. Glielo chiesi e lei mise la testa sul mio grembo.

D. Cosa le chiese?

R. Vuole che le massaggi il - il collo che le fa male?

Lei era quella che si lamentava. E io sono bravo a rimettere in sesto i colli.

D. Quindi le chiese se voleva - se voleva metterle la testa in grembo?

R. No. Le chiesi -

SIG. PARSONS: Stavo per obiettare. Questo svia la testimonianza.

IL TESTE: Okay. Ha fatto obiezione.

SIG. FLYNN: D. Bene, cosa chiese alla donna?

R. Vuole che le...

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto. Proceda.

IL TESTE: Posso rispondere?

SIG. PARSONS: Proceda, sì.

IL TESTE: O sta dicendo di non farlo?

SIG. PARSONS: No, può procedere e rispondere.

IL TESTE: Le chiesi se voleva che le rimettessi in sesto il collo.

SIG. FLYNN: D. Dunque, questo fu prima o dopo che voi due guardaste il film insieme?

R. Prima. Il motivo per cui vedemmo il film, se posso dire di più -

SIG. PARSONS: Perché non aspettiamo che -

SIG. FLYNN: Per favore, Sig. Parsons. Questo è un oltraggio, ed è in video. Non consigli il suo cliente su come rispondere nel bel mezzo di una domanda, quando sta già rispondendo. E lei sa che sta per dire qualcosa che non vuole che dica.

IL TESTE: Quello è il dovere di un avvocato. Scusate, vado in bagno.

SIG. FLYNN: Non può con la domanda in sospeso. Deve finire la sua risposta.

SIG. PARSONS: Io credo che possa.

SIG. STILLMAN: Se facciamo che nessuno vada via, credo -

SIG. FLYNN: Bob, riprendi tutto, vuoi?

SIG. PARSONS: Non so quanto ci sia da riprendere, ma sono certo che la telecamera prenderà tutto ciò che ha di fronte. (Discussione al di fuori del verbale scritto).

SIG. FLYNN: Contrassegnate questo come Reperto 3, per favore. (Il Reperto 3 viene contrassegnato).

SIG. PARSONS: A proposito, quanto sono sensibili questi microfoni?

L'OPERATORE VIDEO: Molto sensibili.

SIG. PARSONS: Allora probabilmente dovrei tenere al minimo il consiglio che sussurro al cliente.

SIG. STILLMAN: Dipende. Se non vuole rinunciare ai diritti del segreto professionale fra cliente e avvocato.

SIG. FLYNN: Non ha alcuna importanza, Sig. Parsons. Le assicuro che verrà tutto a galla nel lavaggio cosmico. Il lavaggio cosmico.

SIG. STILLMAN: Il lavaggio cosmico.

SIG. FLYNN: E il lavaggio di (la querelante) contro Walters.

SIG. PARSONS: Beh, vedremo.

(Il teste rientra nell'aula della deposizione).

SIG. FLYNN: Non ci sarà pietra non ribaltata.

D. Sig. Walters, ho contrassegnato come Reperto 3 le "Regole di Condotta per i

Membri di Ananda".Credo che lei scrisse quel documento. È esatto? È esatto signore?

R. Scusi?

D. Lei scrisse le regole di condotta per i membri?

R. Sì. Sì, le scrissi.

D. E vuole aprire a pagina 5? I numeri sono sul fondo.Bene, possiamo partire dalla 4.Lei ha scritto: "La vita di comunità è in un certo senso come il matrimonio. Giacché un qualunque membro influenza tutti. Qualsiasi cosa ferisce uno, ferisce tutti. E qualunque beneficio abbia uno, accresce il beneficio di tutti."Lo scrisse lei?

R. Sì.

D. E questo è parte dell'Articolo 3 delle regole di condotta intitolato "Vita di Comunità Definita". È esatto?

SIG. PARSONS: Il documento parla da sé. Io obietto. Lui può rispondere.

SIG. FLYNN: D. Girando a pagina 5, lei scrive, " 'la Fedeltà', " virgolette, "Paramhansa Yogananda diceva spesso," cito, " 'è la prima legge di Dio'," fine della citazione. Ho letto correttamente?

SIG. PARSONS: Obiezione. Il documento parla da sé.

SIG. FLYNN: D. Ora, è vero, che Yogananda disse che la fedeltà è la prima legge di Dio?

R. Lo scrissi io.

D. E' vero?

R. Sì.

D. E uno dei voti che prese nel 1955 fu quello della fedeltà. È esatto?

R. Sì.

D. La stessa fedeltà che è qui riferita di Yogananda verso lei?

R. Suppongo di sì. Dipende dal contesto.

D. "Egli parlava con forza della qualità opposta alla fedeltà." Cito: " 'Il tradimento'," fine citazione, "diceva ai suoi discepoli," , cito: " 'è il più grande peccato innanzi a Dio. Poiché i peccati morali sono commessi nella debolezza, sotto l'influenza di abitudini passate. Ma il tradimento è intenzionale'." Ho letto correttamente?

SIG. PARSONS: Obiezione. Il documento parla da sé.

IL TESTE: Non occorre che chieda a me.

SIG. FLYNN: D. Ho letto correttamente?

R. Non occorre che chieda a me.

D. Sì, invece. Mi occorre sul verbale che è stato letto correttamente per il verbale.

R. D'accordo.

D. Ora, nel 1955, tra il 1955 e il 1962, lei scrisse che non avrebbe mai avviato un'organizzazione che sarebbe stata opposta alla SRF, perché sarebbe stato tradimento farlo?

SIG. PARSONS: Farò obiezione per gli stessi motivi: che è una questione religiosa personale, privata.Gli suggerisco di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Dunque, quando (la querelante) venne a consultarla, qualche parte dei consigli che le diede era collegata alla questione della fedeltà?

R. Che io ricordi no.

D. Qualche parte dei consigli che le diede si collegava alla questione del tradimento?

R. Scusi?

D. Tradimento.

R. No, che io ricordi.

D. Qualche parte dei consigli che dette lei si collegava alla relazione adulterina del Ministro Levin con lei?

R. Non che mi ricordi. Era adulterio. Dissi che non era giusto, che aveva una moglie, un figlio ritardato. Non credo di aver usato la parola "adulterina".

D. Il Ministro Levin - cancelli dal verbale.Il Ministro Levin fu uno dei ministri più anziani di Ananda nel 1992?

R. Era un ministro.

D. Era uno dei portatori di luce?

R. Sì, credo di sì.

D. Cioè uno dei ministri più anziani, non è -

R. Oh, okay.

D. - Sig. Walters?

R. Immagino che possa dire così. Non sono termini che usiamo, ma va bene.

D. Portatore di luce non è un termine che usate?

R. Portatore di luce è un termine che usiamo.

D. Ministro anziano è un termine che usate?

R. Non credo che usiamo quel termine. Ma potremmo. Non ha nulla di sbagliato.

D. Vuole voltare a pagina 29 della sua dichiarazione?

SIG. GREENE: Che sarebbe il Reperto 2.

SIG. FLYNN: D. Che sarebbe il Reperto 2, dove lei afferma, riga 11, "61 erano ministri più anziani o portatori di luce."

R. Beh, allora ecco cos'è. Okay. Lei mi sta rinfrescando la memoria.

D. Quello è uno dei termini che ha usato nella sua dichiarazione, non è così?

R. Sì, allora lo è.

D. E il Ministro Levin era uno dei ministri anziani di Ananda quando era sessualmente coinvolto con (la querelante) (la querelante). È esatto?

R. Sì.

D. Ora, come ministro anziano di Ananda, il suo coinvolgimento sessuale con (la querelante) rappresentava tradimento secondo l'organizzazione Ananda?

R. Certamente non lo definirei così.

D. Era traditore?

R. Non lo definirei così.

D. Quando lei consigliò (la querelante), la avvisò che il Ministro Levin, in quanto ministro anziano, aveva il fardello di non restare coinvolto sessualmente con un nuovo membro?

R. Se dissi una cosa simile, fu a Levin, non a lei.

D. Dunque, lei discusse del coinvolgimento sessuale di (la querelante) con Levin durante il consulto?

SIG. PARSONS: Farò obiezione. "Il consulto" a quale si riferisce?

SIG. FLYNN: D. Quello a cui il testimone si è già riferito, quando ha dato consigli a lei.

IL TESTE: Vuole ripetere la domanda?

SIG. FLYNN: D. Sì. Quando diede consigli a (la querelante), la questione della sua relazione sessuale con Levin, il Ministro Levin, venne fuori nel consulto?

R. Beh, non sapevo che avessero rapporti sessuali. Erano attratti l'una dall'altro. Questo è quanto sapevo.

D. Chi gli e lo disse?

R. Nessuno me lo disse. Lo presunsi.

D. (la querelante) non le disse che il Ministro Levin la stava molestando sessualmente?

R. No di certo.

D. (La querelante) le disse con qualche parola, con qualche giro di parole, che c'era una relazione sessuale tra lei e uno dei suoi ministri anziani?

R. No.

D. Quando la consigliò -

R. Se posso aggiungere, parlava dell'attrazione che provava per lui.

D. A quel punto, lei scoprì che c'era un legame sessuale tra i due?

R. Non credo di averlo saputo fino alla fine, dopo che lei tornò dall'India.

D. Quindi quando ella venne da lei per quel consulto, cosa ricorda meglio di quello che le disse?

SIG. PARSONS: E nuovamente, "quel consulto" si riferisce a quello che ha già descritto, non a quello dopo che ella fu tornata dall'India?

SIG. FLYNN: D. Cosa ricorda meglio di quando ebbero luogo i consulto con lei?

R. Il tempo e l'anno -

D. Sì.

R. - intende? No, non so. Non so.

Comunque - cos'era la prima cosa che ha chiesto?

D. Quando avvenne il suo primo consulto?

R. Oh, quello non me lo ricordo.

D. Okay. Ma è stato quello in cui lei l'ha invitata a metterle la testa in grembo. È esatto?

R. Lei mise la testa sul mio grembo.

SIG. PARSONS: Bene. Di nuovo, questo svia la testimonianza, ma è stato corretto.

SIG. FLYNN: D. Lei ha dichiarato in precedenza che suggerì a (la querelante) di appoggiare la testa sul suo grembo?

SIG. PARSONS: Farò obiezione. Darò disposizioni al teste di non rispondere ad alcuna domanda su cosa abbia dichiarato prima.

SIG. FLYNN: D. (La querelante) disse a parole, quando era con lei, come parte del consulto, che doveva mettere la testa sul suo grembo?

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto. Può rispondere di nuovo.

IL TESTE: Hmm?

SIG. PARSONS: Può procedere.

IL TESTE: Dissi, le chiesi se voleva. Ecco tutto quello che feci - è il massimo a cui arrivai, direi.

SIG. FLYNN: D. Chiese alla donna se avrebbe voluto cosa?

R. Mettere la testa lì in modo che le massaggiassi il collo.

D. Mettere la testa dove?

R. Sulla mia gamba.

D. Ebbe un'erezione quando le mise la testa sulla gamba?

R. Non la ebbi.

D. Ora, quanto tempo durò quel consulto?

R. Non ricordo quanto. So che qualcuno aveva portato un film e doveva essere restituito il giorno dopo. Cos'era il film non lo so. Mi ricordo che non mi piacque. Era la scelta di un altro.

Io volevo vedere il film quella sera e dovevo scegliere tra il dirle di andare o dire, beh, vuole restare mentre lo guardo? Non volevo farle pensare che la stessi cacciando. Quindi dissi, può stare se vuole.

D. E questo fu dopo che ella le mettesse la testa sul grembo?

R. Sì.

D. E lei non ricorda se il film aveva una scena in cui c'era la suggestione di sesso orale?

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto. Il teste può rispondere.

IL TESTE: Sono sicuro che non c'era. Se ci fosse stata, perché è un film che lei ha nominato, dovrei dire che non guardai quella parte, quindi non so. Non riesco a ricordare di averla vista.

SIG. FLYNN: D. Dunque, su quale gamba le appoggiò la testa?

R. Era sul mio lato sinistro, perciò era la mia gamba sinistra.

D. E quanto tempo tenne la testa sulla sua gamba?

R. Beh, non più di 10 minuti. Forse 5.

D. E le stava massaggiando il collo; è esatto?

R. Ho risposto.

D. E mentre stava massaggiandole il collo, cosa le diceva?

SIG. PARSONS: Obiezione. Presume fatti non pertinenti. Il teste può rispondere.

IL TESTE: Proprio non so.

SIG. FLYNN: D. Non rammenta?

SIG. FLYNN: R. Sì.

D. In che direzione guardava la donna quando aveva la testa -

R. In alto.

D. - sulla sua gamba?

R. In alto.

D. Lei era su un divano?

SIG. PARSONS: Okay.

IL TESTE: Sì.

SIG. FLYNN: D. E questo divano era nel suo soggiorno?

R. Uh-huh.

SIG. GREENE: Risponda "sì" o "no".

SIG. FLYNN: D. Sì, lei -

R. Sì.

D. Il divano era nel suo soggiorno?

R. Sì.

D. Ed il corpo della donna era allungato sul divano con la testa sul suo grembo?

SIG. PARSONS: Obiezione. Ha già detto che era su una gamba, e per questo obietto. Lo lascerò rispondere.

SIG. FLYNN: D. Prima lei ha detto grembo. Lei vede una discontinuità tra gamba e grembo?

R. Non lo so. Ma il divano era piccolo, ci si potevano sedere solo due persone, perciò credo avesse le gambe alzate verso il fondo.

D. Cosa indossava la donna?

R. Vestiti.

D. Le ha suggerito per niente di togliersi i vestiti?

R. No.

D. È una sua pratica usuale?

SIG. PARSONS: Scusi.

SIG. FLYNN: D. Massaggiare il collo di giovani ragazze e suggerire loro di togliersi i vestiti?

SIG. PARSONS: Obietto. Non c'è fondamento. È polemico. Ma farò questo: permetterò al teste di dare testimonianza sul periodo che va dal 1991 ad oggi.

SIG. FLYNN: E' già nei guai. Sig. Parsons Lei ha rilasciato una dichiarazione in contrasto con la mozione a cancellare da verbale, nella quale il suo cliente negava tutte queste cose. Di conseguenza siamo autorizzati ad averne testimonianza.

SIG. PARSONS: Allora lo interroghi sulla dichiarazione.

SIG. FLYNN: Lo farò.

IL TESTE: Ed io lo nego.

SIG. FLYNN: D. Lei lo nega. Ci credo che lo neghi, Swami. Ora, lasci che le ponga questa domanda: Quando (la querelante) aveva la testa sulla sua gamba o grembo, a faccia in su, quale parte del corpo le stava massaggiando?

R. Il collo.

D. Quale parte del collo le stava massaggiando?

R. Il retro del collo.

D. E per quanto tempo l'ha fatto?

R. Me l'ha già chiesto.

D. Da 5 a 10 minuti?

R. Uh-huh.

D. Era un sì, giusto?

R. Sì. E le rammento che lo dico per quel che ricordo.

D. Dunque, quando le stava massaggiando il collo per 5 o 10 minuti, quali parti del collo stava massaggiando? **R.** Quante volte lo devo dire?

SIG. PARSONS: Sì, obiezione. Gli è stato domandato e ha risposto.

SIG. FLYNN: No, non ho mai chiesto quali parti del collo.

IL TESTE: Vuole stendersi così gli e lo faccio vedere?

SIG. PARSONS: No, no, no.

SIG. FLYNN: Mi creda, Swami. Non vorrei che mi si avvicinasse.

SIG. PARSONS: Non voglio che lei usi "Swami", per favore. Okay? Dovrebbe essere il Sig. Walters per lei. Un po' di rispetto. Ho fatto obiezione. Lascerò che IL TESTE risponda alla domanda.

IL TESTE: Beh, il retro del collo.

SIG. FLYNN: D. Quale parte del retro del collo?

R. Il retro del collo.

D. Su, vicino alla medulla oblongata?

R. Già, sì.

D. O giù vicino al -

R. Entrambi.

D. Dalla parte sotto la medulla oblongata

SIG. PARSONS: Aspetti un secondo. Aspetti, mi scusi un secondo. Si assicuri che abbia finito la domanda prima di iniziare a rispondere.

SIG. FLYNN: D. Tutte le parti del retro del collo?

R. Non comprendo questa domanda. Ovviamente.

D. Quante mani usò?

R. Due mani.

D. Dunque, per quanto tempo dette consigli a (la querelante) prima che si stendesse sul suo divano con il collo sulla sua gamba o nel grembo?

SIG. PARSONS: La domanda è riferita a quel giorno, per quanto tempo?

SIG. FLYNN: D. Sì.

R. Per quanto tempo le parlai?

D. Sì.

R. Non ricordo.

D. Si ricorda altri insegnamenti di Yogananda di cui le parlò?

R. Non credo di averne parlato.

D. Parlò di regole di condotta dei membri quando le dette dei consigli?

R. Quando consiglio le persone, non parlo di regole. Cerco di pensare a cosa sia buono per loro e per chiunque sia coinvolto.

D. Lei - quando consigliò (la querelante), venne per niente fuori la questione del suo essere un Swami?

R. No.

D. Venne per niente fuori la questione del suo celibato?

R. No.

D. Venne per niente fuori la questione della sua mancanza di celibato?

R. No.

D. Durante quel consulto disse alla donna a parole sue che nonostante lei fosse un Swami, non era celibe?

R. No.

D. Ella si riferì a lei come Swami durante il - lo cancelli. Ella si riferì a lei come Swami durante il consulto?

R. Non ne ho idea.

D. Non si rammenta?

R. Non rammento.

D. Potrebbe averlo fatto, ma lei non rammenta?

R. Non rammento.

D. In pratica lei è comunemente chiamato Swami al Villaggio Ananda?

SIG. PARSONS: Mi oppongo. Comunemente è un termine vago. Permetterò al teste di rispondere.

IL TESTE: E' una formula di cortesia.

SIG. FLYNN: D. Quindi la risposta è sì?

R. Uh-huh.

SIG. GREENE: "Sì" o "no"?

SIG. FLYNN: Ha detto sì.

SIG. GREENE: No, lei ha detto sì.

IL TESTE: Sì.

SIG. FLYNN: D. Bene, e credo lei abbia scritto che "Swami" significa "celibe".

SIG. PARSONS: Scusi - gli vuole porre una domanda?

SIG. FLYNN: D. Sì. Credo lei abbia scritto che Swami significa celibe.

SIG. PARSONS: Questo è affermare un fatto di sua opinione.

SIG. FLYNN: D. No, è affermare che lei lo scrisse, Sig. Walters.

SIG. PARSONS: Aspetti finché non le pone una domanda.

SIG. FLYNN: D. Lo scrisse lei?

R. Probabilmente.

D. Nel 1992, lei era celibe quando (la querelante) la chiamava Swami?

R. Ho l'impressione che sia la mia vita privata. Non sono un Swami; non mi sono presentato come un celibe. Credo sia affar mio.

D. Beh, io insisto per una risposta.

SIG. PARSONS: Beh, obietterò che implica un'intromissione nei suoi rapporti personali. Non c'è stata nessuna protesta. Gli darò istruzioni di non rispondere.

SIG. FLYNN: Nessuna protesta? E' la base del dell'intero processo, Sig. Parsons, che questo tipo si fece passare per Swami per 30 anni, mentre di fatto ha molestato ragazze per tutto il tempo.

SIG. PARSONS: E' falso.

SIG. FLYNN: E' l'intera base della causa.

IL TESTE: Signore, è scurrile oltre che una bugia.

SIG. FLYNN: D. Entreremo nel suo uso di falso e scurrile in relazione alla sua dichiarazione in termini di cosa sia una bugia e cosa non lo sia.

SIG. PARSONS: Grazie per l'anticipazione.

SIG. FLYNN: D. Ora, quando stava dando consigli a (la querelante), lei sa se la donna comprese che lei era un direttore spirituale del Villaggio Ananda?

R. Lo sono. Deve aver compreso.

D. E venne da lei per consigli?

R. Sì.

D. Perché uno dei suoi - i suoi portatori di luce anziani era sessualmente legato ad uno dei suoi soci, che casualmente era molto attraente. Non è così?

R. No.

SIG. PARSONS: Aspetti un minuto. Aspetti. È polemica; è composita. Le chiederei di porre domande a cui si può rispondere in modo diretto.

SIG. FLYNN: D. Sig. Walters, nell'articolo 5, "Abitudini Personali", secondo le sue regole di condotta, lei afferma -

R. A che pagina?

D. Pagina 13. "Il materiale letterario dei soci dovrebbe escludere qualsiasi cosa volgarmente sensuale o violenta."

SIG. PARSONS: Mi scusi. Lasci che il teste arrivi al punto. A pagina 13. Proprio lì.

IL TESTE: Okay.

SIG. FLYNN: D. Lo vede?

R. Uh-huh.

D. Includerebbe anche i film?

R. Sì. È un consiglio, non è un ordine.

D. "Dovrebbe includere per quanto possibile libri che siano spirituali o istruttivi o i qualche modo estensibili alla loro consapevolezza." Includerebbe i film?

R. Presumo. Sì, naturalmente.

D. "I membri non dovrebbero nemmeno leggere libri spirituali indiscriminatamente, ma provare a limitarsi di più a libri che siano in accordo con la dottrina di Paramhansa Yogananda." Includerebbe i film?

R. Sì.

D. Poi lei dice più avanti, "Per il primo anno, specialmente, i novizi dovrebbero limitare le loro letture nel tempo libero per quanto possibile agli scritti di Paramhansa Yogananda, Sri Kriyananda" - questo è lei; vero?

R. Sì.

D. - "e altri in linea con la Self Realization Fellowship/Ananda."

R. Sì.

D. Includerebbe i film?

R. Sì.

D. E (la querelante) era una novizia nella sua comunità?

R. Credo di sì.

D. E venne da lei per un consulto a causa di una relazione sessuale con uno dei suoi ministri anziani.

R. Mi scusi, ho testimoniato che non sapevo avesse una relazione sessuale con lui.

D. Ebbene, quale le disse la donna che fosse il suo coinvolgimento?

R. Mi disse che era molto attratta da lui e non sapeva che farci. Ecco tutto ciò che so.

D. Lei era molto attratto dalla donna?

R. No. Niente affatto.

D. E quando la stava consigliando, lei mise su un film che (la querelante) dice conteneva la ripresa di una donna che praticava sesso orale ad un uomo. Ora, secondo le sue regole di condotta, ciò sarebbe stato proibito a una novizia?

SIG. PARSONS: Mi scusi. Lasci -

IL TESTE: Con questo, la sua domanda è se sarebbe stato vietato ad una novizia vedere un film?

SIG. FLYNN: D. Alla presenza del direttore spirituale, nel quale c'è una donna che fa un pompino a un maschio. Swami, sarebbe stato vietato secondo le sue regole?

R. Mi scusi. La regola non è una proibizione; è un consiglio. Non sapevo quale film stavo per vedere. L'unico film che ricordo di quel periodo è "Sound of Music". Non ricordo quel film. E non sapevo cosa sarebbe stato.

SIG. PARSONS: Obietto anche che la domanda implica congetture e manca di fondamento. Di fatto nessuna base.

SIG. FLYNN: D. Quindi la sua opinione sarebbe, secondo le sue regole di condotta, di sconsigliare ad un novizio quale (la querelante), la visione di un siffatto film finché è un novizio?

R. Sì. Non le avrei detto che non poteva.

SIG. PARSONS: E con "un siffatto film", lei si riferisce al film che descrive con un pompino, per come la mette lei?

SIG. FLYNN: "Outrageous Fortune".

SIG. PARSONS: Oh, adesso la sua domanda va al film "Outrageous Fortune".

SIG. FLYNN: D. Il film che è stato proiettato e (la querelante) ha testimoniato conteneva la suggestione di una donna che pratica sesso orale a un uomo.

SIG. PARSONS: Presume fatti non pertinenti, non è sostenuta da ciò che il teste ha detto, svia la testimonianza, implica congetture.

IL TESTE: Io non vidi nulla del genere.

SIG. FLYNN: D. Cosa vide?

R. Qualcosa che non mi piacque, ma non ricordo cosa fosse.

D. Non ricorda?

R. No, non ricordo.

D. E non ricorda di aver avuto un'erezione o meno?

R. Ricordo che non la ebbi.

R. Dunque, mentre la testa di (la querelante) era sul suo grembo per 5 o 10 minuti -

DOTT. VAN HOUTEN: Sig. Walters, vuole fare una pausa?

IL TESTE: No, va bene. Possiamo aspettare ancora un po'.

SIG. FLYNN: D. Disse ad ella che quale direttore spirituale della comunità Ananda, non avrebbe dovuto avere alcun coinvolgimento sessuale con nessun ministro anziano di Ananda?

R. Non l'ho mai messa in quei termini.

D. E dopo che (la querelante) le fece visita per questo consulto, lei contattò il Ministro Levin?

R. Sì.

D. Quando?

R. Probabilmente il giorno dopo, ma non lo so.

D. E cosa la portò a contattarlo il giorno dopo?

R. Gli volevo sconsigliare questo.

D. Sconsigliare cosa?

R. Questa associazione con lei.

D. Quale associazione?

R. Non so quale associazione. Avventura sentimentale.

D. Voleva sconsigliare a uno dei suoi ministri anziani qualcosa che non sapeva cosa fosse?

R. Beh, era ovviamente a sfondo romantico. Ciò mi bastava per consigliarlo.

D. Nel 1992, lei ha avuto altre storie romantiche con qualcuna delle socie, novizie o altro?

SIG. PARSONS: Farei obiezione sull'indagare eccessivamente nel suo diritto alla privacy.

SIG. FLYNN: E' ridicolo. La vedremo.

SIG. PARSONS: Bene, la vedremo. Vediamola subito.

SIG. GREENE: Non ci sono istruzioni.

SIG. FLYNN: Già, sta dando istruzioni?

SIG. PARSONS: E lo istruisco a non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Dunque, a pagina 16 delle sue istruzioni, sotto "Matrimonio", lei scrive, "Ad Ananda" -

SIG. PARSONS: Mi scusi. Si sta riferendo a ciò che è stato contrassegnato -

SIG. GREENE: Reperto 3.

SIG. PARSONS: Regole di condotta?

SIG. FLYNN: Le regole preparate dal Swami.

D. "Ad Ananda, comunque, se la sposa indossa il bianco dichiara: 'mio marito ed io vogliamo vivere insieme per sempre nella purezza.'"

SIG. PARSONS: Dove sta leggendo?

IL TESTE: Dove siamo?

SIG. FLYNN: D. Penultimo paragrafo, ultima frase.

IL TESTE: Ci siamo.

SIG. PARSONS: Oh, okay.

SIG. FLYNN: D. Lo vede?
R. Sì, certo.
D. Cosa intende per purezza?
R. Beh, intendo fedeltà reciproca.
D. Sapeva che (la querelante) era sposata quando venne nella sua organizzazione?
R. Non sapevo se era ancora sposata o no. La conoscevo appena. In altre parole, stavo guardando la questione dal punto di vista di Danny, che era sposato, perciò non sapevo di lei.
D. Chiese?
R. No.
D. Non ha avuto tempo di chiedere perché -
R. Ho avuto molto tempo per chiedere. Il problema non si pose.
SIG. PARSONS: Di nuovo, attenda finché non è di fronte ad una domanda.
IL TESTE: Oh, credevo che ne avesse fatta una. Scusi.
SIG. FLYNN: D. Il problema non si pose?
R. Scusi?
D. Credo che la sua dichiarazione sia stata, il problema non si pose. E' esatto?
R. Sì.
D. Lei era il consigliere, la donna il consigliato. È esatto?
R. Sì.
D. Si è posto a lei di mettere la di lei testa sul suo grembo?
SIG. PARSONS: Obiezione. È ovviamente polemica. Sto dando istruzioni al teste di non rispondere.
SIG. FLYNN: D. Dunque, vuole per favore girare a pagina 30, delle regole? "Se un socio dovesse cadere in negatività e" -
SIG. PARSONS: Scusi un minuto. Faccia arrivare al punto il teste.
SIG. FLYNN: -- "e oscurità" -
SIG. PARSONS: Scusi. Prima che lei faccia la domanda, vorrei fare una breve pausa col mio cliente.
IL TESTE: Okay.
SIG. PARSONS: Si assicuri di toglierlo.
IL TESTE: Sì.
L'OPERATORE VIDEO: Possiamo andare fuori dal verbale?
SIG. FLYNN: Fuori dal verbale.
L'OPERATORE VIDEO: Questa è la fine della pellicola Numero 2 nella deposizione di Donald Walters. Stiamo uscendo dal verbale alle 14:48.
(Intervallo dalle 14:48 alle 14:58)
L'OPERATORE VIDEO: Questo è l'inizio della pellicola numero 3 nella deposizione di Donald Walters. Torniamo a verbale alle 14:59.
SIG. FLYNN: D. Dunque, in riferimento all'Articolo 14, "Partenza o Congedo dei Membri" a pagina 30, lei scrive: "Se un socio dovesse cadere in negatività e oscurità, e si dimostri, inoltre, chiuso all'aiuto della comunità, gli si deve chiedere di partire sia per il suo stesso bene, che per il bene di quelli che i suoi comportamenti potrebbero altrimenti contagiare. Ho letto in maniera corretta?
SIG. PARSONS: Obiezione. Il documento parla da sé. Può rispondere.
IL TESTE: Per quello che posso.
SIG. FLYNN: D. Ed è quello che le successe con la SRF?
SIG. PARSONS: Obiezione. Ho già asserito le mie obiezioni, non le permetterò di chiedere del suo rapporto con la SRF.
Non pertinente per motivi di privacy. Istruisco il teste a non rispondere.
SIG. FLYNN: D. Questa che ho letto come parte delle regole di Ananda era una regola che lei adottò dalla SRF?
R. No.
D. Era una regola tutta sua?
R. Sì.
D. E lei chiese a (la querelante) di lasciarla comunità?
R. No.
D. Lei chiese al Ministro Levin di lasciare la comunità?
R. No.
D. Sugerì mai, con un qualunque giro di parole che (la querelante) dovesse lasciare il Villaggio Ananda?

R. Sì.

D. E quando successe?

R. Vede, il villaggio è solo una delle comunità Ananda. Io le chiesi di trasferirsi in un'altra.

D. E dal suo punto di vista di allora, quando le chiese di farlo, la donna era caduta in negatività o oscurità?

R. Non la stavo congedando.

D. La stava facendo traslocare?

R. Sì.

D. Può replicare alla mia domanda riguardo al se dal suo punto di vista di allora la donna era caduta in negatività o oscurità?

R. Beh, non ci era caduta, per quanto potevo capire. Si stava ribellando a ciò che le chiedevo. Non è la stessa cosa.

D. Quindi non era caduta in negatività od oscurità.

R. Non la vedo a quel modo.

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto.

SIG. FLYNN: D. Il Ministro Levin è caduto in negatività od oscurità?

R. No.

D. Okay. Nei tempi da direttore spirituale la considerava negatività o oscurità quando uno dei suoi ministri anziani stava allacciando una relazione sessuale con una novizia?

SIG. PARSONS: Obiezione. Presume fatti non pertinenti, implica congetture. Ma lascerò rispondere il teste.

IL TESTE: No.

SIG. FLYNN: D. Non lo faceva?

R. Considerarlo caduto in negatività e oscurità?

D. No. Considerava il fatto che un ministro anziano intrattenesse una relazione adulterina, essere negatività o oscurità, al tempo in cui era direttore spirituale che consigliava (la querelante)?

SIG. PARSONS: Stessa obiezione. Può rispondere.

IL TESTE: No.

SIG. FLYNN: D. Dunque, (la querelante) le chiese di poterla vedere, o lo chiese lei alla donna -

SIG. PARSONS: Quando è -

SIG. FLYNN: D. Il primo consulto che ha avuto con lei.

R. Credo che lei chiese di vedermi. Sono certo dovesse essere così, perché nessun altro lo sapeva.

D. Domando scusa?

R. Nessuno sapeva che provavano attrazione l'uno per l'altra, quindi deve essere stata lei.

D. Come sa che nessuno sapeva?

R. Lei non lo aveva detto a nessuno. È tutto quel che so. Io non lo dissi a nessuno.

D. Il Ministro Levin lo disse a qualcuno?

R. Ne dubito molto.

D. Glielo ha detto Vidura?

SIG. PARSONS: Detto al teste cosa?

SIG. FLYNN: D. Che c'era una relazione di qualche genere in corso fra (la querelante) e il suo portatore di luce anziano, Ministro Levin.

SIG. PARSONS: E ancora, vaga rispetto al tempo. È precedente all'incontro di cui sta parlando?

SIG. FLYNN: Sì.

SIG. PARSONS: Okay.

IL TESTE: Non credo. Non era una questione di relazione, nella mia testa. Era qualcosa che lei sentiva come attrazione ed io provai ad aiutarla in quel senso e ad aiutare lui. Non ricordo nulla del genere.

SIG. FLYNN: D. Ha mai parlato con Vidura dell'argomento, riguardo all'attrazione tra (la querelante) e Levin?

R. Ne parlai o ne ho parlato?

D. Ne ha parlato?

R. Beh, ovviamente, questa storia stava andando avanti da circa un anno. Ne ho parlato con lui.

D. Prima che il caso fosse archiviato?

SIG. PARSONS: Ancora, può finire la domanda per intero?

SIG. FLYNN: D. Prima che il caso venisse archiviato, parlò con Vidura della relazione tra Levin e (la querelante)?

R. Beh, mi ricordo che prima cercai di fermarli per conto loro. Quando vidi che non stava funzionando, chiesi a Vidura, che è il nostro direttore generale, di trovarle un lavoro in un altro dipartimento.

E così egli la prese dal Crystal Clarity e le diede un lavoro che pagava meglio, in pratica, nel nostro settore informatico.

D. E' quello che avete chiesto a Vidura di fare?

R. Sì.

D. Quando gli chiese di farlo?

R. Beh, non ricordo. Fu dopo il primo consulto. Più tardi, anche se non so quando, ma fu quando mi resi conto che il mio - che non erano capaci di restare separati volontariamente, perciò lo provai come passo successivo.

D. Che lei ricordi, quanto tempo dopo il primo consulto ebbe luogo quell'incontro con Vidura?

SIG. PARSONS: Obiezione. Non ha testimoniato di alcun incontro, che io ricordi. Lascero che il teste risponda.

IL TESTE: Fu - direi - che io ricordi, mettiamola così, come ha fatto lei, sarà stato un mese.

SIG. FLYNN: D. Vediamo se ho compreso bene la sua dichiarazione. Ha avuto un consulto con (la querelante). Si rammenta quando avvenne?

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto.

Vada avanti.

IL TESTE: A domanda è stato risposto.

SIG. FLYNN: D. Lei non rammenta. È giusto?

R. (Il teste scuote la testa).

D. E poi passa un mese.

R. Al meglio che mi ricordi.

D. E poi diede disposizione a Vidura di trasferire (la querelante) da un lavoro ad un altro lavoro nel settore informatico. È giusto?

R. Sì.

SIG. PARSONS: No, svia la testimonianza. Non era il settore informatico.

IL TESTE: No, giusto. Giusto.

SIG. FLYNN: D. Ma passò un mese dal tempo in cui diede disposizioni a Vidura -

R. Non posso dire meglio di come ho fatto, perché è al meglio della mia memoria.

D. E quando venne trasferita da un lavoro all'altro (la querelante)?

R. Non so.

D. E quale fu la funzione di Vidura quando gli dette quella disposizione?

R. Vidura -

SIG. PARSONS: Obiezione. È vaga. Intende la sua funzione rispetto a quello che doveva fare in risposta a questa specifica richiesta, o ai compiti del suo mestiere?

SIG. FLYNN: Formuli un'obiezione, Sig. Parsons. Il teste stava per rispondere e lei si è intromesso.

SIG. PARSONS: Vaga. Il teste può rispondere.

IL TESTE: Mi sta aiutando a capire cosa lei stia dicendo, cosa che apprezzo. La sua funzione quale direttore generale era la ragione per cui mi rivolsi a lui.

SIG. FLYNN: D. Aspettò un mese?

R. Beh, non capivo - non capivo come si stavano sviluppando le cose.

Non ero - si ricordi, questo era alquanto lontano dal centro di qualsiasi cosa stessi facendo all'epoca. Parlai al capo del dipartimento Crystal Clarity e chiesi se sarebbe andato bene spostare (la querelante). Il capo mi implorò di non farlo: stava svolgendo del lavoro cruciale.

Non volevo dire perché lo stavo chiedendo, quindi fu un po' imbarazzante. E poi decisi che la situazione fosse molto più importante del lavoro. Le persone sono più importanti delle cose. Quindi a quel punto - e mi ci volle così tanto, io non so perché mi ci volle così tanto, mi ci volle - non ero con loro tutti i giorni. Ero con loro a stento. Ma toccando argomenti qua e là cominciai a capire che non erano in grado di staccarsi l'uno dall'altra ed allora parlai con Vidura. Come ha scoperto che non erano in grado di staccarsi l'uno dall'altra?

R. Quello che affermava lei. Quello che affermava lui.

D. Quali affermazioni le fece (la querelante) durante quel mese?

R. Lei disse: lui è molto magnetico. Non riesco a non essere attratta da lui. Lui disse la stessa cosa. Ed io - allo scopo di non intromettermi troppo nella loro libertà di scelta, dissi, cosa - cosa provi riguardo al tuo matrimonio? Stai cercando di rompere il tuo matrimonio? Mi disse, no, non voglio farlo. Allora dovetti dirgli, vi devo separare io.

Ora, mi ricordo, all'inizio di giugno, lui era via comunque in tour, quindi non fu un problema per un po'. Quanto tempo, non ne ho idea. Non ho idea di cosa dissero loro specificamente. È più l'energia che ci stavo mettendo.

D. Beh, da dove stava prendendo informazioni riguardo all'energia durante quel mese?

R. Da loro.

D. Quanto spesso vide (la querelante) durante quel mese?

R. Molto poco.

D. Quanto spesso vide Levin durante quel mese?

R. Anche meno.

D. Ma li vide.

R. Sì.

D. E parlò loro?

R. Hmm?

D. Li vide e parlò con loro durante quel mese?

SIG. PARSONS: E' una domanda o un'affermazione?

SIG. FLYNN: D. E' esatto?

R. Sì.

D. E durante quel mese il Ministro Levin le disse, non resisto, non riesco a dire di no alla relazione con (la querelante)?

SIG. PARSONS: La sua domanda è presa da una citazione o sono parole che danno quell'impressione?

SIG. FLYNN: Sì

SIG. PARSONS: Okay. Allora la domanda davanti a lei è una citazione.

IL TESTE: Mi chiede se disse così?

SIG. FLYNN: D. Parole che danno quell'impressione.

R. Entrambi loro stavano parlando in termini di quanto fosse difficile. È tutto ciò che posso dire.

D. Cosa era difficile?

R. Resistere all'attrazione che provavano.

D. Ed è sua dichiarazione, Sig. Walters, che durante questo mese lei non sapeva ci fosse una relazione in corso. È esatto?

R. E' esatto.

D. E durante questo mese, lei rimase come direttore spirituale della comunità. È esatto? Per tutto il periodo?

R. Certo.

D. E durante questo mese lei si prese la responsabilità di consigliare entrambi. È esatto?

R. Credo sia fuorviante dire che mi presi la responsabilità. Ho fatto del mio meglio per servirli e servire i loro interessi. Non mi prendo carico della vita di nessuno.

D. Quale direttore spirituale anziano di Ananda, lei stava consigliando entrambe queste persone durante quel mese. È esatto?

R. Sì.

D. E durante quel mese, lei era impegnato nello stesso tipo di condotta con la donna n° 8 (la querelante) con cui Levin era impegnato?

SIG. PARSONS: Okay. Farò obiezione.

Istruirò il teste a non rispondere con riguardo alle sue faccende private e personali.

SIG. FLYNN: D. Dunque, quando stava consigliando (la querelante), pose alla donna delle domande per scoprire di che natura o portata fosse il suo coinvolgimento con Levin?

SIG. PARSONS: Obiezione. Vaga rispetto al tempo.

Il teste può rispondere.

IL TESTE: No, non lo feci.

SIG. FLYNN: D. Quando stava consigliando Levin, gli chiese di che natura o

portata fosse il suo coinvolgimento con (la querelante)?

R. Io non...

SIG. PARSONS: Obiezione. Vaga rispetto al tempo. Può procedere e rispondere.

IL TESTE: Non lo feci.

SIG. FLYNN: D. Torniamo al Reperto -

SIG. PARSONS: Mi scusi un secondo. Voglio solo dire qualcosa al mio cliente qui. (Discussione tra il teste e il suo avvocato).

SIG. FLYNN: D. Vorrei tornare al Reperto 2, Sig. Walters, la sua dichiarazione. Paragrafo 5, pagina 3 -

R. Pagina 3.

D. Lei dice che è autore di oltre 60 libri.

È esatto?

R. Sì.

D. Che sono grossomodo divisi in due gruppi: "Quelli che trattano direttamente gli insegnamenti di Yogananda, e quelle che discutono o dimostrano l'applicazione di quelle dottrine spirituali e credi, alle necessità, alle situazioni e alle sfide di ogni giorno."

Ho letto correttamente?

SIG. PARSONS: Obiezione. Il documento parla da sé. Può rispondere.

IL TESTE: Non sto leggendo insieme a lei. Forse dovrei, così posso dire di sì. Ma lei ha letto. Devo presumere che stia leggendo correttamente.

SIG. PARSONS: Beh, è una presunzione pericolosa, Sig. Walters.

IL TESTE: Davvero? Farò rileggere. Lo ridica?

SIG. FLYNN: D. Beh, perché non lo legge da solo -

R. Scusi?

D. - partendo dalla riga 7 del paragrafo 3, che comincia con "Quelli che trattano" -

R. Sì.

D. Cancelli. Riga 6, "che può grossomodo essere divisa in due gruppi."

R. Uh-huh.

R. Okay. Che ho appena letto a voce alta.

Legge dalla riga 6 alla riga 10?

R. Beh, me lo sta chiedendo. Suona esatto.

Sarebbe meglio che leggessi con lui ogni volta?

SIG. PARSONS: Beh -

IL TESTE: Va bene. Posso.

SIG. PARSONS: Se le sta per chiedere -

IL TESTE: Conosco le mie parole, quindi dubito - posso perdermi un "di" o un "quel", ma conosco -

SIG. FLYNN: D. Perché divise questi gruppi di libri - o questi libri in due gruppi?

R. Qualche insegnamento riguarda strettamente il cammino spirituale. Altri sono sul come manifestare principi spirituali.

Ed egli fissò un esempio in un suo libro chiamato La Legge del Successo. Come applicare principi spirituali nella vita quotidiana, in tutti i vari aspetti della vita quotidiana.

D. Quindi lei sta dicendo che egli divise i suoi libri in due gruppi?

R. Egli fissò un esempio scrivendo anche su argomenti pratici, dicendo che ogni insegnamento spirituale è valido nel modo più alto solo se si rivolge ai nostri bisogni su tutti i livelli e non solo su quelli spirituali.

In altre parole, il nostro - come applicare principi spirituali alle attività terrene quali gli affari o l'educazione o tutte le diverse cose, le arti, eccetera.

D. Dunque, quando venne licenziato dalla SRF, ricevette da qualcuno della SRF il permesso di scrivere degli insegnamenti di Yogananda?

R. Non chiesi il permesso.

D. E -

R. Sono un discepolo. Ho il diritto di scrivere degli insegnamenti del mio guru. Lei avrebbe diritto a scriverne e lei non è un discepolo. Ognuno ha il diritto di scrivere di certe cose.

D. Sì. Ma la differenza, Sig. Walters, -- e questa è una domanda - è: lei fece voto di fedeltà e obbedienza e io no.

Quindi la domanda è, quando lei fece voto di fedeltà e obbedienza, quel voto includeva il requisito che lei obbedisse ai successori di Yogananda, che lei ammette essere tale Daya Mata?

SIG. PARSONS: Obietto. Ai suoi successi o successori?

SIG. FLYNN: Successore.

SIG. PARSONS: Mi oppongo, perché ancora una volta siamo entrati nella natura del rapporto fra il teste e l'organizzazione SRF. Per le ragioni dichiarate prima, principalmente inclusa la questione privacy, darò istruzioni al teste di non rispondere alla domanda.

SIG. FLYNN: Okay.

SIG. GREENE: E' stato accantonato.

SIG. FLYNN: Già, è stato accantonato.

D. Andiamo oltre. Lei ha scritto un libro che pare intitolato Il Cammino: Un'Autobiografia Spirituale. È un'autobiografia su chi?

R. E' proprio - è la mia autobiografia, ma è proprio sulla mia vita con Yogananda, principalmente.

D. La sua vita con Yogananda. Dal 1948 al 1952?

R. Fondamentalmente, più storie che ho raccolto sui suoi primi anni.

D. Quante volte lo ha visto tra il 1948 e il 1952?

R. Innumerevoli.

D. Mi può fare una stima?

R. No.

D. Quanto spesso era in sua compagnia?

R. Spessissimo.

D. Quotidianamente?

R. Non quotidianamente. Ma quando ero con lui, spesso lo ero per molte ore.

D. Settimanalmente?

R. Hmm?

D. Settimanalmente?

R. No, perché a volte lui era via. Ma mi dedicò moltissimo tempo. Non ho alcun via per poterle dire quanto.

D. Posso dire che era del tempo prezioso, con me singolarmente e nessun altro presente.

D. Mi può fare una stima di ore, giorni, settimane -

R. Mi spiace, mi chiede cose a cui non risponderò, giacché non so la risposta.

D. Nel suo libro Il Cammino: Un'Autobiografia Spirituale, ha espresso in qualche maniera quanto tempo trascorse con Yogananda?

R. No.

D. Quindi questo libro, Il Cammino, è sul suo viaggio spirituale. È esatto?

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto. Lascero che il teste risponda.

IL TESTE: E' fondamentalmente sul vivere con lui e com'era vivere con lui. L'ho spersonalizzato.

SIG. FLYNN: D. Cosa intende con questo?

R. Ho raccontato storie di altre persone, ho raccontato storie che erano soltanto storie con una morale.

Persino quando scrivevo dei miei anni precedenti, erano sempre storie che avevano una morale, che portavano al mio incontro con lui.

L'intero libro era - era un'autobiografia nel senso che io vivevo attraverso di esso. Veramente era un libro su di lui, perché era come un seguito alla sua autobiografia. Lui parlava di tutti i santi che aveva conosciuto. Io parlavo di com'era lui. Cose che non poteva dire di sé.

D. Lei considerava questo libro il seguito della sua autobiografia? È questo quello che sta dicendo?

SIG. PARSONS: Obiezione. Svvia la deposizione del teste. Lascero che risponda.

IL TESTE: Nel senso che ho detto.

SIG. FLYNN: D. Beh, lui scrisse la sua autobiografia, e non ne scrisse un seguito, vero, Sig. Walters?

R. Sig. Flynn, lei mi sta insultando. Scrisse il libro nella maniera in cui sentivo di farlo. E l'ho chiamato un seguito non nel senso che lui lo scrisse o che lo scrissi come un suo amanuense.

Lo scrissi nel senso che era un libro su di lui, laddove il suo libro era sulla sua vita con altra gente. Lui, per umiltà, non scrisse tanto su sé stesso. In quel senso, fu un seguito. In nessun altro senso.

D. Non scrisse molto su sé stesso.

R. Uh-huh.

D. Scrisse lui Autobiografia di uno Yogi sui suoi incontri con altri santi, quali Ghandi, un santo politico?

R. Sì, è vero.

D. Scrisse lui delle sue visioni con qualcuno come Cristo?

R. Lei ha ovviamente letto il libro. Sì.

D. Scrisse lui della sua infanzia?

R. Signore, dove vuole andare a parare? Questa è una perdita di tempo.

D. Sto trattando della dichiarazione che lei ha rilasciato alla corte.

R. Sì. Beh, allora mi dica di cosa sta parlando. Non comprendo di cosa parla.

D. Beh, lei ha affermato che egli non trattava della sua vita personale nella propria autobiografia.

SIG. PARSONS: No, questo svia la testimonianza. Lei sta cercando di trovare, inventare argomenti non pertinenti che non hanno rilevanza, annaspando nel cercare di trovare distinzioni dove non ci sono.

SIG. FLYNN: D. Lasci che le chieda questo, Sig. Walters. Perché ha messo il paragrafo 5 nella sua dichiarazione?

SIG. PARSONS: Darò istruzioni al teste di non rispondere nella misura in cui rivela le informazioni fra avvocato e cliente.

SIG. FLYNN: D. Perché ha messo dentro il paragrafo 5?

R. Suppongo per dimostrare di essere stato attivamente impegnato in questo lavoro per molti anni.

D. Perché ci ha messo il paragrafo 4?

SIG. PARSONS: Farò obiezione.

IL TESTE: Credo che questa sia una perdita di tempo.

SIG. PARSONS: Mi oppongo in quanto chiedere ad un dichiarante perché metta dei paragrafi in una dichiarazione implica necessariamente delle informazioni avvocato-cliente e questioni frutto di lavoro che entrano nella decisione di come le si debba strutturare.

Quindi darò istruzioni al teste di non rispondere a nessuna domanda riguardo al perché metta dei paragrafi.

SIG. FLYNN: D. Quando mise il paragrafo 4 nella sua dichiarazione, intendeva confutare qualcosa nella querela di (la querelante)?

SIG. PARSONS: Faccio obiezione sulle stesse basi. Non c'è modo che possa rispondere a una domanda come quella senza violare il segreto professionale fra avvocato e cliente. È veritiero o non veritiero, può chiedere questo. Ma per la motivazione, si intromette eccessivamente nel frutto del lavoro avvocato-cliente. Gli dirò di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. E' consapevole che una delle denunce di (la querelante) in questo caso è che le venne fatto il lavaggio del cervello quale parte della sua organizzazione?

R. Sono consapevole che l'abbia detto.

D. Ora -

R. Sono anche consapevole che nessun altro l'ha mai detto.

SIG. PARSONS: Mi oppongo, in quanto non sono affatto sicuro che sia un argomento definito dalle dichiarazioni delle due parti.

SIG. FLYNN: D. Dunque è consapevole che (la querelante) ha denunciato che qualunque coinvolgimento sessuale abbia avuto col suo ministro anziano, Levin, non era consensuale. È a conoscenza di ciò in questo processo?

R. Ripeta?

D. Che (la querelante) dichiara che non ci fu un rapporto sessuale consensuale fra lei ed il Ministro Levin. Lo sa?

SIG. PARSONS: E a questo proposito, darò istruzioni al teste di non rispondere nella misura in cui viola qualsiasi segreto professionale. Ma può testimoniare su qualunque informazione avuta dall'esterno.

IL TESTE: Ho letto i giornali.

SIG. FLYNN: D. Quindi è consapevole che ci sia un problema sul suo aver dato il consenso o meno quando era un membro della sua organizzazione. È esatto?

R. Sono al corrente che lei abbia detto tale cosa.

D. Dunque, quando lei scrisse i paragrafi 4 e 5 intendeva chiamarsi fuori quale esperto degli insegnamenti di Yogananda?

R. La questione non si è posta.

SIG. PARSONS: Di nuovo, darò istruzioni al teste di non rispondere sia sulla motivazione sia sull'includere delle frasi nella dichiarazione, perché non può rispondere senza rivelare i dialoghi trascorsi fra avvocato e cliente e il prodotto del lavoro.

SIG. FLYNN: D. Lei è esperto della religione Ananda?

R. Vengo considerato tale.

D. Conosce qualche persona che lei considererebbe più esperto di religione Ananda?

R. No.

D. Sta tentando di mettere in evidenza nella sua dichiarazione notizie riguardanti la religione Ananda?

SIG. PARSONS: Di nuovo, per le ragioni espresse prima, non lascerò che il teste testimoni sull'intento o sul perché qualsiasi frase sia o non sia qui. Quindi e gli sto dando istruzioni di non rispondere a questa domanda così formulata.

SIG. FLYNN: D. Okay. Ora, nel paragrafo 6 della sua dichiarazione, lei scrive: "Nella seconda categoria sono i libri che scrivo io" - "Ho scritto per mostrare l'importanza degli insegnamenti di Paramhansa Yogananda in numerosi aspetti" -

R. A che riga è, per favore?

D. Riga 1.

SIG. PARSONS: E' a pagina -

IL TESTE: Oh, sono alla 4.

SIG. FLYNN: D. Paragrafo 6.

SIG. PARSONS: Paragrafo 6.

IL TESTE: Okay.

SIG. FLYNN: D. "Nella seconda categoria sono i libri che ho scritto per mostrare l'importanza degli insegnamenti di Paramhansa Yogananda in numerosi aspetti della vita moderna: Matrimonio, allevare i figli, educazione, affari, dominio, le arti, architettura, filosofia, comunità - davvero, in qualche modo, sull'intero spettro della vita." Ho letto correttamente?

R. Sì.

SIG. PARSONS: Obiezione. Il documento parla da sé. Il teste può rispondere, cosa che ha fatto.

SIG. FLYNN: D. Lei considera sé stesso un esperto sugli insegnamenti di Yogananda come si applicano ai numerosi aspetti della vita moderna?

R. Sì.

D. Si considera esperto degli insegnamenti che si applicano al matrimonio. È esatto?

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto, perché è incluso nella lista a cui si riferisce.

SIG. FLYNN: D. E' corretto?

R. Lui si è opposto.

SIG. PARSONS: Può continuare a rispondere.

IL TESTE: Ho detto di sì.

SIG. FLYNN: D. E lei si considera esperto degli insegnamenti che si applicano all'educazione. È esatto?

SIG. PARSONS: Ancora, obiezione. È incluso, si è chiesto e risposto. Lascerò che il teste risponda all'ultima ripetizione della lista di domande. Proceda.

SIG. FLYNN: D. E' esatto?

R. Credo di sì.

D. E lei si considera esperto degli insegnamenti quali applicati, cito, "sull'intero spettro della vita." Questa citazione è esatta?

SIG. PARSONS: Questo svia la testimonianza della dichiarazione e mi oppongo su queste basi. Ma lascerò che il teste risponda.

IL TESTE: Beh, ho detto che i suoi insegnamenti- capisco gli insegnamenti in questi contesti - ho visto che sono adatti all'intero spettro della vita. Non ho certo analizzato l'intero spettro, quindi lei non può farne un'affermazione fattiva.

SIG. FLYNN: D. Beh -

R. In altre parole, essi sono attinenti in molte, molte maniere differenti. Ne ho esplorate alcune. Il resto è fede.

D. Lei si considera esperto avvocato degli insegnamenti di Yogananda?

SIG. PARSONS: Obiezione sul termine "avvocato". È vaga e ambigua. Le chiederei di definire cosa intende con questo.

SIG. FLYNN: D. Qualcuno che consiglia qualcun altro sugli insegnamenti di Yogananda.

SIG. PARSONS: Consiglia qualcun altro sugli insegnamenti di Yogananda. Obietto. Vaghezza, incertezza. Lascerò che il teste deponga.

IL TESTE: Lo spero. È tutto ciò che posso dire.

SIG. FLYNN: D. Lei spera di considerarsi un esperto?

R. No. Spero di essere esperto.

D. Ora, lei ha mai preso lezioni sul consigliare?

R. Mai.

D. Yogananda ha mai scritto nulla su come consigliare la gente?

SIG. PARSONS: E' questa la sua domanda?

SIG. FLYNN: Sì.

SIG. PARSONS: Okay. Obiezione - di nuovo, Obietto che è vago e ambiguo su "consigliare", ma lascerò rispondere il teste.

IL TESTE: Non so veramente se l'abbia fatto o meno. Probabilmente sì.

SIG. FLYNN: D. Lei ha mai letto testi sul consiglio pastorale?

R. No.

D. Ha mai letto nulla delle regole che altre religioni scrivono riguardo al consulto tra un ministro e un parrochiano?

SIG. PARSONS: Di nuovo, vago. Obietto sulla base di vaghezza e ambiguità - credo che la parola sia ambiguità. Permetterò al teste di rispondere su 'consulti' di altre religioni.

IL TESTE: Io do consigli seguendo il mio intuito. Non con la conoscenza. Ecco perché dico che spero. Spero di essere giusto. Non posso dire di sapere nulla.

SIG. FLYNN.

D. Bene, la domanda era, lei ha mai letto.

R. Ho detto di no.

D. Lei lo sa oggi che siede qui, se altri organismi religiosi organizzati hanno messo in atto regole sui consulti fra un responsabile e una persona in una organizzazione religiosa?

R. Non lo so.

D. Mentre siede qui oggi, lei sa se qualche altra organizzazione religiosa organizzata ha proibito ogni contatto fisico durante i consulti fra un responsabile e, chiamiamolo, un consigliato?

R. Non su nulla.

D. Non sa nulla in proposito?

R. No.

D. Dunque, negli insegnamenti di Yogananda che si applicano al matrimonio, lui dice mai nulla sull'intimità fra le persone?

R. Sì.

D. In quali - in quali insegnamenti parla di intimità?

SIG. PARSONS: Obietto sulla vaghezza di "insegnamenti". Si sta riferendo a letture specifiche, libri o -

SIG. FLYNN: Qualsiasi cosa. Sto solo evidenziando la conoscenza del Sig. Walters, come stabilita al paragrafo 6.

SIG. PARSONS: Okay. Beh, allora obietto sul termine "insegnamento", perché è vago e ambiguo, ma lascerò certamente rispondere il teste.

IL TESTE: Mi spiace, non so rispondere alla sua domanda. Non è abbastanza chiara, non è abbastanza specifica. Non so davvero di cosa sta parlando.

SIG. FLYNN: D. Beh, ho chiesto se sa se Yogananda abbia dato dei precetti sull'intimità fra due persone e lei ha detto di sì. Giusto?

R. Lei non mi ha chiesto quello. Ha chiesto riguardo ad una relazione. Non credo abbia chiesto su - può rileggere e vedrà. Ha chiesto quello? Ha importanza? Lo può chiedere ancora.

D. Sig. Walters, lei ha appena un momento fa dichiarato che, sì, Yogananda scrisse sull'argomento dell'intimità fra due persone nei suoi insegnamenti?

SIG. PARSONS: No, non le lascerò chiedere ancora ciò che il teste ha appena detto. Se vogliamo sapere cosa abbia appena detto, possiamo prendere il

verbale. Non voglio andare a pelare strato per strato ciò che ricorda gli ha detto.

SIG. PARSONS: Sig. Parsons, lei fa ostruzionismo.

SIG. PARSONS: Non è vero.

SIG. FLYNN: Le chiederò di nuovo. Dimentichi la precedente deposizione per andare a questa.

D. Gli insegnamenti di Yogananda includono qualche precetto relativo all'intimità fra due persone?

R. Beh, il problema dell'intimità lascia adito a molti strati di comprensione. Credo questa sia la mia difficoltà.

SIG. PARSONS: Allora obietto perché

il teste ha ovviamente un problema vaghezza e ambiguità. Lascerò comunque che il teste risponda per quanto può.

IL TESTE: Quando parlava di coppie sposate, usava termini vaghi come, stare insieme di meno, concentrarsi di più sulla comunione spirituale. Non andava nel dettaglio, per quanto ne so.

SIG. FLYNN: D. Si considera un esperto sull'argomento dell'intimità nel matrimonio?

SIG. PARSONS: Mi oppongo al termine "esperto". Credo che sia vago e ambiguo, specialmente nel contesto legale. Lascerò che il teste risponda.

IL TESTE: Non mi considero un esperto su niente. So delle cose che sembrano - la gente sembra trovare utili. Non credo di essere un esperto.

SIG. FLYNN: D. Si considera ben informato sull'argomento dell'intimità nel matrimonio?

SIG. PARSONS: In generale o rispetto agli insegnamenti di Yogananda?

SIG. FLYNN: D. Rispetto agli insegnamenti di Yogananda.

R. Ben informato per dire quello che so. C'è una montagna di cose che non so.

D. Cosa sa?

R. Cosa so?

SIG. PARSONS: Obiezione. Richiede una narrazione.

SIG. FLYNN: D. Cosa sa sull'argomento intimità nel matrimonio come insegnato da Yogananda?

SIG. PARSONS: Mi oppongo ancora. Richiede una narrazione. Lascerò che il teste risponda se riesce ad assimilare esempi specifici.

DOTT. VAN HOUTEN: Sig. Walters, vuole fare una pausa?

IL TESTE: Beh, sì. Facciamo una piccola pausa. Onestamente non so che sta cercando di sviluppare. Comunque, mi faccia fare pausa e poi parleremo.

L'OPERATORE VIDEO: Stiamo uscendo del verbale alle 15:35.

(Intervallo dalle 15:35 alle 15:47)

(Il Sig. Friedman e il Sig. Hanchett hanno lasciato l'aula).

L'OPERATORE VIDEO: Torniamo a verbale alle 15:47.

SIG. FLYNN: D. Per favore vuole andare a pagina 7, paragrafo 14 della sua dichiarazione Sig. Walters? Ora, lei dice, "In accordo alla sua antica tradizione, il mio guru Paramhansa Yogananda, mi ha dato il potere di insegnare, di iniziare al Kriya Yoga, di pubblicare i suoi scritti e di stabilire colonie di fratellanza mondiale." Ho letto correttamente?

R. Sì.

D. Quando lei prese i voti nel 1955, promise solennemente di amministrare solo il Kriya Yoga quale parte degli insegnamenti SRF?

R. No, non lo feci.

D. Quando prese il voto di Kriya Yoga?

R. Fu nel dicembre '48.

D. Con Yogananda?

R. Sì.

D. E quando prese il voto di Kriya Yoga promise solennemente di non divulgare il Kriya Yoga se non in conformità agli insegnamenti della SRF?

SIG. PARSONS: Obietto che implica affermazioni private e personali che questa persona, questo testimone, ha fatto sulla sua religione a quei tempi, sull'organizzazione alla quale era affiliato a quei tempi.

SIG. FLYNN: Sig. Parsons, lei lo ha accantonato quando ha messo nella sua dichiarazione che gli è stato dato il potere da Yogananda di iniziare gli altri al Kriya Yoga ed io sono autorizzato a indagare cosa intendesse dire. E parte dell'indagine è quale voto prese quando ricevette il Kriya Yoga da Yogananda.

Inoltre vorrei aggiungere, se ho compreso correttamente quel voto, ogni volta che l'ha amministrato dal 1962, ha rotto il voto che ha preso nel 1948. e ogni persona che ha mai ricevuto il Kriya Yoga saprebbe che lo sta rompendo, ripetutamente.

SIG. PARSONS: Non credo che questa dichiarazione apra la porta sui voti del teste. Credo che lei sia autorizzato a chiedergli riguardo, per esempio, a cosa Yogananda fece per conferirgli il potere di insegnare e dare l'iniziazione.

SIG. FLYNN: Sta solo facendo il furbo.

SIG. PARSONS: No, non è vero.

SIG. FLYNN: Sta solo facendo il furbo e sta ostacolando il normale andamento del processo.

SIG. PARSONS: No, non è vero.

SIG. FLYNN: D. Come le dette Yogananda il potere di insegnare il Kriya Yoga?

R. Mi disse di farlo.

D. Le chiese di fare un voto quando le disse di farlo?

R. No.

D. Quando la iniziò al Kriya Yoga, le dette il potere di darlo agli altri?

R. Sig. Flynn, questa è una questione di coscienza mia. Non viene sotto il dispositivo della legge.

D. Sig. Walters, lei scrisse questa dichiarazione e disse che Yogananda le dette il potere di insegnare il Kriya Yoga e di dare l'iniziazione al Kriya Yoga. Non è vero?

R. Lo fece.

D. Come lo fece?

R. Gli e l'ho detto.

D. Come?

R. Mi ha detto di farlo.

D. Volle che lei facesse un voto che lei avrebbe iniziato altra gente al Kriya Yoga secondo gli insegnamenti della SRF?

R. No.

D. Il voto del Kriya Yoga che prese nel 1948 lo richiedeva?

SIG. PARSONS: Mi scusi. Richiedere cosa? Obiezione.

SIG. FLYNN: D. Che venisse dato agli altri solo secondo gli insegnamenti della SRF.

R. Signore, io seguo la mia coscienza, con la mia comprensione.

D. Vorrei una risposta alla mia domanda. Prego, vuole che la rilegga?

R. Okay. Non è in accordo con quello che ho capito. Sono un discepolo ed è mio diritto e privilegio seguire gli insegnamenti per come li capisco. Ora, voto, non voto, se mi disse di farlo e se so che c'è la sua benedizione, ecco cosa seguo.

D. Guardi, Sig. Walters - Beh, la mia domanda è, quando lei ha pronunciato le parole del suo voto quando Yogananda le dette il potere di iniziare al Kriya Yoga, lei affermò che non avrebbe divulgato informazioni relative al Kriya Yoga se non in accordo con gli insegnamenti della SRF?

R. No.

SIG. PARSONS: Di nuovo, obietto.

SIG. FLYNN: Il teste ha risposto.

SIG. PARSONS: Obietto comunque.

SIG. FLYNN: D. Dunque, ha mai visto il voto della SRF Kriya Yoga scritto?

R. Venne scritto molto tempo dopo.

D. E Sig. Walters, lei era un ministro del Kriya Yoga per la SRF minimo dal 1955 fino al 1962. E' esatto?

R. No.

D. Beh, lei dice qui, 14 anni. Ma sappiamo che prese i suoi voti finali nel 1955.

R. Diciamo dal '49 al '62.

D. Dal '49 al '62 stava iniziando la gente al Kriya Yoga.

E ogni singola volta che lei iniziava qualcuno al Kriya Yoga, lei gli dava un voto che loro prendevano. È Esatto?

R. Lei sta prendendo qualcosa che la gente alla SRF le ha detto, che è una politica moderna, non la politica del tempo. Il voto che amministravo allora era che sarebbero stati fedeli a quei guru, a quella successione di guru e alla loro pratica del Kriya Yoga del periodo.

D. E non c'era nulla, secondo la sua testimonianza adesso sotto giuramento, sul fare voto di non divulgare gli insegnamenti del Kriya Yoga ed il metodo Kriya Yoga, se non in accordo con gli insegnamenti della SRF. È esatto?

SIG. PARSONS: Vago - obietto che è vago rispetto al periodo. Lascero che il teste risponda.

SIG. FLYNN: D. Quando lei fu ministro per 14 anni.

R. Sì.

D. Sì cosa?

R. Sì, dissi loro che non potevano divulgarlo senza il permesso della SRF. Comunque, lo considero - e questa è una questione di coscienza mia - mi considero guidato da lui piuttosto che da loro e devo seguire la mia coscienza a riguardo.

D. Ma quando le venne dato da Yogananda il potere di iniziare al Kriya Yoga, quello fu il voto che lei prese da Yogananda, di non divulgare. Non è esatto, Sig. Walters?

SIG. PARSONS: Obiezione. Questo svia la testimonianza del testimone.

IL TESTE: Hmm? Cosa ha detto?

SIG. PARSONS: La sua domanda -

IL TESTE: Lei ha sviato la mia testimonianza. Ma dico pure che non ha nessun diritto di fare domande che riguardano la mia coscienza e la mia comprensione di ciò che devo fare. Lei non è...

SIG. FLYNN: D. Signore, lei...

R. Questo non è un incontro col consiglio di amministrazione, nel quale caso risponderai in maniera risoluta. È un incontro con qualcuno che non sa nulla di questi insegnamenti.

D. Di chi parla?

R. Di lei.

D. Signore, secondo la sua dichiarazione, lei ha affermato, sotto giuramento, che Yogananda le dette il potere di insegnare e di iniziare al Kriya Yoga. Non è vero, che quando egli le dette quel potere, lei fece voto di non divulgarlo a nessuno, tranne che secondo gli insegnamenti della SRF?

R. La tradizione dell'India, che onorava -

D. Può rispondere alla mia domanda?

R. No, non posso.

D. Okay, va bene.

SIG. PARSONS: Sta rispondendo a modo suo.

SIG. FLYNN: D. Non mi può dare un "sì" o un "no". È giusto?

R. Posso rispondere a modo mio. Non risponderò a modo suo.

D. Quando ha ricevuto l'iniziazione Kriya Yoga, ha fatto il voto che Yogananda le lesse?

R. No.

D. Ha fatto un voto che lui le ha enunciato--

R. Sì.

D. - e quindi a cui lei ha acconsentito? È esatto?

R. (Il teste fa cenno col capo).

SIG. GREENE: Non c'è risposta.

SIG. FLYNN: Deve dire sì.

R. Sì.

D. E quando prese il voto, acconsentì che non avrebbe divulgato gli insegnamenti di Kriya Yoga, se non in accordo con gli insegnamenti dell'Auto-Realizzazione?

R. No, non parlava di Auto-Realizzazione.

D. In secondo luogo, quando prese il voto, Yogananda la fece acconsentire che non avrebbe divulgato a nessun'altra persona la tecnica Kriya Yoga se non in accordo con gli insegnamenti della SRF?

R. Non era enunciato così.

D. E questa è la sua testimonianza qui oggi, sotto giuramento?

R. Sì.

D. Dunque, quante volte ha amministrato il Kriya Yoga dal 1962?

R. Centinaia, immagino.

D. Quindi ha divulgato la tecnica Kriya Yoga a centinaia di persone dopo essere

stato rimosso dalla SRF. È giusto?

R. Sì.

D. Ora, la sua giustificazione per farlo è che lei creda che Yogananda gli e ne dette il potere?

R. Sì.

D. E lei crede che Yogananda le dette il potere di farlo fuori della SRF, sebbene lei sia stato spretato da ministro che era. È esatto?

R. Io credo...

SIG. PARSONS: Mi oppongo a "spretato da ministro". Non c'è testimonianza né prova a supporto. Comunque lascerò che il teste dichiari che lo faceva al di fuori.

IL TESTE: Credo che lui mi portò fuori dal lavoro per servirlo in un'altra maniera.

SIG. FLYNN: D. E quale maniera era?

R. Quello che ho fatto da allora.

D. Ora, lei è consapevole di aver portato controricorso ai danni di (la querelante) in questo caso, protestando che le insinuazioni fatte contro lei sono false e scandalose. È esatto?

SIG. PARSONS: Obiezione. Confonde ciò che sono le insinuazioni.

Lascerò certamente rispondere il teste per quanto può.

IL TESTE: Beh, in effetti le offusca. Io non so - so che esiste questo caso.

SIG. FLYNN: Ci arriveremo.

SIG. PARSONS: Oh, Dio Grazie.

SIG. FLYNN: D. Vuole andare a pagina 9, paragrafo 21? Riga 13.

"Queste includono gli insegnamenti Hong-Sau e AUM di meditazione, gli Esercizi di Energizzazione e la tecnica centrale di Kriya Yoga."

Lo vede? Ecco cosa sta insegnando, è esatto, al Villaggio Ananda?

R. Sì. Sì.

D. E lei rivendica che è Yogananda che le ha dato il potere di insegnare queste cose. È esatto?

R. Sì.

D. Dunque, poi lei ha dato potere ad altri ministri di insegnare queste cose a persone come (la querelante)?

R. Non le detti potere di insegnare.

D. Ha conferito il potere di insegnarlo a lei ad altri ministri?

R. Ho conferito il potere ad altri ministri.

D. E chi le dette il diritto di conferire il potere ad altri ministri?

R. Ho sentito quel diritto dentro di me.

D. Yogananda le dette quel diritto?

R. Sento che me l'ha dato.

D. Lui le disse mai che lei poteva predestinare altri ministri a farlo?

R. Lo fece con queste parole.

D. Cosa le disse?

R. Mi disse che avevo una missione da svolgere per lui, e disse che avrei avuto il potere di farcela.

D. Quale le disse che era la sua missione?

R. Beh, sta diventando chiara. Lui non ne parlò molto. Ma sta diventando sempre più chiara man mano che lavoro. Non avrei potuto fare ciò che faccio senza le sue benedizioni.

D. Lei considera nella su filosofia religiosa che ha esposto qui nella sua dichiarazione che - che ci sia una differenza tra giusto e sbagliato?

SIG. PARSONS: Obiezione per - non c'è fondamento, non c'è base, non c'è nulla nella dichiarazione che ho visto a sostegno di questa storia del giusto/sbagliato. E non - e giusto e sbagliato è ambiguo.

Lei deve definire cosa intende sia giusto o sbagliato prima che lasci rispondere il teste.

SIG. FLYNN: D. Lo considererebbe giusto per un ministro di Ananda avere un contatto sessuale con una novizia durante un consulto?

R. No.

D. Lo considererebbe sbagliato per un ministro di Ananda?

R. Sì.

D. Lo considererebbe giusto per il direttore spirituale di Ananda farsi masturbare fino ad arrivare all'ejaculazione da una novizia di Ananda?

SIG. PARSONS: Obiezione. È fuori dallo scopo di quello che facciamo qui.

SIG. FLYNN: No, non è vero. Lei ha fatto controricorso dicendo che le insinuazioni sono false e scandalose. Questo è zeppo di insinuazioni.

SIG. PARSONS: Allora perché non va a delle specifiche insinuazioni nel controricorso, contro-querela.

SIG. FLYNN: Sono autorizzato a condurre - lei sta facendo ostruzione di nuovo, Sig. Parsons Vorrei una risposta. Lo farà rispondere, o gli darà istruzioni?

SIG. PARSONS: Gli darò istruzione di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Dunque, vuole andare a pagina 14?

Lei afferma che i membri -

SIG. PARSONS: Dov'è?

SIG. STILLMAN: D. Pagina 14, paragrafo 35, riga 6. "I membri dell'ordine monastico di Ananda rinunciano agli interessi terreni che sono incentrati alla gratificazione dell'ego nella ricerca del guadagno personale." Ho letto correttamente, Sig. Walters?

R. Sì.

SIG. PARSONS: Mi oppongo di nuovo. Il documento parla da sé.

SIG. FLYNN: D. Il libro che lei scrisse, la sessantina di libri che lei scrisse come da elenco a paragrafo 5, li fece per gratificazione e guadagno personale, o per qualche altra ragione?

R. Qualche altra ragione.

D. Qual è l'altra ragione?

R. Servizio.

D. Servizio a chi?

R. A quelli che hanno letto. Ho già iniziato, non ottengo alcun guadagno personale. Gratificazione dell'ego, no. Ma spero che aiuterà le persone. Ecco perché li ho scritti.

D. Ma non lo fece per gratificazione dell'ego?

R. Esatto.

D. Ora, quando lei si fece masturbare fino all'eiaculazione da diverse socie della sua organizzazione...

SIG. PARSONS: Obiezione.

SIG. FLYNN: D. - lo fece per gratificazione dell'ego, o per servizio?

SIG. PARSONS: E' oltraggioso, è tormentare il teste, è molestare il teste. Gli è semplicemente assolutamente oltraggioso e sto dando istruzioni al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Andando più avanti, "I membri promisero di vivere le loro vite e arrendersi alla volontà di Dio e si impegnarono all'obbedienza cooperativa ai direttori spirituali e a quelli che li assistono nel guidare la comunità spirituale." Chi dice quale sia la volontà di Dio?

SIG. PARSONS: Mi scusi, dov'è?

SIG. FLYNN: Dalla riga 17 alla riga 20, pagina 14.

SIG. PARSONS: Lo vede?

IL TESTE: Uh-huh.

SIG. FLYNN: D. Chi dice quale sia la volontà di Dio? Lei?

R. Nessuno può dire questa è la volontà di Dio.

D. E chi dice che si debba obbedienza cooperativa? Lei?

R. Uh-huh.

SIG. GREENE: Dia una risposta esplicita.

SIG. FLYNN: D. Sì? La risposta è stata sì?

R. Sì. Sì.

D. Quindi se lei ha ordinato a qualcuno di masturbarla fino all'eiaculazione, lei la considererebbe volontà di Dio?

SIG. PARSONS: Obiezione.

SIG. FLYNN: Ci stiamo arrivando, Sig. Parsons, perché egli ha rilasciato una dichiarazione dicendo che nega tutte le insinuazioni che sono state fatte riguardo tutte queste donne di cui lui ha abusato durante tutti questi anni.

SIG. PARSONS: Okay. Bene, di esempio in esempio, allora.

SIG. FLYNN: Fa parte della dichiarazione.

SIG. PARSONS: Non lascerò che lei si addentri in una simile oltraggiosa sfrontatezza. È tormentare il teste. Non c'è fondamento.

Dà per scontati fatti non provati. Sto dando istruzioni al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Okay. Dunque, vuole andare dal paragrafo 38 fino al 44, dove lei parla delle dottrine del karma e della reincarnazione? Questi sono insegnamenti Ananda?

SIG. PARSONS: "Questi" sarebbero karma -

SIG. FLYNN: D. Karma e reincarnazione, che lei trova in "Altri Insegnamenti Ananda".

SIG. PARSONS: Voglio che il teste legga la parte della dichiarazione a cui lei si riferisce. Sono i paragrafi quali, 38, 39. -

SIG. FLYNN: D. Da 38 a -

IL TESTE: Li ho asseriti il più chiaramente possibile, sì.

SIG. PARSONS: Aspetti.

SIG. FLYNN: D. Dunque, lei considera, alla luce degli insegnamenti -

SIG. PARSONS: Mi scusi. Ha letto le sezioni?

IL TESTE: Beh, l'ho scritto io.

SIG. PARSONS: Però non ci ha ancora detto quali sezioni.

IL TESTE: Okay.

SIG. PARSONS: Dalla 38 ad un'altra.

IL TESTE: Vuole che legga l'intera parte? Okay.

SIG. PARSONS: Se farà domande sulla dichiarazione, voglio che lei legga la dichiarazione in modo che sia fresca nella sua mente. E va dal paragrafo 38 al...

SIG. FLYNN: Non occorre che le legga, Sig. Parsons, volevo solo far concentrare la vostra attenzione su di loro. E voglio chiedere se karma e reincarnazione fanno parte della dottrina Ananda.

R. Lo sono.

D. E in generale, nei paragrafi che vanno dal 38 al 44, lei ha cercato di accorpate una breve narrazione su cosa siano karma e reincarnazione in relazione alla dottrina Ananda. È esatto?

SIG. PARSONS: Di nuovo, darò istruzioni al teste di non rispondere riguardo al suo intento di includere alcuna cosa specifica.

Se ha intenzione di chiedergli sui paragrafi dal 38 al 44, richiederò che lui li legga così da essere familiare col materiale, fresco in mente -

SIG. FLYNN: D. Lei considera questo processo essere parte del suo karma?

SIG. PARSONS: Obiezione. È una questione religiosa personale, totalmente fuori dai limiti e oggetto sulla base della privacy e suggerisco al teste di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Dunque, Sig. Walters, lei si rende conto di aver scritto nel paragrafo 41: "La legge karmica è piuttosto impersonale."

Cosa intende con questo?

SIG. PARSONS: Ha letto?

IL TESTE: Viene attirata sia che lei sia un re che un mendicante. Qualunque cosa faccia, non ci sono preferiti.

SIG. FLYNN: D. Quindi la legge karmica funzionerebbe in rapporto a tutti gli aspetti della sua vita quale direttore spirituale della comunità, se ho compreso quello che ha appropriatamente enunciato in questa dichiarazione. È esatto?

R. Non so esattamente come la vede. Ma per come la vedo io, direi di sì.

D. Qualunque cosa ci accade fa parte di questa legge karmica impersonale?

R. Sì.

D. Mentre si è in questo corpo?

R. Esatto.

SIG. PARSONS: E' una domanda?

SIG. FLYNN: D. E' esatto?

R. Sì.

D. E includerebbe questo processo?

R. Sì.

D. Dunque, quale karma conosce nella sua vita che l'avrebbe fatta masturbare da una discepola di lei quale direttore spirituale?

SIG. PARSONS: Okay. Obiezione ancora una volta per la natura invadente, molesta e opprimente della domanda.

Se c'è un'altra domanda come questa, io...

SIG. FLYNN: Ce ne saranno moltissime.

SIG. PARSONS: Allora ciò che farò sarà chiamare il giudice, rileggeremo questa domanda e otterremo la decisione se egli debba leggerla o meno.

SIG. FLYNN: Ci arriveremo Sig.

SIG. PARSONS: Parsons.

SIG. FLYNN : ...Sig. Parsons.Vuole voltare a pagina 20, per favore?

Lei mette una sezione nella sua dichiarazione chiamata "Donne e Attrazione Sessuale" nei paragrafi 50,51, 52, 53 e 54. E' esatto?

R. Sì.

D. E lei ha detto al paragrafo 54: "In 14 Lezioni preparatorie" - parentesi, sto dicendo, scritte da lei -"Elaboro l'interpretazione di Yogananda. Le lezioni includono un'analisi di come il principio femminile, o parte sensibile della nostra natura, possa strapparci via dal nostro vero sé in Dio, oppure ispirarci ad innalzarci verso Dio." Ho letto correttamente?

R. Sì.

D. A cosa si riferiva quando scrisse questo?

SIG. PARSONS: Mi scusi. Scrisse quale parte di questo? Qual è il "questo" a cui si riferisce?

SIG. FLYNN: D. A cosa si riferiva con l'interpretazione di Yogananda sul principio femminile che trascina verso la propria natura sensibile e via da Dio?

R. Vuole che faccia un discorso?

D. Vorrei sapere a cosa si riferiva nell'interpretazione Di Yogananda.

R. Mi riferivo ad Autobiografia di uno Yogi.

D. Okay. Si stava riferendo a quella parte del capitolo -

SIG. PARSONS: Mi scusi un momento.(Discussione fra il teste e il suo avvocato).

SIG. PARSONS: Proceda.

SIG. FLYNN: D. Vuole andare ora al paragrafo 61 a pagina 25, dove lei parla di: "L'Ambiente è Più Forte Del Potere della Volontà/Satsang."

Lei dice:"Fondamentale per i nostri insegnamenti credere che Sat-Sanga, o buona compagnia, sia essenziale nel cammino spirituale e quasi importante quanto la meditazione. Yogananda insegnò che la compagnia che si frequenta determina in larga parte se la propria energia si muoverà interiormente verso Dio oppure esternamente verso il mondo."

Cosa intendeva con questo quando lo scrisse nella dichiarazione che ha rilasciato come parte avversa, a sostegno della mozione di giudizio sommario?

R. Beh, parlavo dell'importanza di stare con persone che sono di natura spirituale se si vuole sviluppare una consapevolezza spirituale.

D. In altre parole, se uno dei ministri di Ananda abusava spiritualmente di (la querelante), ciò l'avrebbe trascinato nella di lei natura sensibile, via dalla consapevolezza di Dio e facendole male. È esatto?

SIG. PARSONS: Obiezione. Sono congetture,Dà per scontati fatti non provati.

SIG. FLYNN: D. Secondo l'insegnamento che ha qui delineato. È esatto?

SIG. PARSONS: Stessa obiezione. Lascero che il teste risponda.Mi scusi un secondo.

SIG. PARSONS: Vorrei che la domanda venisse riletta, per favore.

SIG. FLYNN: D. La ritiro, lasci che le chieda questo, Sig. Walters.Lei dice in questo paragrafo, che lui enfatizzava -riferendosi a Yogananda -

SIG. PARSONS: Dov'è questo?

IL TESTE: 14.

SIG. FLYNN: D. Pagina 25, riga 14. "Egli enfatizza che i principianti specialmente dovrebbero stare molto attenti alle compagnie che frequentano." Ho letto in maniera corretta, avvocato?

SIG. PARSONS: Obiezione. Il documento parla da sé.

SIG. FLYNN: D. Quindi se un principiante, come (la querelante), faceva compagnia al ministro anziano che la stava molestando sessualmente, secondo il suo punto di vista religioso, messo in evidenza in questa sede, ella avrebbe intrattenuto una cattiva compagnia.

SIG. PARSONS: Obiezione. Dà per scontati fatti non provati, confonde la testimonianza.

SIG. FLYNN: D. E' vero?

SIG. PARSONS: Sono congetture.Consiglio al teste di non rispondere alla domanda

così formulata.

SIG. FLYNN: D. Poi lei dice nello stesso paragrafo: "Un aspetto di questo precetto" -

SIG. GREENE: Non ha avuto una risposta.

SIG. FLYNN: Lo so, ma sta facendo il furbo.

D. "Un aspetto di questo precetto è credere che discepoli e ministri anziani, a causa del prolungato periodo sul cammino spirituale, possano di solito fornire una consona assistenza spirituale ai nuovi venuti."

Bene, per quanto tempo era stato ministro anziano ad Ananda il Ministro Levin quando ebbe luogo la situazione con (la querelante)?

R. Lei noti le parole "di solito".

D. Può rispondere alla mia domanda?

Per quanto tempo era stato un portatore di luce anziano Levin, per lei, direttore spirituale.

SIG. PARSONS: Mi scusi. Questa è una domanda differente. Questa confonde la testimonianza. Egli non era stato un portatore di luce per il direttore spirituale. Suggesto di non rispondere alla domanda così formulata. Per la prima domanda non ho obiezioni.

SIG. FLYNN: D. Per quanto tempo il Ministro Levin era stato un ministro anziano ad Ananda nel 1992?

R. Beh, non so il tempo.

D. Approssimativamente?

R. Qualche anno.

D. 5?

R. Non posso dirlo.

D. 10?

R. No, non posso dirlo. Ma qualche anno.

D. 15?

R. Ho risposto.

D. Dunque, lei era sicuramente un ministro anziano e discepolo di Ananda, poiché lei era il direttore spirituale. È giusto?

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto -

SIG. FLYNN: D. Quindi secondo la sua affermazione fatta sotto giuramento, sicuramente, lei era nella posizione di fornire una consona assistenza spirituale a qualcuno come (la querelante), una nuova arrivata. È esatto?

SIG. PARSONS: Vorrei che venisse riletta la domanda, per favore.

SIG. FLYNN: La ritiro.

D. Lei, quale direttore spirituale per circa 40 anni, o comunque sia, era nella posizione, secondo la sua affermazione fatta sotto giuramento, di fornire una consona assistenza spirituale a (la querelante) quale nuova arrivata. È vero?

SIG. PARSONS: Obiezione. Questo confonde completamente ciò che dice questa dichiarazione. Non dice nulla del genere. Suggesto al teste di non rispondere. Può fargli la domanda diretta se lui era o non era.

Ma se la basa su ciò che si dice nella dichiarazione, allora gli suggerirò di non rispondere.

SIG. FLYNN: D. Conviene con me che questa frase nella sua dichiarazione: "Un aspetto di questo precetto è credere che discepoli e ministri anziani, a causa del loro periodo prolungato sul cammino spirituale, possano di solito fornire una consona assistenza spirituale ai nuovi venuti", la includerebbe, quale direttore spirituale?

SIG. PARSONS: Includerlo a che proposito?

SIG. FLYNN: D. Come qualcuno che potrebbe fornire consona assistenza spirituale ai nuovi venuti come (la querelante)?

R. Dovrei dire di sì.

D. Ed ha letto la testimonianza di (la querelante) in questo caso, che lei strofinò il viso della donna sul suo pene eretto durante un consulto? Lo ha letto, signore?

SIG. PARSONS: Ora questa è la domanda. Ha letto che - cosa, la sua testimonianza in una deposizione?

SIG. FLYNN: D. Sì. L'ha letta?

R. Sì.

D. Dunque, la considererebbe consona assistenza spirituale ad un nuovo arrivato come (la querelante)?

SIG. PARSONS: Obietto. Presuppone fatti non provati, è polemico, tormenta il teste. Gli suggerisco di non rispondere.

SIG. FLYNN: Ci sono le prove. La donna l'ha detto e lei lo ha ammesso.

SIG. PARSONS: Io non l'ho ammesso.

SIG. FLYNN: Che la donna l'abbia detto. Lei ha ammesso che la donna l'abbia detto.

SIG. PARSONS: Ho ammesso che l'abbia detto, è vero.

IL TESTE: E' completamente differente.

SIG. PARSONS: E' vero.

SIG. FLYNN: D. Sig. Walters -

SIG. PARSONS: Gli ho suggerito di non rispondere a quella domanda.

SIG. FLYNN: D. Sig. Walters, lei si considera una persona di mondo o non una persona di mondo nel contesto in cui scrive persona di mondo al paragrafo 61?

SIG. PARSONS: Faccio obiezione a qualsiasi testimonianza data dal teste sul suo considerarsi una persona di mondo o non di mondo.

SIG. FLYNN: D. Quando lei scrisse "persone di mondo" alla riga 16, pagina 25 della dichiarazione rilasciata sotto giuramento a sostegno della sua mozione per giudizio sommario, cosa intendeva?

SIG. PARSONS: Mi faccia vedere dov'è.

SIG. PARSONS: Allora sta chiedendo la sua definizione di "persone di mondo" usata nella dichiarazione. È tutto lì?

IL TESTE: E' tutto lì?

SIG. FLYNN: La domanda parla da sola.

Il suo giocare - Sig. Parsons, a un certo punto ci avvicineremo, dopo aver formato un quadro completo, il giocare ad un certo punto avrà fine.

SIG. PARSONS: Lo spero.

SIG. FLYNN: D. Voglio una risposta alla domanda, Sig. Walters.

R. Per cortesia formuli la domanda.

D. Cosa intendeva per persone di mondo quando lo scrisse sotto giuramento nella sua dichiarazione?

R. Le persone di mondo sono persone che non sono interessate a ricercare di Dio, ma a ricercare i piaceri e i coinvolgimenti del mondo.

D. Okay. Quindi secondo tutto quello che ha messo nella sua dichiarazione, lei ha detto che lei era una persona che ha trascorso 40 anni alla ricerca di Dio. Quindi presumo da questo che lei non sia una persona di mondo.

SIG. PARSONS: Obiezione. Non lascerò che il teste deponga sul suo considerarsi una persona di mondo o meno. È una questione privata. È completamente al di fuori qualsiasi sorta di dominio di questo processo.

SIG. FLYNN: Questo si collega all'imputazione, perché se si è contraddetto, allora la sua testimonianza potrebbe tendere a non essere accettata dalla giuria. Quindi se lui dice che ha cercato Dio per 40 anni, mentre ha giocato con tutte le piccole devote dietro le quinte, allora ha dato falsa testimonianza.

SIG. PARSONS: Beh, no...

SIG. FLYNN: E tutta questa...

SIG. PARSONS: Non è sostenuto da...

SIG. FLYNN: Questa intera organizzazione che lui ha diffuso per 40 anni è una mistificazione. Lui dice una cosa e ne fa un'altra. Qualcosa che sembra pervaderla.

SIG. PARSONS: Lo sa, ho proprio compreso il punto di questa sorta di molestia - sa -

SIG. FLYNN: No, noi siamo giunti al punto della fine del suo ostruzionismo, Sig. Parsons. Ora farò un'altra domanda.

D. Sig. Walters -

DOTT. VAN HOUTEN: Sig. Walters, vuole fare una pausa?

IL TESTE: No, va tutto bene.

SIG. FLYNN: D. Sig. Walters?

R. Ma la avverto, continuerò per 10 minuti.

D. Lei ha cercato Dio per 40 anni o più?

R. Sì.

D. Lei ha appena definito una persona che cerca Dio come una persona non di mondo?

SIG. PARSONS: Se ha appena definito una persona che cerca Dio come una persona non di mondo?

SIG. FLYNN: Sì.

SIG. PARSONS: Obiezione. Alla domanda è stato risposto.

SIG. FLYNN: Penso che abbiamo fatto centro.

D. Lei si considera un canale per Dio, come scrive nella sua dichiarazione?

SIG. PARSONS: Mi scusi. Dove nella dichiarazione? Vediamo questa affermazione e diamo al teste l'opportunità di leggerla.

SIG. FLYNN: Pagina 26.

SIG. PARSONS: Quale paragrafo è?

SIG. PARSONS: Qual è il paragrafo?

SIG. FLYNN: 63 e 64.

IL TESTE: Sessanta...?

SIG. PARSONS: 63 e 64.

IL TESTE: Allora è il 26.

SIG. PARSONS: Allora si prenda un momento per leggere i paragrafi 63 e 64.

IL TESTE: Nella misura in cui ognuno tenta di essere un canale di Dio, o dovrebbe, io tento di essere un canale di Dio.

SIG. FLYNN: D. Lei si considera un canale più puro delle altre persone?

R. Non faccio confronti.

D. Si considera un...considera Yogananda un canale più puro di lei?

R. Sì.

D. Questo è un confronto?

R. E' un confronto.

D. Dunque, nessuno le dette il diritto di fondare il Villaggio Ananda ed essere lo Swami tranne lei.

SIG. PARSONS: Obiezione.

SIG. FLYNN: D. E' esatto, Sig. Walters?

SIG. PARSONS: Obiezione per il tono, il protagonista, sta infastidendo il teste, l'uso di "Swami", confonde la testimonianza fin qui, fa delle congetture.

SIG. FLYNN: Ci stiamo per arrivare Swami.

D. Vuole voltare a pagina 30, uso del titolo "Swami"? Credo che lei abbia dichiarato prima, e le chiederò solo di contestualizzarlo, nel 1955 lei prese voti finali che ha detto erano voti a vita di povertà. castità, fedeltà e obbedienza.

SIG. PARSONS: Obiezione.

SIG. FLYNN: Nell'ordine monastico Swami. È esatto?

SIG. PARSONS: Obiezione. A domanda è stato risposto. Può rispondere.

IL TESTE: Hmm?

SIG. PARSONS: Può dirgli di nuovo che prese i voti nel 1955.

IL TESTE: Lo feci.

SIG. FLYNN: D. Allora, nel 1981, lei voleva sposare la donna n° 7, così infranse i voti. È vero?

R. Non so che diritto abbia lei di chiedermi della mia vita.

D. Beh, lo mise nella sua dichiarazione. Lasci che glielo legga.

"Nella mia lettera del 1981 alla Comunità del Villaggio Ananda che li informa del mio matrimonio con la donna n° 7, io spiegavo che non ero più un monaco e trattavo del futuro uso del titolo 'Swami'. Cosa sarebbe stato dei miei voti monastici? Sento che in un certo senso li ho completati."Lo scrisse lei?

R. Sì.

D. Quali voti ha completato?

R. Sentivo che avevo fatto ciò di cui avevo bisogno in quel verso, ed avevo necessità di prendere una nuova direzione.

D. Nel 1955, quando prese il voto, sentiva che voleva fare quel voto per la vita. È esatto?

R. E' esatto.

SIG. FLYNN: Ho una risposta, grazie. Sig. Parsons.

SIG. PARSONS: Sì, ma obietto lo stesso che è polemico, sta tormentando il teste

SIG. FLYNN: D. Dunque

SIG. PARSONS: Aspetti un secondo. E dopo la pausa, fra pochi minuti, chiamerò il giudice per vedere se possiamo fargli presenziare la deposizione domani, in modo da avere risposte più veloci a questa specie di interrogatorio sorta di tormento belligerante, non teso a...

SIG. FLYNN: Sig. Parsons

SIG. PARSONS: Sto dicendo una cosa.

SIG. FLYNN: Lei sta mi ostacolando, sta interrompendo il mio spazio sul verbale. Faccio obiezione alle sue continue e ripetitive interruzioni del mio verbale.

SIG. PARSONS: Molto bene.

SIG. FLYNN: Lei può chiamare chiunque vuole chiamare, quando li vuole chiamare.

SIG. PARSONS: Allora lo farò adesso.

SIG. FLYNN: Chiederò al suo cliente un'altra cosa.

SIG. PARSONS: Non lo farà.

IL TESTE: Possiamo andare adesso.

SIG. PARSONS: In più, adesso faremo una telefonata al giudice per vedere se non possiamo averlo presente domani, e porre fine a parte di questa assurdità.

IL TESTE: Non voglio andare oltre le 16:30. E ci vorranno più delle 16:30.

Quindi ci vediamo domani.

L'OPERATORE VIDEO: Microfoni per cortesia.

Dobbiamo uscire dal verbale e chiudere il filmato?

SIG. FLYNN: Non abbiamo scelta. Stanno lasciando perdere la deposizione senza il consenso della querelante. A verbale: domani la deposizione avrà luogo allo Sheraton Palace Hotel.

SIG. PARSONS: No. Avrà luogo qui. È stato reso noto che era qui.

SIG. STILLMAN: Le abbiamo detto due giorni fa che l'avremmo fatta qui, e lei ha detto di no, ha già detto alle persone...

SIG. PARSONS: Va bene, doveva essere qui.

SIG. STILLMAN: Adesso tutti sanno che si terrà domani allo Sheraton. Là è dove doveva tenersi originariamente e non avevano una stanza. Adesso ce l'hanno. Perché obietta sul tenerla allo Sheraton? C'è qualche ragione nota per qualcosa allo Sheraton.

SIG. PARSONS: La ragione è che è stato reso noto fosse qui, siamo tutti qui, e qui sarà.

SIG. STILLMAN: Ma perché -

SIG. PARSONS: La ragione è che lei non può spostare la...Mi lascia parlare? Lei non può spostare una deposizione in giro da un posto all'altro, da un giorno all'altro. Facciamo - faremo una telefonata al giudice. Sottoponiamogli pure questa cosa.

SIG. STILLMAN: Cosa le importa? Perché le importa, John? Perché le importa se si fa qui o da un'altra parte?

SIG. PARSONS: Mi importa.

SIG. STILLMAN: Perché?

SIG. PARSONS: L'ho detto. Ora, facciamo la telefonata al giudice.
(Tempo segnalato 16:28).

--o0o--

Firma del Teste